



*Bilancio Consolidato e d'Esercizio
al 31 dicembre 2011*



CALEFFI S.p.A.**Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN) - Cap. Sociale € 6.500.000 i.v.****Iscritta al Registro delle Imprese di Mantova n. 00154130207 - C. F. e P. IVA IT 00154130207****Indice**

	Pagina
Mission	3
La storia	4
La strategia e il modello di business	5
I prodotti	7
Organi societari e revisori contabili	9
Convocazione Assemblea	11
Relazione degli Amministratori sulla gestione	13
Bilancio consolidato Gruppo Caleffi al 31 dicembre 2011	
- Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata	46
- Conto Economico consolidato	47
- Conto Economico complessivo consolidato	48
- Rendiconto Finanziario consolidato	49
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	50
- Note esplicative	51
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98	98
Bilancio Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2011	
- Situazione Patrimoniale-Finanziaria	99
- Conto Economico	100
- Conto Economico complessivo	101
- Rendiconto Finanziario	102
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	103
- Note esplicative	104
Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98	146
Informazione ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Consob 11971	147
Elenco partecipazioni detenute al 31/12/2011	148
Relazione del Collegio Sindacale	149
Relazioni della Società di Revisione	154

Camillo Caleffi era solito ripetere: “Ho sempre cercato il successo al di là dei motivi economici. Mi piace di più pensare alla divulgazione del marchio, alla crescita della quota di mercato, alla reputazione personale e dell'azienda. Uno dei valori intangibili a cui do molta importanza è la passione con la quale, a tutti i livelli aziendali, si portano avanti i progetti”.

MISSION

Coniugare i valori di immagine, stile, innovazione e qualità con un sistema aziendale competitivo nell'Home Fashion.

50 ANNI D'IMPRESA

scanditi da innovazione nel design e capacità di rispondere alle nuove esigenze del mercato “Home Fashion”

Nel **1962** Camillo Caleffi fonda l'attività basata su una produzione di cuscini imbottiti con resine espanse.

Nel **1967** viene costituita in forma societaria con il nome originario di “Ceolima” e affianca alla produzione di cuscini i sacchi a pelo.

Nel **1975** viene introdotta la Trapunta, tradizionale nella versione artigianale, rivoluzionaria nel pensiero industriale di Camillo Caleffi. La vendita delle trapunte registra un grande successo e la Società diventa leader del segmento.

Nel **1987** viene acquisita la licenza Disney per l'Italia.

Nel **1992** nasce lo “Scaldotto”, il trapuntino per il relax in casa. La gamma prodotti negli anni successivi si amplia con la creazione e la commercializzazione di lenzuola e copripiumini, articoli in spugna e per l'arredamento.

Nel corso del **2004** la Società ottiene la Certificazione di Qualità UNI ISO 9001/2000.

Nel corso del **2005** la Caleffi ottiene la Certificazione di Salute e Sicurezza OHSAS 18001.

Il **9 novembre 2005** la Società si quota sul mercato EXPANDI.

Il **22 gennaio 2008** viene siglato il *closing* per l'acquisto del 55% delle azioni di Mirabello S.p.A., storico *brand* italiano di biancheria per la casa con sede a Milano.

Il **25 gennaio 2008** viene siglato un contratto di licenza con Sweet Years, il celebre marchio *streetwear* “con il cuore” fondato da Bobo Vieri e Paolo Maldini.

Nel **giugno 2009** la Società passa dal Mercato Expandi al mercato MTA di Borsa Italiana.

Nel corso del **2009** viene siglato contratti di licenza con Paul Frank Industries, marchio dedicato ai *teenager* e contraddistinto dal celebre personaggio Julius.

Il **15 settembre 2010** viene acquisito un ramo di azienda di Manifattura Tessuti Spugna Besana S.p.A., storica maison fondata nel 1948 dalla famiglia Carrara. Il contratto di acquisto è relativo ai marchi Besana, Carrara e la licenza *worldwide* del marchio Ungaro *Home Collection*.

Il **15 settembre 2010** viene sottoscritto un accordo di licenza triennale del marchio Ballantyne. La licenza, concessa in esclusiva *worldwide*, prevede la produzione e la commercializzazione a marchio Ballantyne di collezioni per la casa.

In data **20 settembre 2011** la Capogruppo sottoscrive, con il Gruppo Roberto Cavalli, uno tra i più prestigiosi *brand* italiani a livello internazionale, un contratto di licenza *worldwide* per la produzione e distribuzione della linea di alta gamma e lusso per letto, bagno e tavola a marchio “Roberto Cavalli”.

LA STRATEGIA E IL MODELLO DI BUSINESS

Il Gruppo sviluppa il proprio business attraverso un modello manageriale caratterizzato da:

- Presidio interno delle fasi ad alto valore e delocalizzazione delle fasi produttive con rigoroso *quality control* interno;
- Internazionalizzazione dei mercati;
- Rilevanti investimenti ed estrema attenzione all'immagine del proprio marchio e dell'azienda;
- Politica di sviluppo di accordi di licenza con *Brand* di valore;
- Ricorso a strumenti di management strutturati, quali pianificazione strategica, sistemi di *budgeting e profit sharing*;
- Valorizzazione degli "*Intangible Asset*": *brand*, reputazione, creatività, *know-how* e qualità delle relazioni coi propri *stakeholder*.

Il *business model* del Gruppo Caleffi è caratterizzato da una struttura snella e flessibile, vincente rispetto ai tradizionali *competitors* del settore.

I *drivers* della creazione di valore sono pertanto riconducibili a:

Brand

Il Gruppo dispone di un portafoglio ampio ed equilibrato con marchi propri e in licenza (tra cui Disney, Roberto Cavalli, Ballantyne, Sweet Years, Ungaro, Paul Frank) che garantiscono un'elevata riconoscibilità e notorietà presso i consumatori. L'ampiezza di gamma e la diversificazione delle linee del Gruppo hanno, nel corso degli anni, contribuito all'affermazione di nuove tendenze, la più importante fra le quali è stata il cambiamento di percezione della biancheria della casa agli occhi del consumatore: da semplice prodotto di servizio a vera e propria proposta *home fashion*.

Ricerca e sviluppo

Fondamentale leva competitiva della strategia di sviluppo Caleffi, l'attività di ricerca e sviluppo punta all'innovazione e all'eccellenza italiana per creare maggior valore aggiunto e consolidare così il vantaggio competitivo, accentuando il proprio posizionamento nei "*Luxury Goods*".

Qualità del prodotto

Il Gruppo punta all'eccellenza qualitativa attraverso un efficace processo di progettazione, la ricerca della migliore qualità dei materiali utilizzati, il presidio delle fasi di lavorazione a maggior contenuto tecnologico e la rigorosità dei test di controllo qualitativo.

Struttura produttiva e supply chain

Struttura produttiva efficiente e flessibile, in grado di rispondere tempestivamente all'andamento del mercato, conserva il suo cuore strategico in Italia, attraverso il presidio di tutte le fasi a monte della catena del valore (*concept*, progettazione e *design*), di quelle trasversali al processo produttivo (controllo qualità dei processi e dei prodotti) e dell'intero processo logistico.

Rete distributiva

Grazie a un'estesa rete distributiva sia nel *business retail* sia nel *wholesale* oggi il Gruppo è capillarmente presente in Italia e all'estero.

Per quanto riguarda il retail, il Gruppo vanta la più capillare ed efficiente distribuzione del settore con circa 1.500 negozi sul mercato nazionale e 500 sul mercato internazionale, operanti nel segmento biancheria per la casa. Ulteriori canali distributivi sono costituiti dal *wholesale*, dalla grande distribuzione, dal "*business to business*", dai punti vendita diretti (negozi e *factory outlet*) e dallo *shopping on line*.

I PRODOTTI

Connubio di sofisticato glamour e praticità, le proposte Caleffi sono concepite per vestire la casa in modo elegante e rendere più piacevoli i momenti di relax.

L'offerta si articola in:

- *Trapunte e Copriletto*
- *Scaldotto e Piumini*
- *Lenzuola e Copripiumini*
- *Accessori per il Letto*
- *Collezione Spugna*
- *Collezione Tavola e Cucina*
- *Homewear & Nightwear*

Brand

Con un portafoglio marchi tra i più forti ed equilibrati del settore l'offerta del Gruppo Caleffi si arricchisce con le licenze Disney e Paul Frank dedicate alle fasce più giovani di mercato, con la licenza Sweet Years dedicata ai "giovani fashionisti" e con le licenze Roberto Cavalli, Ungaro e Ballantyne per la clientela "luxury".



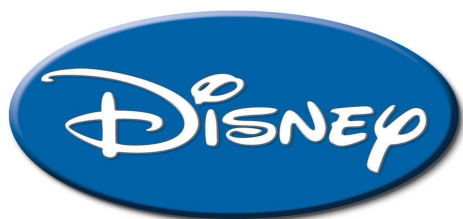
Mirabello

BESANA

CARRARA®

SCALDOTTO
TRAPUNTINO DA SALOTTO

Le Licenze “Teen”



Le Licenze “Luxury”

emanuel ungaro
PARIS

BALLANTYNE
HOME

roberto cavalli

ORGANI SOCIETARI E REVISORI CONTABILI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'assemblea del 29 aprile 2011 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

PRESIDENTE

Giuliana Caleffi

AMMINISTRATORE DELEGATO

Guido Ferretti

CONSIGLIERI

Rita Federici Caleffi

Mario Boselli (indipendente)

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'assemblea del 29 aprile 2011 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

PRESIDENTE

Mauro Girelli

SINDACI EFFETTIVI

Renato Camodeca

Andrea Romersa

SINDACI SUPPLENTI

Francesca Freddi

Maria Luisa Castellini

ORGANISMO DI VIGILANZA (ex. D.Lgs. 231/2001)

Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2011, in carica per un triennio.

PRESIDENTE

Giuseppe Schiuma

MEMBRI EFFETTIVI

Mauro Girelli

Daniele Bottoli

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2007 *Giovanni Bozzetti*

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

Incarico conferito dall'assemblea del 29 agosto 2005. L'assemblea del 30 aprile 2007 ha prorogato la durata dell'incarico sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria per il giorno **27 aprile 2012**, alle ore 15,00 presso la sede sociale in Viadana (MN), Via Belfiore 24, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 30 aprile 2012, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 2011 e relativa Relazione sulla Gestione. Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Delibere inerenti e conseguenti;
2. Relazione sulla remunerazione. Delibere inerenti e conseguenti;
3. Autorizzazione alla compravendita di azioni proprie. Delibere inerenti e conseguenti.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti cui spetta il diritto di voto. La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario autorizzato, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea (ossia il 18 aprile 2012), coloro che risultano titolari delle azioni solo successivamente a tale data non sono legittimati ad intervenire e votare in Assemblea. Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Ogni soggetto legittimato ad intervenire in assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta, nel rispetto della normativa, sottoscrivendo la delega inserita in calce alla copia della sopracitata comunicazione rilasciata dall'intermediario; in alternativa, si potrà utilizzare il modulo di delega reperibile sul sito internet della Società www.caleffispa.it. Qualora il rappresentante consegni o trasmetta alla Società una copia della delega, deve attestare sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante. La delega può essere trasmessa alla Società mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta certificata: giovanni.bozzetti@pec.caleffionline.it. La società non designa rappresentanti ai quali i soggetti legittimati possano conferire una delega con istruzioni di voto.

I soggetti legittimati all'intervento in Assemblea possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, ma comunque entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea (ossia il 25 aprile 2012), mediante invio di apposita lettera raccomandata presso la sede legale della Società ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata giovanni.bozzetti@pec.caleffionline.it. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa, con facoltà della Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. Le domande devono

essere corredate da apposita certificazione rilasciata dagli intermediari presso cui sono depositate le azioni di titolarità del socio o, in alternativa, dalla stessa comunicazione richiesta per la partecipazione ai lavori assembleari.

Ai sensi dell'art. 126-*bis* del TUF, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso (ossia entro il 3 aprile 2012), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti; la domanda deve essere presentata per iscritto mediante invio di apposita lettera raccomandata presso la sede legale della Società ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata giovanni.bozzetti@pec.caleffionline.it, a condizione che pervenga alla Società entro il termine di cui sopra.

L'integrazione delle materie all'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta. L'eventuale elenco integrato sarà pubblicato con le stesse modalità di pubblicazione del presente avviso.

La documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno, sarà depositata presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A. nonché sul sito internet della società (www.caleffispa.it) nei termini di legge. Gli azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

Viadana, 24 marzo 2012

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giuliana Caleffi

CALEFFI S.p.A.

Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN) - Cap. Sociale € 6.500.000 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Mantova n. 00154130207 - C. F. e P. IVA IT 00154130207

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

PREMESSA

La relazione sulla gestione consolidata del Gruppo Caleffi e la relazione sulla gestione della Capogruppo Caleffi S.p.A. vengono presentate in un unico documento, così come consentito dal D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, art. 40, comma 2 bis; dando maggiore rilievo, ove opportuno, agli aspetti rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

HIGHLIGHTS 2011

Nel 2011 la crisi economico-finanziaria in essere ha fortemente inciso sul reddito disponibile delle famiglie italiane, con marcati effetti su livelli e tipologie di consumi. A questa tendenza, peraltro già in atto da oltre un decennio, si sono aggiunti gli effetti negativi della manovra del governo Monti e le riforme avviate avranno con ogni probabilità ulteriori effetti recessivi e impatti negativi sui consumi, prima di esercitare gli attesi effetti di risanamento e di ripresa.

In tale difficile contesto il nostro Gruppo ha fortemente presidiato la propria quota di mercato, seppur con livelli di redditività meno soddisfacenti che nel recente passato.

Tra le operazioni più importanti del 2011 segnaliamo:

- Assegnazione di 1 azione propria gratuita ogni 25 possedute;
- Acquisizione del 100% della Carrara S.r.l. dalla controllata Mirabello S.p.A.;
- Sottoscrizione licenza quinquennale Roberto Cavalli Home Collection;
- Apertura del punto vendita diretto di Reggello (FI) con nuovo format di negozio.

In ottica futura, determinanti saranno gli investimenti in R&S, comunicazione e retail, soprattutto con riferimento alle attività di *mechandising* e di *in-store marketing*, sempre più importanti per il vantaggio competitivo.

La nostra percezione sul futuro è positiva: i drivers di crescita saranno riconducibili principalmente ai mercati esteri, alla licenza Roberto Cavalli e ai negozi diretti.

Sul fronte della redditività le azioni intraprese sul fronte del contenimento dei costi di struttura (mobilità), la crescita del segmento “Luxury” e dai negozi diretti dovrebbero consentire il raggiungimento, in un paio d’anni, delle performance pre-crisi.

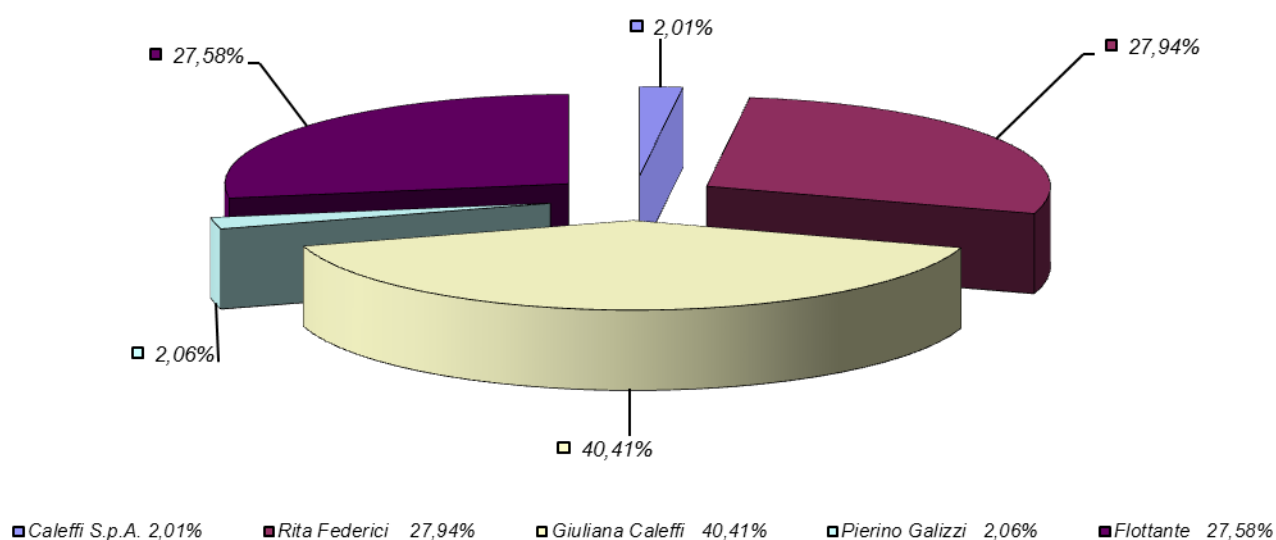
Andamento del titolo



Segmento:	MTA
Codice ISIN	IT0003025019
NUMERO AZIONI	12.500.000
CAPITALIZZAZ. (€ mln) al 20/03/2012	20,3

Partecipazioni rilevanti nel capitale secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del T.U.F. (situazione aggiornata al 20/03/2012)

FONTE: CONSOB



CALENDARIO FINANZIARIO 2012

21 marzo 2012	CDA: Approvazione Progetto di Bilancio 2011
27 aprile 2012	Assemblea dei soci: Approvazione Bilancio 2011
15 maggio 2012	CDA: Approvazione Trimestrale al 31/03/2012
29 agosto 2012	CDA: Approvazione Semestrale al 30/06/2012
14 novembre 2012	CDA: Approvazione Trimestrale al 30/09/2012

CONTATTI INVESTOR RELATIONS

Emanuela Gazza

Via Belfiore 24 - 46019 Viadana (MN)

Tel: 0375 7881

Fax: 0375 788320

Email: gazza@caleffionline.it

IR TOP Srl

Via S. Prospero 4 – 20121 Milano

Tel: 02 45473884

Fax: 02 91390665

Email: info@irtop.com

ANALISI DEL SETTORE

Il settore della biancheria casa ha fatto registrare nel 2011 un valore pari ad € 1,7 miliardi con un calo dei consumi pari all'1,9% (Fonte: Sita Ricerche).

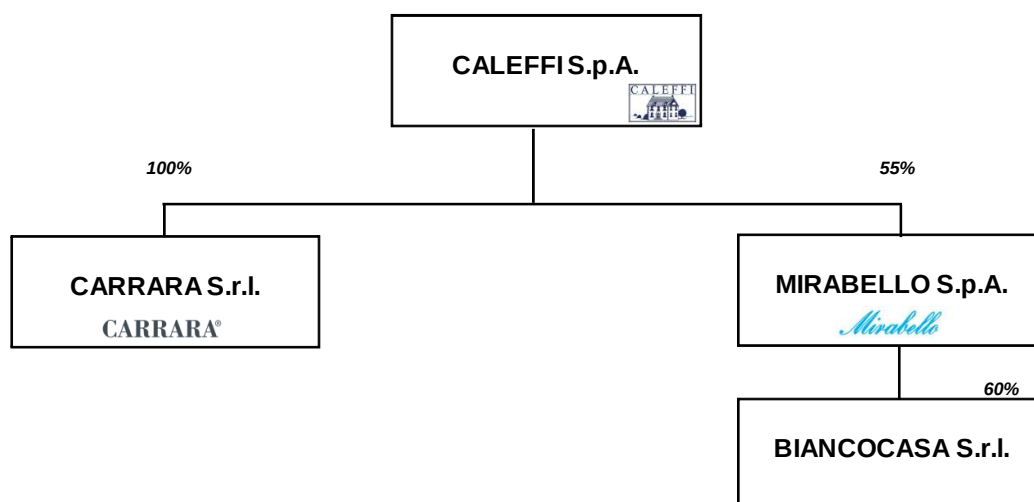
Il settore si presenta piuttosto concentrato: i primi quattro competitors (Zucchi/Bassetti, Gabel, Caleffi, Ikea) rappresentano il 32% del totale comparto.

Dal punto di vista della domanda si sta assistendo ad una dinamica evolutiva del consumatore, sempre più eclettico, che ricerca prevalentemente essenzialità e convenienza (*value*), ma si lascia coinvolgere dalle proposte *premium* se caratterizzate da *brand*, design e innovazione.

Nell'area *home fashion* quindi accanto ai fattori di competitività tradizionale (immagine, qualità e servizio) le principali leve utilizzate sono:

- orientamento della produzione verso articoli ad alto valore aggiunto a costi più competitivi ottenuti grazie alla delocalizzazione di alcune fasi produttive, preservando i livelli qualitativi e innovativi del prodotto "Made in Italy";
- ampliamento della gamma secondo le tendenze moda attraverso una segmentazione del mercato e griffe in licenza;
- innovazione nel *design*, nei materiali e nelle tecnologie di lavorazione;
- *advertising, merchandising e in-store marketing*.

STRUTTURA E ATTIVITA' DEL GRUPPO



La struttura del Gruppo Caleffi al 31 dicembre 2011, include oltre alla Capogruppo Caleffi S.p.A., le seguenti società controllate:

- **Mirabello S.p.A.** partecipata al 55%, svolge attività di commercializzazione sul mercato mondiale dell'*Home Fashion* di fascia alta;
- **Carrara S.r.l.** partecipata al 100% dal 5 aprile 2011, svolge attività di commercializzazione sulle mercati mondiale dell'*Home Fashion* di fascia alta;
- **Biancocasa S.r.l.** partecipata al 60% tramite la Mirabello S.p.A.; gestisce un punto vendita in Milano, via Fiamma Galvano 40.

Il consolidamento di tali società avviene con il metodo integrale.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO

Di seguito vengono riportati i principali dati relativi al Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2011 comparativamente con quelli dell'esercizio precedente.

RISULTATI ECONOMICI *

	31/12/2011		31/12/2010	
Fatturato	55.549		58.225	
Valore della produzione	55.830		58.618	
Costo della produzione	-54.113		-56.385	
EBITDA	1.717	3,09%	2.233	3,84%
Ammortamenti	-1.301		-1.469	
EBIT	416	0,75%	764	1,31%
Oneri Finanziari	-567		-357	
Proventi Finanziari	9		24	
Svalutazione titoli "available for sale"	-136		-154	
Risultato prima delle imposte	-278	-0,50%	277	0,48%
Imposte sul reddito	-259		-260	
Risultato dell'esercizio	-537		17	
(Utile)/Perdita di pertinenza di terzi	157		-121	
Risultato del Gruppo	-380	-0,68%	-104	-0,18%
ROE (Risultato/Patrimonio Netto) x 100	-2,90%		-0,74%	
ROI (Ebit/CIN) x 100	1,52%		3,02%	
ROS (Ebit/Fatturato) x 100	0,75%		1,31%	

*

Il **valore della produzione** è dato dalla somma delle voci "Vendita di beni e servizi" e "Altri ricavi e proventi" esposti nello schema di conto economico.

Il **costo della produzione** è dato dalla somma delle voci "Variazione prodotti finiti e in corso", "Costi delle materie prime e altri materiali", "Variazione rimanenze di materie prime", "Costi per servizi", "Costi per godimento beni di terzi", "Costi per il personale", "Svalutazione e rettifiche su crediti" e "Altri costi operativi" esposti nello schema di conto economico.

L'**Ebitda** è pari al risultato operativo (€ 416 migliaia), aumentato degli ammortamenti (€ 1.301 migliaia).

L'**Ebit** equivale al risultato operativo esposto nello schema di conto economico.

Il calcolo del **CIN**, capitale investito netto, è esposto nella pagina seguente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA*

		31/12/2011	31/12/2010
1	Crediti commerciali	16.596	22.403
2	Rimanenze	19.186	17.294
	Attività per imposte correnti	508	464
	Altre attività correnti	705	724
A	ATTIVO CORRENTE	36.995	40.885
3	Debiti commerciali	10.536	14.895
	Altre passività correnti	2.092	3.646
B	PASSIVO CORRENTE	12.628	18.541
A - B	Capitale Circolante Netto (CCN)	24.367	22.344
	Immobilizzazioni materiali	2.595	2.675
	Immobilizzazioni immateriali	2.621	2.690
	Partecipazioni	15	18
	Imposte anticipate	444	494
C	ATTIVO NON CORRENTE	5.675	5.877
	Benefici verso i dipendenti	1.839	2.095
	Imposte differite	189	209
	Altri fondi	674	629
D	PASSIVO NON CORRENTE	2.702	2.933
(A - B) + C - D	Capitale Investito Netto (CIN)	27.340	25.288
(1+2-3)	CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO	25.246	24.802
	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-13.741	-10.598
	PATRIMONIO NETTO	13.599	14.690

* La **posizione** finanziaria netta viene calcolata come da tabella a pagina 83.

RICAVI

I ricavi sono pari ad € 55.549 mila in decremento del 4,6% rispetto al dato 2010 (€ 58.225 mila).

La diminuzione del fatturato è ascrivibile al minor fatturato realizzato dalla Capogruppo, soprattutto nel canale tradizionale, che ha registrato una forte flessione delle vendite nella parte finale dell'anno. I negozi diretti e l'estero hanno registrato un incremento di fatturato. In leggera crescita anche il fatturato delle controllate.

Le vendite Italia ammontano a € 50.088 mila con un'incidenza sul fatturato complessivo del 90,2%.

Le vendite estero sono pari ad € 5.461 mila con una incidenza del 9,8% sul fatturato complessivo, in incremento del 7,8% rispetto all'esercizio precedente (€ 5.064 mila, 8,7% sul fatturato). L'incremento del fatturato estero si è registrato in tutte le società del Gruppo, sintomo che la "crisi" ha colpito in misura molto ridotta i mercati esteri. Da segnalare le ottime *performances* registrate nei mercati giapponese, americano, spagnolo, belga e tedesco.

La ripartizione geografica del fatturato estero è stata la seguente: € 2.549 mila nei paesi UE, € 2.912 mila nei paesi Extra-UE.

RISORSE UMANE

Il costo per il personale ammonta complessivamente a € 8.854 mila con una incidenza sul fatturato del 15,9%.

Il dettaglio del personale in forza al 31 dicembre 2011 è il seguente:

	31/12/2011	31/12/2010
Operai	99	107
Impiegati	67	63
Quadri	21	21
Dirigenti	2	1
Totale	189	192

Nel corso del 2011 la Capogruppo ha concluso con i sindacati di categoria una procedura che prevede la mobilità volontaria per 12 dipendenti, prossimi all'età pensionabile. Tale operazione, volta a razionalizzare il personale produttivo dell'azienda, ha determinato nel corso del 2011 il passaggio di 5 dipendenti alla mobilità. Il passaggio alla mobilità per i rimanenti 7 dipendenti è stato effettuato in data 1° gennaio 2012.

Tale operazione ha avuto un costo complessivo di € 121 mila interamente contabilizzato nel bilancio 2011.

Il risparmio di costi stimato per il personale che si avrà dall'esercizio 2012 sarà di € 380 mila circa.

MATERIE PRIME

La corsa del prezzo del cotone che ha caratterizzato l'ultimo quadrimestre del 2010 è continuata per i primi mesi del 2011 fino a raggiungere, ad aprile, la quotazione massima nella storia del cotone. Successivamente il prezzo è calato di circa il 50%, per poi stabilizzarsi per il resto dell'anno poco sotto 1 dollaro a libbra. L'inizio del 2012 sta confermando l'andamento stazionario e nei prossimi mesi non si prevedono variazioni di rilievo.

La fibra di poliestere ha registrato un aumento nella prima parte dell'anno e un sensibile calo nella parte restante d'anno.

RISULTATI ECONOMICI

L'EBITDA ammonta a € 1.717 mila in decremento rispetto ad € 2.233 mila dell'esercizio 2010.

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a € 1.301 in leggera diminuzione rispetto ad € 1.469 mila contabilizzati nel precedente esercizio, di cui € 1.134 mila relativi ad ammortamenti economico-tecnici delle immobilizzazioni materiali e € 167 mila ad ammortamenti di immobilizzazioni immateriali.

L'EBIT è pari a € 416 mila rispetto a € 764 mila del 2010.

Il risultato netto del Gruppo è negativo per € 380 mila, in decremento rispetto ad un risultato negativo di € 104 mila dell'esercizio precedente.

GESTIONE FINANZIARIA E DEI RISCHI

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011 è negativa per € 13.741 mila in peggioramento rispetto al dato del 2010, negativa per € 10.598 mila.

Il rapporto fra esposizione finanziaria netta e mezzi propri al 31 dicembre 2011 risulta pari a 1.

Gli oneri finanziari ammontano a € 703 mila con una incidenza sul fatturato pari allo 1,3% rispetto allo 0,9% del precedente esercizio. In tale voce è inclusa la svalutazione di alcuni titoli iscritti nell'attivo circolante per € 136 mila.

Il saldo netto degli utili e perdite su cambi è pari a zero. Le differenze cambio sono relative alla gestione operativa ordinaria, in particolare delle controllate, poichè una parte del loro fatturato estero si sviluppa con gli Stati Uniti e le relative transazioni sono regolate in dollari americani. I proventi finanziari, pari a € 9 mila, si riferiscono principalmente ad interessi da clienti.

L'indebitamento finanziario è in gran parte regolato da tassi di interesse variabile, quindi il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Si evidenzia che il Gruppo non ha stipulato contratti di copertura specifici in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale, data l'attuale struttura dell'indebitamento. Il ricorso a finanziamenti viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo.

Il Gruppo effettua una parte degli acquisti di materia prima in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta. Si segnala che al 31 dicembre 2011 non sono in essere contratti derivati.

L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime, rappresenta un rischio abbastanza contenuto, in quanto il Gruppo, disponendo di una rete di fornitori ampia ed ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità. Il fortissimo aumento del prezzo del cotone avuto nell'ultimo anno, è stato, in parte, attenuato dalla politica di acquisto sopradescritta.

La Capogruppo e la Mirabello S.p.A. hanno in essere al 31 dicembre 2011 finanziamenti su cessioni di crediti pro soluto, rispettivamente per un € 6,5 milioni e per € 0,5 milioni. Tali cessioni sono state regolate ai normali tassi di mercato e sono poste in essere per beneficiare di condizioni migliorative rispetto alle normali forme di finanziamento utilizzate.

La qualità del credito è molto elevata, frutto di una attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni". Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate rispettivamente nella Nota 34 del bilancio consolidato e nella Nota 32 del bilancio d'esercizio. Nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari pubblicata sul sito internet della società (www.caleffispa.it), è illustrato il regolamento che disciplina i rapporti con le parti correlate.

La Capogruppo e la controllata Mirabello S.p.A., hanno aderito, nel corso del 2009, al consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del Tuir, D.P.R. 22 dicembre 1986 n° 917 per il triennio 2009-2011.

La Capogruppo e la controllata Carrara S.r.l., hanno aderito, nel corso del 2011, al consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del Tuir, D.P.R. 22 dicembre 1986 n° 917 per il triennio 2011-2013.

ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO

RISULTATI ECONOMICI*

	2011	2010
Fatturato	40.628	44.026
Valore della produzione	40.964	44.252
Costo della produzione	-39.361	-42.946
EBITDA	1.603 3,94%	1.306 2,97%
Ammortamenti	-864	-1.047
EBIT	739 1,82%	259 0,59%
Oneri Finanziari	-350	-209
Proventi Finanziari	12	12
Svalutazione titoli "available for sale"	-136	-154
Risultato prima delle imposte	265 0,65%	-92 -0,21%
Imposte sul reddito	-298	-137
Risultato dell'esercizio	-33 -0,08%	-229 -0,52%
ROE (Risultato/Patrimonio Netto) x 100	-0,24%	-1,62%
ROI (Ebit/CIN) x 100	3,41%	1,42%
ROS (Ebit/Fatturato) x 100	1,82%	0,59%

*

Il **valore della produzione** è dato dalla somma delle voci "Vendita di beni e servizi" e "Altri ricavi e proventi" esposti nello schema di conto economico.

Il **costo della produzione** è dato dalla somma delle voci "Variazione prodotti finiti e in corso", "Costi delle materie prime e altri materiali", "Variazione rimanenze di materie prime", "Costi per servizi", "Costi per godimento beni di terzi", "Costi per il personale", "Svalutazione e rettifiche su crediti" e "Altri costi operativi" esposti nello schema di conto economico.

L'**Ebitda** è pari al risultato operativo (€ 739 migliaia) aumentato degli ammortamenti (€ 864 migliaia).

L'**Ebit** equivale al risultato operativo esposto nello schema di conto economico.

Il calcolo del **CIN**, capitale investito netto, è esposto nella pagina seguente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA*

		2011	2010
1	Crediti commerciali	12.606	17.055
2	Rimanenze	13.168	11.038
	Attività per imposte correnti	351	461
	Altre attività correnti	644	668
A	ATTIVO CORRENTE	26.769	29.222
3	Debiti commerciali	8.072	11.173
	Altre passività correnti	1.730	2.911
B	PASSIVO CORRENTE	9.802	14.084
A - B	Capitale Circolante Netto (CCN)	16.967	15.138
	Immobilizzazioni materiali	1.731	1.845
	Immobilizzazioni immateriali	152	161
	Partecipazioni	4.446	2.946
	Imposte anticipate	346	411
C	ATTIVO NON CORRENTE	6.675	5.363
	Benefici verso i dipendenti	1.299	1.520
	Imposte differite	103	131
	Altri fondi	594	574
D	PASSIVO NON CORRENTE	1.996	2.225
(A - B) + C - D	Capitale Investito Netto (CIN)	21.646	18.276
(1+2-3)	CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO	17.702	16.920
	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-8.112	-4.167
	PATRIMONIO NETTO	13.534	14.109

* La **posizione** finanziaria netta viene calcolata come da tabella a pagina 133.

La Società ha realizzato nel corso del 2011 un fatturato di € 40.628 mila in decremento del 7,7% rispetto all'esercizio precedente. L'Ebitda tuttavia passa da € 1.306 mila del 2010 (3% sul fatturato) a € 1.603 mila del 2011 (3,9% sul fatturato). L'Ebit è pari ad € 739 mila con un incidenza dell'1,8% sul fatturato, in incremento rispetto ad € 259 mila del 2010 (0,6% sul fatturato). Il risultato dell'esercizio è negativo per € 33 mila, in miglioramento rispetto al dato 2010 negativo per € 229 mila. L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2011 è pari ad € 8.112 mila, in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2010 pari ad € 4.167 mila.

Il miglioramento del margine ha permesso, seppur in una situazione di calo del fatturato, il miglioramento dei risultati rispetto al 2010. Il risultato 2011 risulta penalizzato da costi per *royalties* pari ad € 521 mila circa, corrisposti per il mancato raggiungimento dei minimi garantiti da contratti di licenza e da € 121 mila per l'operazione di mobilità volontaria descritta in precedenza.

INVESTIMENTI

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio ammontano a € 751 mila in incremento rispetto ad € 557 mila dell'esercizio precedente e hanno riguardato in particolare quadri e cilindri per la stampa dei tessuti e l'allestimento del nuovo punto vendita di Reggello (FI).

L'investimento in comunicazione è stato di € 812 mila pari al 2% sul fatturato, rispetto ad € 1.354 mila del 2010. Tale costo è stato interamente contabilizzato a conto economico nell'esercizio. La comunicazione si è articolata prevalentemente in campagne pubblicitarie televisive con telepromozioni in *prime time* e in *day time*, maxi affissioni, campagne stampa sulle principali riviste di arredo casa e moda.

Nel corso dell'esercizio sono stati pubblicati il secondo e terzo numero del magazine Caleffi Dreaming, distribuito presso le più qualificate boutiques di moda per la casa e disponibile on-line, nato per comunicare moda, tendenze e *lifestyle* secondo l'inconfondibile stile Caleffi.

Rilevanti, infine, le attività volte al rafforzamento della fidelizzazione della clientela *trade* e *consumer*, mediante iniziative di tipo promozionale a sostegno dei punti vendita, "viaggi incentive", concorsi dedicati al consumatore finale, supporti per la realizzazione delle vetrine e fornitura di espositori e corner dedicati al mondo Caleffi.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo, finalizzata allo studio e alla progettazione di nuovi prodotti e nuovi materiali, rappresenta un elemento fondamentale del modello industriale di Caleffi ed una tra le principali leve strategiche.

La Caleffi S.p.A. nel corso dell'esercizio 2011 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti ritenuti particolarmente innovativi quali attività di studio, analisi, ricerca e sviluppo per la realizzazione delle nuove collezioni per i marchi e le linee di proprietà.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società si avvarrà della detassazione ai fini IRAP per un importo di € 450 mila prevista dall' art. 11 del D.Lgs. n. 446 del 15 dicembre 1997 modificata dall'art. 17 comma 3 del D.Lgs. n. 247 del 18 novembre 2005 recepito dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 comma 266.

Confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Tutti i costi di ricerca e sviluppo sostenuti nell'esercizio sono stati imputati a conto economico.

TUTELA DELLA PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI

In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. del 30 giugno 2003 n. 196, Allegato B, comma 26, la Capogruppo ha provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2011.

AZIONI PROPRIE

Il totale delle azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2011 ammonta a n. 419.740 azioni, pari al 3,36% del capitale sociale, per un controvalore di € 593 mila.

A seguito della delibera dell'assemblea dei soci tenutasi il 29 aprile 2011, in data 23 maggio 2011 è stata assegnata ai soci una azione propria in portafoglio ogni 25 possedute. Con tale operazione sono state assegnate ai soci n. 473.014 azioni proprie.

L'assemblea dei soci del 29 aprile 2011 ha conferito al Consiglio di Amministrazione, in continuità con la delibera assembleare del 28 aprile 2010, l'autorizzazione alla compravendita di azioni proprie sino al limite di legge. Tale autorizzazione è valida sino all'assemblea che approverà il bilancio 2011.

La Mirabello S.p.A. e la Carrara S.r.l. non detengono azioni proprie, né azioni della controllante Caleffi S.p.A..

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI, DAI DIRETTORI GENERALI E DAI LORO CONIUGI NON LEGALMENTE SEPARATI E FIGLI MINORI

Soggetto	Funzione	n°azioni possedute al 31/12/10	n°azioni acquistate nell'esercizio	n°azioni assegnate nell'esercizio*	n°azioni vendute nell'esercizio	n°azioni possedute al 31/12/2011	% capitale sociale
Caleffi Giuliana	Presidente	4.856.952	-	194.278	-	5.051.230	40,41%
Federici Rita	Amministratore	3.358.152	-	134.326	-	3.492.478	27,94%
Ferretti Guido	Amminist. Delegato	24.960	9.040	1.000	-	35.000	0,28%

* assegnazione ai soci di una azione propria ogni 25 possedute deliberata dall'Assemblea del 29/04/2011

ANALISI ANDAMENTO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE**Mirabello S.p.A.**

La Mirabello S.p.A., con effetto dal 1° gennaio 2011 ha conferito un ramo di azienda alla Carrara S.r.l. società neo costituita e partecipata al 100%. La partecipazione di Carrara S.r.l. in data 5 aprile 2011 è stata interamente ceduta alla Capogruppo Caleffi S.p.A.; pertanto i dati 2011 e 2010 del bilancio Mirabello S.p.A. non sono direttamente raffrontabili in quanto non omogenei.

La Mirabello S.p.A., controllata al 55%, ha chiuso l'esercizio 2011 con un fatturato di € 10.277 mila, di cui il 31,1% realizzato all'estero, con un Ebitda di € 112 mila e un Ebit negativo di € 279 mila. Il risultato dell'esercizio è negativo per € 210 mila. La posizione finanziaria netta è negativa per € 3.190 mila. Il risultato del 2011 è dovuto al peggioramento del margine e ai risultati dei punti vendita diretti che non hanno conseguito un fatturato sufficiente al raggiungimento del *break even*.

Carrara S.r.l.

La Carrara S.r.l., costituita il 20 dicembre 2010, ha gestito nel corso del 2011 il ramo d'azienda conferitole dalla Mirabello S.p.A.. Il 100% del capitale della Carrara S.r.l. è stato ceduto in data 5 aprile 2011 dalla Mirabello alla Capogruppo Caleffi S.p.A., per un corrispettivo di € 500 mila.

Carrara nel 2011 ha realizzato un fatturato pari ad € 5.258, di cui il 28% all'estero, un Ebitda negativo per € 43 mila, un Ebit negativo per € 68 mila e un risultato netto negativo per € 137 mila. La posizione finanziaria netta risulta negativa per € 2.462 mila.

Biancocasa S.r.l.

La società, controllata al 60% tramite la Mirabello S.p.A., ha chiuso l'esercizio 2011 con un fatturato pari ad € 184 mila (€ 195 mila nel 2010), realizzando una perdita di € 6 mila rispetto al sostanziale pareggio del 2011.

Caleffi Bed & Bath India

La partecipazione del 56% nella Caleffi Bed & Bath India è stata ceduta, nel corso dell'esercizio, all'azionista di minoranza, generando un plusvalenza pari ad € 6 mila.

RICONCILIAZIONE TRA IL RISULTATO ECONOMICO E IL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E IL RISULTATO ECONOMICO E IL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATI

valori in migliaia di euro

	Risultato Economico	Patrimonio Netto al 31/12/2011
Bilancio della Capogruppo	-33	13.534
Effetti dell'eliminazione delle partecipazioni	-122	-184
Risultato pro-quota Carrara S.r.l.	-126	-126
Risultato pro-quota Mirabello S.p.A. e della sua controllata Biancocasa S.r.l.	-99	-99
Bilancio consolidato di gruppo	-380	13.125

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO

In data 5 aprile 2011 la Capogruppo ha acquistato dalla Mirabello S.p.A. il 100% della Carrara S.r.l. società costituita il 20 dicembre 2010, a cui era stata conferita in data 1° gennaio 2011 la gestione del ramo di azienda precedentemente acquisito dalla Manifattura Tessuti Spugna Besana. Il corrispettivo per l'acquisto è stato pari ad € 500 mila (più eventuale *earn out* di € 100 mila da corrispondere al raggiungimento di determinati obiettivi di redditività nell'anno 2011). L'*earn out* non è stato corrisposto in quanto non si sono realizzate le condizioni per la corresponsione dello stesso.

In data 20 settembre 2011 la Capogruppo ha sottoscritto, con il Gruppo Roberto Cavalli, uno tra i più prestigiosi brand italiani a livello internazionale, un contratto di licenza per la produzione e distribuzione a livello mondiale della linea di alta gamma e lusso per letto, bagno e tavola a marchio "Roberto Cavalli".

Il nuovo contratto di licenza, che avrà una durata di 5 anni fino al 2016, ha visto la presentazione della prima collezione ufficiale in occasione della Fiera Internazionale di settore Maison & Object a Parigi nel gennaio 2012. La linea "Roberto Cavalli" verrà commercializzata dalla controllata Carrara S.r.l..

Nel corso del mese di settembre la partecipazione nella Caleffi Bed & Bath India Private Limited è stata ceduta interamente all'azionista di minoranza. Tale operazione ha generato una plusvalenza pari ad € 6 mila.

In data 20 settembre 2011 è stato firmato con i sindacati di categoria un accordo che prevede la mobilità volontaria di un massimo di 15 dipendenti, a far data dal 1° gennaio 2012. Tale accordo volto a razionalizzare il personale produttivo dell'azienda è stato sottoscritto da 12 dipendenti, ormai prossimi all'età pensionabile.

Tale operazione ha determinato costi per € 121 mila, interamente imputati a conto economico nell'esercizio. Il minor costo del personale che impatterà positivamente a conto economico dall'esercizio 2012 sarà di circa € 380 mila.

INFORMAZIONI SUL PERSONALE, SULLA SICUREZZA E SULL'AMBIENTE

Per quanto riguarda le informazioni sul personale e sulla sicurezza e sulla gestione ambientale ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile, si rinvia a quanto ampiamente commentato nella "Relazione sociale" esposta nel proseguimento del documento.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio al 31 dicembre 2011 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gli ottimi segnali che stiamo registrando nella raccolta ordini per il prossimo autunno/inverno nei segmenti estero e business to business, le positive performances dei negozi diretti, le azioni intraprese sul contenimento dei costi di struttura, ci fanno ritenere che per l'anno 2012 potremo registrare a livello di Gruppo una crescita di ricavi ed un forte miglioramento di marginalità, nonostante l'andamento negativo del canale *retail* Italia che risulta il segmento più penalizzato dall'attuale congiuntura economica.

La strategia del Gruppo sarà, come sempre, incentrata su *brand*, innovazione e creatività, accrescendo il numero delle collezioni e delle proposte che dovranno essere sempre più mirate ed avere sempre più appeal in termini di *value for money*. In termini più operativi il Gruppo procederà a consistenti investimenti e attività sul *retail*, a supporto e sviluppo della rete distributiva.

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2012 sarà comunque influenzata da rischi ed incertezze dipendenti da molteplici fattori congiunturali non tutti inerenti la sfera di controllo del Gruppo e dall'oscillazione dei prezzi delle materie prime, cotone in particolare.

Il modello aziendale snello, rapido e flessibile, da sempre utilizzato dal Gruppo, i *brands* affermati e il prezioso capitale umano sono i plus che permetteranno di affrontare con serenità le sfide imposte da mercati sempre più competitivi e globalizzati.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI CALEFFI S.p.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI**Rischi e incertezze connessi alle condizioni generali dell'economia**

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, inclusi l'andamento del mercato immobiliare, l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e il costo delle materie prime.

L'attuale debolezza economica dei paesi dell'Eurozona, tra cui l'Italia, sta generando una seria incertezza circa la possibile evoluzione dell'attività economica in quest'area nel futuro prevedibile.

In Europa, nonostante le misure adottate da molti Governi e dalle autorità monetarie per fornire supporto finanziario agli stati membri dell'Unione Europea in difficoltà e per fronteggiare l'eventualità di un default del debito sovrano da parte di alcuni Paesi Europei, persistono riserve sul peso del debito di alcuni paesi e sulla loro capacità di onorare gli impegni finanziari futuri, sulla stabilità complessiva dell'Euro e sulla funzionalità dell'Euro come moneta unica.

Le incertezze sopra descritte potrebbero impattare negativamente i business e le attività del Gruppo.

Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese e ha determinato una carenza di liquidità. Al momento però il Gruppo non ha rilevato restrizioni all'accesso al credito da parte degli istituti bancari, che continua ad essere costante, ma con un significativo incremento degli spread applicati.

Qualora, nonostante le misure messe in atto dai Governi e dalle Autorità monetarie, o in conseguenza di loro modifiche che ne riducano o eliminino la portata, la situazione attuale di debolezza globale dell'economia, con i conseguenti riflessi sulla curva della domanda dei prodotti del Gruppo, dovesse persistere nel futuro, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero esserne negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Caleffi, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata totalmente all'area dollaro, per effetto dei flussi esportativi verso gli Stati Uniti regolati in dollari, e dei flussi importativi da diverse parti del mondo in taluni casi regolati in dollari.

Il Gruppo, al fine di tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua talvolta coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è in gran parte regolato da tassi di interesse variabile, sui quali non sono state effettuate coperture specifiche, in quanto la fluttuazione dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale, tenendo conto dell'attuale struttura dell'indebitamento.

Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo. La perdita delle prestazioni di un amministratore, manager o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti

In Italia i dipendenti del Gruppo sono protetti da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a questioni, ivi inclusi il ridimensionamento e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente la propria attività.

Si ritiene che il Gruppo, per le sue dimensioni, non sia toccato da tali rischi.

Rischio prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo per quanto concerne gli acquisti di determinate materie prime. Per far fronte a tale rischio, il Gruppo da diversi anni ha costituito una rete di fornitori ampia e ubicata in diverse aree geografiche del mondo ed ha reindustrializzato il prodotto, riuscendo ad approvvigionarsi sul mercato che al momento rappresenta le migliori condizioni di prezzo senza che questo vada a discapito della qualità. Questo ha inoltre permesso di mitigare in parte i fortissimi rialzi che il cotone ha avuto nella prima parte dell'anno.

Le oscillazioni dei prezzi nei mercati azionari potrebbero determinare perdite durevoli di valore delle attività finanziarie classificate come "*available for sale*". Nel bilancio dell'esercizio 2011 sono state iscritte a conto economico perdite durevoli per € 136 mila.

Rischio credito

Il rischio di credito correlato alla solvibilità delle controparti commerciali, è da sempre oggetto di una politica attenta alla selezione dei clienti e di costante monitoraggio del loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti e delle sofferenze mostra un valore contenuto. Non vi sono particolari concentrazioni di crediti da segnalare.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono, da una parte, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al momento non si segnalano difficoltà per il Gruppo ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

Continuità aziendale

Poiché non vi sono dubbi circa la continuità aziendale del Gruppo, il bilancio é stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività e della capacità a operare come un'entità in funzionamento. La storia di redditività del Gruppo, il portafogli *brand* di eccellenza, l'assenza di problematiche nell'accesso alle risorse finanziarie e di impatti negativi dei rischi e delle incertezze descritti nella presente sezione, confermano l'appropriata adozione del presupposto della continuità aziendale.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

La relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2012 è disponibile sul sito internet della Società (www.caleffispa.it).

RELAZIONE SOCIALE

La Relazione Sociale del Gruppo Caleffi è uno strumento volontario con il quale si dà conto a tutti gli *stakeholder*, o portatori d'interesse, del proprio operato, rendendo trasparenti e comprensibili all'interno e all'esterno i programmi, le attività e i risultati raggiunti secondo modalità non evidenti nei tradizionali documenti. In un contesto di sempre maggior attenzione, anche il Gruppo Caleffi si è voluto orientare verso azioni di responsabilità sociale o *corporate social responsibility*. Adottare decisioni di Responsabilità Sociale significa per il Gruppo Caleffi tenere un comportamento attento alle implicazioni sociali delle attività svolte dall'organizzazione, ossia andare oltre il semplice rispetto della legge vigente, investendo di più nel rapporto con le parti interessate, nel capitale umano e nell'ambiente.

E' noto come la performance del Gruppo dipenda non solo da elementi concreti ma anche dai cosiddetti *intangibles*, quali la fiducia degli *stakeholders*, la reputazione e l'attenzione al benessere dell'ambiente e della comunità in cui il Gruppo opera o con cui entra in contatto. Tutti questi elementi non devono essere considerati solamente come costi, ma anche e soprattutto come opportunità che permettono alla società di aumentare la propria competitività e i propri risultati, incrementando il suo sviluppo. Il profitto non può e non deve essere percepito come unico indicatore dello stato di salute della società; esso indica sicuramente la capacità di stare sul mercato, ma non deve essere l'unico scopo, in particolare si deve fare carico di altri tipi di responsabilità che vanno oltre i risultati puramente economici, quali ad esempio soddisfare i consumatori, attirare nuovi clienti e contribuire allo sviluppo della comunità in cui la società si trova ad essere integrata.

Da sempre i pilastri su cui la responsabilità sociale del Gruppo Caleffi si basa sono: **innovazione, qualità, creatività, attenzione al cliente e risorse umane**, elementi considerati imprescindibili per coniugare il successo dell'impresa con l'etica nella conduzione degli affari.

Lo strumento principale attraverso il quale il Gruppo Caleffi persegue tali obiettivi è rappresentato dal **Codice di Condotta**. Il Codice di Condotta può definirsi la "Carta Costituzionale della Società", una carta dei diritti e dei doveri morali che determina le responsabilità etico-morali da rispettare, in modo da evitare comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera all'interno o con la società, che potrebbero ledere l'immagine e il corretto funzionamento della stessa. Si tratta quindi di un documento ufficiale del Gruppo Caleffi approvato dal Consiglio di Amministrazione che contiene i valori cui il Gruppo si ispira nella conduzione degli affari, nonché le responsabilità e l'impegno "etico". Caleffi aveva già adottato un proprio Codice di Condotta nel 2004 con l'obiettivo di diffondere all'interno dell'azienda una cultura "etica". Nel mese di marzo 2011 il Codice è stato rivisto al fine di adeguarlo alle evoluzioni normative e organizzative intervenute.

Il Codice è parte integrante e sostanziale del contratto di lavoro di ogni dipendente. Di conseguenza il Gruppo esige da tutti i dipendenti una rigorosa osservanza delle disposizioni del Codice. Qualsiasi violazione delle disposizioni dello stesso è perciò trattata con fermezza con la conseguente adozione di adeguate misure sanzionatorie. Il Gruppo si adopera inoltre per fare in modo che i principi del Codice siano condivisi, oltre che dai soggetti interni, anche da consulenti, da fornitori e da qualsiasi altro

soggetto con cui intrattiene rapporti stabili d'affari. Il Gruppo non instaura né prosegue rapporti d'affari con chiunque si rifiuti espressamente di rispettare i principi del Codice.

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Il Gruppo Caleffi riconosce la centralità e l'importanza delle persone, valore primo in azienda per garantirne la crescita stessa perché contribuiscono, con l'impegno, le capacità professionali e le idee, alla realizzazione della *Mission* aziendale, creando benefici per tutti gli *stakeholder*.

È inoltre innegabile riconoscere come il miglioramento costante del servizio alla clientela e l'accrescimento dei risultati aziendali sono resi possibili dall'impegno, dalla competenza e dalla disponibilità delle proprie risorse umane che compongono la comunità aziendale. Sono, infatti, le risorse umane che rappresentano il Gruppo Caleffi e ne testimoniano, con i propri comportamenti, la professionalità, la serietà, la reputazione e la credibilità. Per tali motivi, le persone che lavorano nel Gruppo Caleffi, sono considerate la più importante e preziosa risorsa competitiva e come tale è valorizzata e tutelata attraverso il rispetto, il coinvolgimento, la motivazione, unita ad una continua ed adeguata formazione.

Il Gruppo Caleffi promuove la cultura e la politica delle pari opportunità di lavoro, facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento equo sulla base delle competenze e delle capacità, senza discriminazione alcuna. In particolare chiunque lavori per il Gruppo Caleffi deve veder rispettati i suoi diritti umani fondamentali, e non subire alcuna sofferenza fisica o psicologica a causa del proprio lavoro. Raccomandiamo che tutti i nostri dipendenti siano liberi di aderire pacificamente e legalmente ad associazioni di propria scelta, e che abbiano diritto alla contrattazione collettiva. Il Gruppo Caleffi non si avvale di lavoro minorile.

Tutti i dipendenti sono tutelati dal subire discriminazioni a causa della propria razza, colore, sesso, preferenza sessuale, stato civile, gravidanza, maternità o paternità, religione, opinioni politiche, nazionalità, origine etnica o sociale, stato sociale, invalidità, età, appartenenza sindacale, e così via.

Il Gruppo Caleffi si preoccupa che i dipendenti con pari esperienza, rendimento e competenza ricevano la stessa remunerazione per lo stesso lavoro svolto da altri in condizioni di lavoro analoghe.

Il Gruppo Caleffi si impegna a salvaguardare l'integrità morale dei dipendenti, assicurando il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona. Per questo motivo garantisce i lavoratori da atti di violenza psicologica o *mobbing* e osteggia qualsiasi atteggiamento o comportamento contrario al principio del pluralismo o lesivo della persona e delle sue inclinazioni. I dipendenti, ad ogni livello, sono tenuti a collaborare al fine di mantenere in azienda un clima di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno, facendosi parti attive per impedire comportamenti interpersonali ingiuriosi o diffamatori. Non sono ammesse molestie sessuali e devono essere evitati comportamenti che possono turbare la sensibilità della persona.

E' importante che ciascun dipendente abbia una buona comprensione dell'andamento operativo e finanziario dell'azienda, e possa così adoperarsi meglio per potenziarlo. Essendo il Gruppo Caleffi una realtà quotata, tuttavia, ciò deve essere conforme alla politica aziendale riguardante la divulgazione di informazioni finanziarie e con norme quali le regole su operazioni "insider" e quelle adottate dalle borse valori e dalle autorità di vigilanza. L'obbligo del Gruppo Caleffi di attenersi a tali regole definisce il modo in cui vanno gestite notizie che potrebbero influire sulla quotazione dei titoli. Osservazioni sull'andamento finanziario e sulle prospettive possono essere espresse a terzi soltanto dai portavoce ufficiali della società, a ciò autorizzati dalla direttiva in materia. A nessun dipendente è consentito offrire a nome di Caleffi commenti sulla società o sui suoi affari alla stampa, né ad investitori, analisti finanziari o settoriali, o consulenti esterni, né su pagine chat in internet od in altri fori pubblici, se non previo benestare della funzione Investor Relations del Gruppo.

La funzione Risorse Umane si attiva al fine di diffondere a tutta la struttura l'applicazione della politica etica dell'azienda in termini di risorse umane e per assicurare la realizzazione degli obiettivi indicati. Le attività svolte dalla funzione Risorse Umane rispondono a diversi obiettivi e possono così distinguersi:

- Ricerca, selezione e assunzione: l'obiettivo è quello di garantire la copertura costante degli organici previsti in budget, con personale la cui qualità, considerata in rapporto al costo e con riferimento così alla prestazione immediata come al suo potenziale, sia in linea con i programmi di sviluppo aziendale.
La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto a quelli attesi in funzione delle esigenze aziendali, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati.
- Addestramento del personale: l'obiettivo è quello di integrare le conoscenze, capacità ed attitudini del personale di ogni livello in modo da assicurare l'adeguatezza a quanto richiesto dai compiti correntemente svolti, rispondendo anche alle ragionevoli aspirazioni in materia del personale stesso ed anticipando le esigenze future della azienda.
- Formazione del personale: l'obiettivo è quello di inserire come componente dello sviluppo del personale, la considerazione del miglioramento globale della personalità, per facilitarne il mantenimento su livelli di comprensione della realtà esterna ed interna all'azienda, adeguati ai cambiamenti che si verificano ed alle problematiche che si presentano.
- Gestione delle qualifiche e delle retribuzioni: l'obiettivo è consentire all'azienda di disporre stabilmente nelle posizioni previste in organico di persone in possesso delle qualifiche più adatte, retribuite in modo equo rispetto alle situazioni aziendali ed extra-aziendali.
- Gestione del personale e piani di carriera: l'obiettivo è quello di predisporre i mezzi per garantire al massimo la rispondenza tra necessità aziendali e fondate ambizioni personali quanto a evoluzioni di carriera, individuando con l'utilizzo di valutazioni raccolte sul personale, le risorse potenzialmente suscettibili di promozione. Caleffi si impegna a definire sostenibili piani di carriera, obiettivi e premi incentivanti il personale e comunque tali da non condurre il

personale al compimento di attività contrarie ai principi e valori aziendali sanciti dal presente Codice.

➤ Comunicazione col personale: l'obiettivo dell'attività consiste nel:

1. diffondere a tutto il personale e ricevere da questo informazioni, dati ed opinioni sulle situazioni e problemi aziendali in modo da facilitare la comprensione reciproca tra direzione e personale e la matura integrazione di questo nel contesto dell'impresa;
2. sviluppare la cultura del confronto tra RSU e azienda finalizzata ad avvicinare le reciproche posizioni, al miglioramento delle reciproche comprensioni e creare un equilibrio nei rapporti interpersonali che impedisca eventuali tensioni.

Ciascun dipendente, nello svolgimento della propria attività, è tenuto a tutelare ed utilizzare con diligenza i beni e le attrezzature aziendali messi a sua disposizione, attraverso comportamenti responsabili, evitando sia un uso improprio, che possa danneggiare gli stessi o ridurne l'efficienza, sia un utilizzo a fini personali o comunque contrari agli interessi aziendali. Mentre per quanto riguarda le applicazioni informatiche, ogni dipendente e collaboratore è tenuto ad adottare scrupolosamente quanto previsto dalle politiche di sicurezza aziendali, al fine di non compromettere la funzionalità e la protezione dei sistemi informatici o telematici.

RAPPORTI CON L'ESTERNO

Clienti

I rapporti di affari instaurati dal Gruppo Caleffi si ispirano ai principi di **lealtà, correttezza, trasparenza, efficienza** e con il dovuto rispetto delle norme poste a tutela della salute del consumatore.

I dipendenti devono seguire le procedure interne del Gruppo finalizzate al raggiungimento di questo obiettivo attraverso lo sviluppo e il mantenimento di rapporti proficui e duraturi con i clienti, offrendo sicurezza, assistenza, qualità e valore sostenuto dall'innovazione continua.

Il Gruppo Caleffi, ha l'obiettivo della piena soddisfazione del consumatore finale e quindi deve riservare particolare attenzione al cliente, in quanto rappresenta la più grande ricchezza del Gruppo.

Il Gruppo, nel rapporto con i clienti, deve evitare ingiuste discriminazioni nelle trattative con gli stessi e non deve fare uso improprio del loro potere contrattuale a danno di un qualsiasi cliente. In tal senso il Gruppo non ricorre a pratiche elusive o comunque scorrette e fornisce ai clienti comunicazioni complete, onde evitare di tralasciare qualsivoglia elemento rilevante ai fini della decisione del cliente. In particolare, porre in essere attività di commercializzazione di prodotti idonee a trarre in inganno il consumatore finale circa quantità, qualità, origine e provenienza dei prodotti offerti.

Il Gruppo, all'interno delle varie campagne pubblicitarie, si impegna a non utilizzare strumenti pubblicitari ingannevoli o non veritieri e ad attenersi a verità nelle comunicazioni pubblicitarie, commerciali o di qualsiasi altro genere, impegnandosi e garantendo che i prodotti erogati ai clienti corrispondano agli standard commerciali ed alle comunicazioni suddette.

Il Gruppo si impegna inoltre a fornire prodotti che soddisfino le ragionevoli aspettative del cliente e ne tutelino la sicurezza e l'incolumità, a garantire adeguati standard di qualità dei servizi/prodotti offerti sulla base di livelli predefiniti, monitorando periodicamente la qualità percepita e la piena conformità (in termini di origine, provenienza, qualità, quantità) dei suddetti prodotti con quanto statuito nei propri standard contrattuali e nelle proprie comunicazioni commerciali e pubblicitarie in genere. Proprio per questi motivi da anni sono in funzione un numero verde dedicato (800 238 066) e un indirizzo di posta elettronica specifico (linea.cortese@caleffionline.it) che forniscono al cliente risposte puntuali e precise a fronte delle varie richieste di natura tecnica, di distribuzione e relative alla struttura dei prodotti. Dal 2011 inoltre il servizio Linea Cortese è stato ulteriormente potenziato, in quanto a seconda della specifica richiesta o bisogno del cliente, il centralino smista automaticamente la telefonata verso il soggetto competente nella risposta, permettendo quindi al cliente di ottenere una risposta ancora più precisa e tempestiva rispetto al passato.

Anche nel 2011 l'attività di rilevazione della soddisfazione dei propri clienti è stata effettuata attraverso le cartoline della Linea Cortese, infatti all'interno di ogni prodotto è presente una cartolina (vedi immagine accanto) da compilare a cura del cliente, in cui gli si chiede di esprimere la propria opinione in merito a ciascuna delle caratteristiche del prodotto elencate e di fornire eventuali suggerimenti. Le informazioni raccolte permettono di misurare in primis il livello di soddisfazione dei clienti in relazione alle varie tipologie di prodotto e in secondo luogo di individuare i punti di forza e debolezza dei vari prodotti, da potenziare oppure ridurre.

Gentilissimo Cliente,
La ringraziamo di cuore per aver acquistato un prodotto Caleffi. Sappia che la nostra azienda è orgogliosa di soddisfare ogni Suo bisogno ed aspettativa. Noi desideriamo trasferirle qualità totale sia di prodotto che di servizio. Per questo abbiamo bisogno di conoscere le Sue opinioni, di sapere che cosa pensa e che cosa prova nei nostri confronti. Siamo felici di lavorare per Lei e sappiamo per certo che solo Lei può trasmetterci una valutazione corretta dei nostri valori. Il Suo giudizio è per noi un regalo meraviglioso. Grazie di far parte del mondo Caleffi.

Voglia esprimere la Sua opinione contrassegnando le caselle sottostanti.

	MICRO SODDISFACENTE	ABBASTANZA SODDISFACENTE	POCO SODDISFACENTE
QUALITÀ	☐	☐	☐
FINITURE	☐	☐	☐
BELLEZZA	☐	☐	☐
MORBIDEZZA	☐	☐	☐
PREGIO	☐	☐	☐
UTILITÀ	☐	☐	☐
PREZZO	☐	☐	☐

Consigli e suggerimenti per migliorare _____

Se desidera comunicare con noi in modo ancora più veloce può farlo attraverso il nostro indirizzo e-mail: linea.cortese@caleffionline.it oppure utilizzare il numero telefonico gratuito 800 - 238066

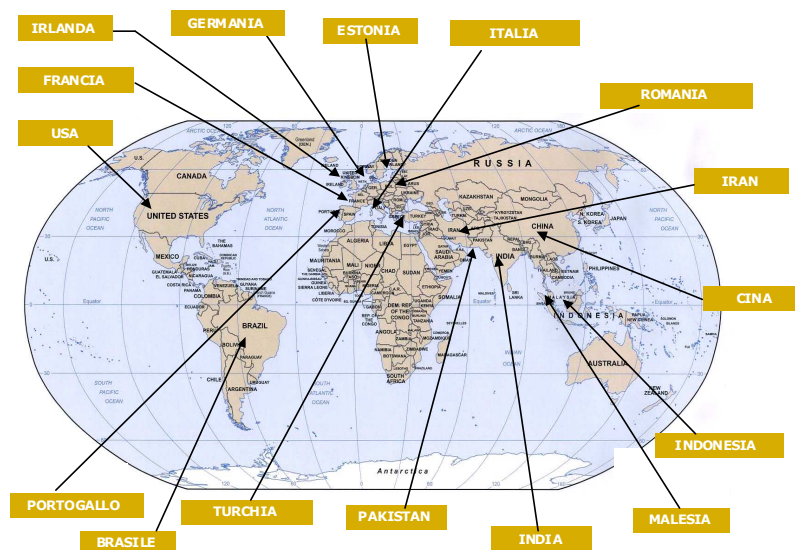
www.caleffionline.it

Fornitori

Il Sistema Fornitori svolge un ruolo fondamentale per il miglioramento della competitività del Gruppo. Le relazioni che il Gruppo Caleffi ha con i propri fornitori sono improntate alla collaborazione di lungo periodo e sono basate sulla correttezza negoziale, l'integrità, l'equità contrattuale e la condivisione delle strategie di crescita. Il Gruppo Caleffi garantisce l'assoluta imparzialità nella scelta dei fornitori e si impegna a rispettare rigorosamente i termini di pagamento pattuiti. Inoltre il Gruppo intende perseguire una politica di approvvigionamento che rafforzi il proprio legame con il territorio locale.

Nei rapporti di fornitura di beni e/o servizi è fatto obbligo ai dipendenti di osservare le normative interne per la selezione e la gestione dei rapporti con i fornitori, non precludendo ad alcuna azienda fornitrice in

possesso dei requisiti richiesti la possibilità di competere per aggiudicarsi una fornitura, adottare nella selezione criteri di valutazione oggettivi e trasparenti, ispirarsi ai principi di correttezza e buona fede nella corrispondenza e nel dialogo con i fornitori, in linea con le più rigorose pratiche aziendali ed ottenere la collaborazione del fornitore nell'assicurare costantemente il soddisfacimento delle esigenze dei clienti del Gruppo Caleffi in termini di qualità e costi.



I principi ispiratori a cardine della politica di acquisto sono la soddisfazione del cliente, la redditività dell'attività d'impresa, l'immagine aziendale, la responsabilità ambientale, mentre i processi di selezione privilegiano la competenza dei fornitori, spesso correlata alla qualità del management, ed alla loro competitività.

I fornitori sono individuati e selezionati attraverso procedure chiare e non discriminatorie, utilizzando criteri oggettivi e trasparenti, ed ispirandosi ai seguenti principi:

- ricercare fornitori referenziati ed in possesso di considerevoli competenze e risorse tecnologiche con i quali instaurare veri e propri rapporti di lungo termine finalizzati ad ottimizzare l'efficienza complessiva delle relazioni commerciali;
- individuare fornitori con idee innovative;
- ricercare fornitori che abbiano la consapevolezza ed il rispetto per l'ambiente non solo per quanto riguarda le problematiche d'inquinamento ma anche le problematiche sociali e in particolare la tutela dei diritti dei lavoratori e della loro sicurezza;
- garantire il rispetto degli standard qualitativi definiti a livello di Gruppo;
- contenere i costi;
- gestire le trattative negoziali con la massima imparzialità e secondo criteri preliminarmente stabiliti;

- rispettare la trasparenza nella valutazione e scelta dei fornitori adottando criteri standardizzati alla luce degli obiettivi aziendali;
- rispettare i precetti normativi;
- adeguare continuamente strumenti e processi in linea con le più moderne metodologie;
- accrescere la cultura dei collaboratori con particolare attenzione alle competenze specifiche e alla conoscenza e consapevolezza dei valori e degli obiettivi del nostro Gruppo.

Il personale che si occupa della selezione e valutazione dei fornitori deve richiedere inoltre a questi ultimi una dichiarazione che attesta che l'azienda fornitrice aderisce ai principi generali della norma internazionale SA8000, ed in particolare che:

- non utilizza o dà sostegno a lavoro infantile;
- non ricorre né dà sostegno a lavoro obbligatorio;
- garantisce ai propri dipendenti un luogo di lavoro salubre ed adotta le misure adeguate per prevenire incidenti o danni alla salute che possono verificarsi durante lo svolgimento del lavoro od in conseguenza di esso, minimizzando, per quanto sia ragionevolmente praticabile, le cause di pericolo ascrivibili all'ambiente di lavoro;
- rispetta il diritto di tutto il personale a formare libere associazioni od aderire alle associazioni dei lavoratori di loro scelta ed il diritto alla contrattazione collettiva;
- non attua, né dà sostegno alla discriminazione nell'assunzione, nella remunerazione, nell'accesso alla formazione, promozione, pensionamento, in base a razza, ceto, origine, religione, invalidità, sesso, orientamento sessuale, appartenenza sindacale, affiliazione politica, ecc.;
- non attua o dà sostegno all'uso di punizioni corporali, coercizione mentale o fisica, abuso verbale, ecc.;
- rispetta le leggi e gli standard applicabili sull'orario di lavoro;
- garantisce che il salario pagato sia sempre corrispondente agli standard minimi o legali e che sia sufficiente a soddisfare i bisogni primari del personale.

Una volta iscritti all'interno dell'anagrafica fornitori, gli stessi sono costantemente monitorati attraverso un sistema di *vendor rating* e, successivamente, a campione tra quelli più importanti per valore aggiunto conferito al prodotto, attraverso visite presso le proprie sedi, volte ad accertare il rispetto dei requisiti specificati da Caleffi e dichiarati al momento della qualifica.

POLITICA IN MATERIA DI IGIENE, SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Il Gruppo Caleffi svolge le proprie attività in armonia con la legislazione vigente a tutela delle condizioni di lavoro. Nel rispetto della persona quale elemento indispensabile al raggiungimento degli obiettivi dell'azienda, il Gruppo si impegna affinché la propria attività, i propri impianti e servizi siano compatibili con l'obiettivo della miglior prevenzione e protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori, nell'ottica di minimizzare i rischi derivanti dall'attività lavorativa normale, da situazioni particolari o di emergenza.

La gestione efficiente degli aspetti della sicurezza ed il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento richiedono il coinvolgimento e la partecipazione attiva di tutto il personale. La formazione diviene dunque un momento fondamentale per educare, istruire, sensibilizzare il personale e motivarlo al perseguimento degli obiettivi comuni. Per questo motivo è programmato annualmente il corso di formazione sulla sicurezza sul luogo di lavoro, il quale viene ripetuto nel momento in cui vi dovessero essere delle nuove assunzioni. L'obiettivo è quello di contribuire a far nascere una vera e propria cultura della sicurezza in modo tale che lavorare in sicurezza diventi parte integrante delle modalità di conduzione e gestione di tutte le attività aziendali. Nell'anno 2011 la formazione sulla sicurezza ha coinvolto 110 dipendenti per complessive 1.208 ore.

Nel 2011 non si sono verificati infortuni in itinere e soltanto un infortunio sul lavoro.

Infortuni	Uomini	Donne	Somma
sul lavoro	0	1	1
in itinere	0	0	0
Totale	0	1	1

Giornate perse per infortunio	Uomini	Donne	Somma
sul lavoro	0	30	30
in itinere	0	0	0
Totale	0	30	30

Inoltre per implementare azioni di miglioramento e per coinvolgere i lavoratori, sono previste riunioni annuali tra la Direzione, il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il Responsabile dei lavoratori per la sicurezza; un momento di confronto per analizzare le situazioni problematiche ed

adottare le misure correttive adeguate, in un'ottica di miglioramento continuo.

Per realizzare quanto detto il Gruppo si impegna quotidianamente a:

- eliminare/ridurre al minimo i rischi in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, privilegiando gli interventi alla fonte;
- adottare, per l'esercizio dell'attività produttiva, attrezzature, macchinari ed impianti rispondenti ai requisiti essenziali di sicurezza;
- sostituire, per quanto riguarda i prodotti utilizzati, ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- limitare al minimo il numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti ai rischi;
- adottare sistemi di gestione appropriati per assicurare e mantenere un elevato livello di prevenzione e di protezione dai rischi di infortuni e di malattie professionali;
- garantire idonea informazione, formazione, sensibilizzazione ed addestramento in materia di sicurezza e di salute a tutti i lavoratori.

Alla data del 31 dicembre 2011 il sistema di gestione per la salute e sicurezza sul luogo di lavoro di Caleffi è certificato secondo gli standard internazionali OHSAS 18001.

GESTIONE AMBIENTALE

La tutela dell'ambiente è in questi anni un tema che incide fortemente sulla competitività delle imprese. La gestione degli impatti ambientali, la prevenzione e la gestione dei rischi, ma anche il problema dell'energia e dei suoi costi, rappresentano oggi per le imprese aspetti di importanza sostanziale, perché direttamente connessi alla sostenibilità del business e quindi alla capacità di sopravvivenza dell'impresa stessa. Per questi motivi, pur non avendo impatti ambientali particolarmente rilevanti in relazione al proprio processo produttivo, il tema dell'ambiente è particolarmente importante per il Gruppo Caleffi e per i suoi *stakeholder* e da molti anni Caleffi si adopera appunto per minimizzare il suo impatto ambientale. Il sistema di gestione ambientale è basato sullo standard ISO 9001:2000.

La performance in materia ambientale viene realizzata mediante l'attuazione della politica ambientale del gruppo, che consiste nel:

- tutelare l'ambiente attraverso il rispetto delle prescrizioni legislative e regolamentari;
- migliorare la consapevolezza ambientale di tutti i dipendenti;
- non inquinare;
- collaborare con i fornitori per evitare rischi ambientali;

- ottimizzare costantemente l'impiego delle risorse;
- ridurre consumi e emissioni di CO2 legati al parco auto aziendale, attraverso il ricambio periodico degli autoveicoli;
- Controllare periodicamente i consumi di energia elettrica, idrici e termici delle sedi centrali e dei vari punti vendita dislocati sul territorio.

ATTIVITA' SOCIALI

Valorizzando attività di *Corporate Giving*, il Gruppo intende innanzitutto sostenere il terzo settore con risorse volte a stimolare il miglioramento del contesto sociale in cui operano, con il precipuo obiettivo di coprire aree di solidarietà altrimenti scoperte e diffondere la cultura del sociale in strati più larghi della popolazione, affermando modelli di comportamento valoriali.



Rientra in quest'ottica l'iniziativa benefica, ormai consolidata in questi ultimi anni, a favore dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (A.I.R.C.), ente privato senza fini di lucro, fondato nel 1965 grazie all'iniziativa di alcuni ricercatori dell'Istituto dei Tumori di Milano, fra cui il Professor Umberto Veronesi e il Professor Giuseppe della Porta, avvalendosi del prezioso sostegno di noti imprenditori milanesi. L'attività di A.I.R.C. consiste nel raccogliere ed erogare fondi a favore del progresso della ricerca oncologica e nel diffondere al pubblico una corretta informazione in materia. I fondi vengono destinati alla ricerca sul cancro attraverso un processo di selezione e supervisione rigoroso, meritocratico e trasparente. La severità e professionalità delle valutazioni dei progetti di ricerca e delle borse di studio sono assicurate dalla direzione scientifica il cui staff è costituito da persone di rilevante *expertise* tecnico scientifica.



Da segnalare inoltre che nel 2011 Caleffi ha aderito al progetto organizzato dalla Fondazione Giovanni e Francesca Falcone di Palermo, insieme al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: *“Il Mondo che Vorrei” - Il trionfo della legalità, le minacce dell'ecomafia e il valore della memoria*. Il progetto, nell'anno in cui si è celebrato il diciannovesimo anniversario della strage di Capaci, era rivolto alle scuole di ogni ordine e grado ed aveva lo scopo di stimolare il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti nel ruolo di promotori di azioni, visioni e comportamenti volti alla legalità nell'ambito del territorio, disegnando, con ogni mezzo espressivo che è stato ritenuto idoneo, su kit di tre lenzuola bianche, omaggiate da Caleffi, immagini legate a tre concetti: legalità, impegno e memoria. Ricordiamo che la Fondazione Giovanni e Francesca Falcone è stata costituita a Palermo il 10 dicembre 1992 per volontà dei familiari di Giovanni Falcone e Francesca Laura Morvillo, vittime della strage di Capaci, con lo scopo principale di promuovere attività culturali, di studio e ricerca che favoriscano lo sviluppo di una cultura antimafiosa nella società e nei giovani in particolare, suo scopo è anche quello di promuovere il perfezionamento della professionalità degli apparati investigativi e giudiziari impegnati nell'azione di prevenzione e di contrasto alla criminalità

organizzata.

Infine negli ultimi anni il Gruppo Caleffi ha mantenuto e ampliato l'impegno rivolto al mondo dello sport, coniugando l'attenzione alla formazione dei più giovani con l'ascolto delle esigenze più dinamiche del tessuto sociale locale. Le società sportive sostenute, oltre a promuovere una cultura di sport meno diffusi, come rugby e pallavolo, sono attive nella formazione di bambini e ragazzi grazie ai settori giovanili delle squadre.



In tal ottica nel 2011 il Gruppo Caleffi ha continuato a sostenere il progetto locale Aironi Rugby, ossia una delle due franchigie italiane partecipanti alla Magners Celtic League, la più importante rassegna continentale di rugby per club. Tale franchigia è l'espressione del movimento rugbistico di un territorio dalle caratteristiche omogenee dal punto di vista economico, infrastrutturale e sportivo.

Per quanto riguarda la pallavolo da diversi anni Caleffi sostiene il Viadana Volley Maschile, società viadanese costituitasi nel 1989, la cui prima squadra nella stagione sportiva 2011/2012 partecipa al campionato di pallavolo di serie B2, tuttavia accanto alla prima squadra, la società dispone di un vivaio giovanile assai ricco partendo dagli under 14 e arrivando sino agli under 20.

Inoltre il Gruppo Caleffi da sempre dà il proprio contributo a sostegno di iniziative benefiche locali, in particolare omaggiando con prodotti di propria produzione le scuole materne del territorio.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio, pari a € 32.539,04.

Viadana, 21 marzo 2012

Il Consiglio di Amministrazione

Bilancio Consolidato Gruppo Caleffi al 31 dicembre 2011

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di euro)

Note	ATTIVITA'	31/12/2011	31/12/2010
1	Immobili, impianti e macchinari	2.595	2.675
2	Attività immateriali	2.621	2.690
3	Attività finanziare	5	8
3	Partecipazioni	10	10
4	Attività per imposte anticipate	444	494
	Totale attività non correnti	5.675	5.877
5	Rimanenze	19.186	17.294
6	Crediti commerciali	16.596	22.403
7	Altri crediti	705	724
8	Attività per imposte correnti	508	464
9	Attività finanziarie	222	310
10	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.386	2.101
	Totale attività correnti	39.603	43.296
	TOTALE ATTIVITA'	45.278	49.173
	PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	31/12/2011	31/12/2010
	Capitale sociale	6.500	6.500
	Riserva sovrapprezzo azioni	5.315	5.315
	Riserva legale	912	912
	Altre riserve	834	1.606
	Riserva utili indivisi	-56	-156
	Riserva di traduzione	0	-22
	Risultato dell'esercizio	-380	-104
11	Patrimonio netto del gruppo	13.125	14.051
	Capitale di terzi	631	518
	Utile/(Perdita) di terzi	-157	121
	Totale patrimonio netto consolidato	13.599	14.690
12	Passività finanziarie	3.460	5.116
13	Benefici ai dipendenti	1.839	2.095
14	Altri fondi	674	629
15	Passività per imposte differite	189	209
	Totale passività non correnti	6.162	8.049
16	Debiti commerciali	10.536	14.895
	di cui verso parti correlate	148	77
17	Altri debiti	865	2.051
18	Benefici ai dipendenti	804	754
19	Passività per imposte correnti	423	841
20	Altre passività finanziarie	12.889	7.893
	Totale passività correnti	25.517	26.434
	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	45.278	49.173

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Note		31/12/2011	31/12/2010
21	Vendita di beni e servizi	55.549	58.225
22	Altri ricavi e proventi	281	393
	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	1.129	1.378
	Costi delle materie prime e altri materiali	-26.304	-26.100
	Variazione rimanenze di materie prime	762	-131
23	Costi per servizi	-16.294	-18.736
	di cui verso parti correlate	100	105
24	Costi per godimento beni di terzi	-3.995	-3.653
	di cui verso parti correlate	523	521
25	Costi per il personale	-8.854	-8.678
26	Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti	-1.506	-1.627
27	Altri costi operativi	-352	-307
	Risultato operativo	416	764
28	Oneri finanziari	-703	-511
29	Proventi finanziari	9	13
	Utile/perdite su cambi	0	11
	Risultato prima delle imposte	-278	277
30	Imposte correnti	-244	-283
30	Imposte differite (anticipate)	-15	23
	Risultato dell'esercizio	-537	17
	Attribuibile a:		
	Azionisti Caleffi	-380	-104
	Azionisti Minoranza	-157	121
31	Perdita base per azione (euro)	-0,03	-0,01
31	Perdita diluita per azione (euro)	-0,03	-0,01

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Note		31/12/2011	31/12/2010
	Risultato dell'esercizio	-537	17
	Altre componenti del conto economico complessivo:		
32	Utili/(perdite) da conversione bilanci imprese estere	0	4
	Totale componenti del conto economico complessivo	0	4
	Risultato complessivo dell'esercizio	-537	21
	Attribuibile a:		
	Azionisti Caleffi	-380	-101
	Azionisti Minoranza	-157	122

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Rif. note esplicative	31-dic-11	31-dic-10
A Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio			
		2.101	2.986
B Liquidità generata dall'attività operativa			
Risultato netto dell'esercizio		-537	17
Rettifiche per:			
- Ammortamenti	26	1301	1469
- Svalutazione titoli available for sale	28	136	154
Variazione del capitale d'esercizio			
- Rimanenze finali	5	-1892	-1261
- Crediti commerciali	6	5.807	1072
- Debiti commerciali	16	-4.359	300
- Altre attività correnti	7	19	290
- Altre passività correnti	17	-1186	142
- Attività per imposte correnti	8	-44	45
- Passività per imposte correnti	19	-413	395
- Attività per imposte anticipate	4	50	27
- Passività per imposte differite	15	-20	-40
- Fondi relativi al personale	13	-256	-140
- Debiti relativi al personale	18	50	-19
- Altri fondi	14	45	17
TOTALE		-1.304	2.468
C Liquidità generata dall'attività di investimento			
- Investimenti in immobili, impianti e macchinari	1	-1158	-993
- Investimenti in immobilizzazioni immateriali	2	-98	-276
- Disinvestimenti di immobilizzazioni	1;2	104	66
TOTALE		-1.152	-1.203
D Liquidità generata dall'attività finanziaria			
- Variazione netta attività finanziarie correnti	9	-48	-26
- Variazione netta passività finanziarie correnti	20	4.996	-1627
- Variazione netta attività finanziarie non correnti	3	3	0
- Variazione netta passività finanziarie non correnti	12	-1656	52
TOTALE		3.295	-1.601
E Movimenti del patrimonio netto			
- Dividendi corrisposti	11	0	-118
- Acquisti/Vendite/Assegnazioni azioni proprie	11	-542	-431
- Altri movimenti di patrimonio netto	11	-12	0
TOTALE		-554	-549
F Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)		285	-885
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti a fine periodo / esercizio		2.386	2.101
Ulteriori informazioni sui flussi finanziari:			
		31-dic-11	31-dic-10
Imposte pagate nell'esercizio		202	1
Interessi pagati nell'esercizio		547	363

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)											Totale patrimonio del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio Consolidato
	Capitale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva di Rivalutaz.	Riserva legale	Altre riserve	Riserva utili indivisi	Riserva di traduzione	Riserve art. 7 c. 7	Riserve adozione IAS/IFRS	Risultato dell'esercizio			
Saldo al 31 dicembre 2009	6.500	5.315	853	880	2.518	-241	-25	-1.427	-401	733	14.705	515	15.220
Risultato dell'esercizio										-104	-104	121	17
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>													
Variazione riserva di traduzione								3		3	3	1	4
Totale altre componenti del risultato complessivo								3		3	3	1	4
Risultato complessivo										-101	-101	122	21
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>													
Destinazione utile 2009				32	498	85				-733	-118		-118
Assegnazione azioni proprie					-1.085			1.085					0
Acquisto/Vendita azioni proprie								-431			-431		-431
<i>Altri movimenti di patrimonio netto:</i>													
Altri movimenti					-5						-5	2	-3
Saldo al 31 dicembre 2010	6.500	5.315	853	912	1.926	-156	-22	-772	-401	-104	14.051	639	14.690
Risultato dell'esercizio										-380	-380	-157	-537
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>													
Variazione riserva di traduzione										0	0		0
Totale altre componenti del risultato complessivo										0	0	0	0
Risultato complessivo										-380	-380	-157	-537
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>													
Destinazione risultato 2010					-229	125				104	0		0
Assegnazione azioni proprie					-722			722					0
Acquisto/Vendita azioni proprie								-543			-543		-543
<i>Altri movimenti di patrimonio netto:</i>													
Altri movimenti/variazione area di consolidamento						-25	22				-3	-8	-11
Saldo al 31 dicembre 2011	6.500	5.315	853	912	975	-56	0	-593	-401	-380	13.125	474	13.599

CALEFFI S.p.A.

Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN) - Cap. Sociale € 6.500.000 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Mantova n. 00154130207 - C. F. e P. IVA IT 00154130207

Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011

Caleffi S.p.A. (la “Società”) ha sede in Italia. Il bilancio consolidato della Società per l’esercizio di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2011 comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (il “Gruppo”) e la eventuale quota di partecipazione del Gruppo in società collegate.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 è disponibile su richiesta presso la sede della Società e sul sito internet www.caleffispa.it.

Dichiarazione di conformità

Il Gruppo Caleffi ha predisposto il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall’International Accounting Standards Board ed adottati dall’Unione Europea ai sensi del regolamento n° 1606/2002 e relative interpretazioni, nonché sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Il presente bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2012.

Principi per la predisposizione del bilancio

Il bilancio consolidato è stato redatto in osservanza di quanto previsto dal regolamento Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Sono state adottate tutte le indicazioni previste dalle delibere Consob 15519 e 15520 nonché dalla comunicazione DEM/6064293, che prevedono la presentazione, qualora significative, delle posizioni o transazioni con parti correlate nonché dei componenti di reddito derivanti da eventi o fatti il cui accadimento risulti non ricorrente, e l’informativa da fornire nelle note esplicative.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle

variazioni del patrimonio netto, così come previsto dalle modifiche dello IAS 1 “Presentazione del bilancio”, e dalle relative note esplicative, è stato predisposto applicando i criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dagli IFRS in vigore alla data di redazione del bilancio.

Il bilancio al 31 dicembre 2011 e i dati comparativi al 31 dicembre 2010 sono redatti sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione di alcune attività materiali, valutate inizialmente al *deemed cost*, per le quali si sono mantenuti i valori derivanti da rivalutazioni ex lege operate in esercizi precedenti e degli eventuali strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie “*available for sale*”, valutati al *fair value*.

Nell’ambito delle scelte consentite dallo IAS 1, si è deciso di adottare, con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria, uno schema in cui le componenti correnti e non correnti delle attività e delle passività sono esposte separatamente e, con riferimento al conto economico complessivo, uno schema con l’esposizione dei costi effettuata in base alla natura degli stessi. Per corrente si intende un’attività o passività che si suppone sia realizzata/estinta entro i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

L’area di consolidamento include il bilancio della Capogruppo, Caleffi S.p.A. e delle sue controllate Mirabello S.p.A., Biancocasa S.r.l. e Carrara S.r.l..

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

I valori riportati nei prospetti contabili, nelle tabelle e nelle note esplicative sono in migliaia di euro, salvo dove diversamente specificato.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2011

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2011 o avranno comunque impatto sulle future operazioni.

IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate

Lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 “Informativa di bilancio sulle parti correlate” che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011. L’adozione di tale modifica non ha prodotto effetti dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2011 e non rilevanti per il Gruppo

I seguenti emendamenti, *improvement* ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2011, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all’interno del Gruppo alla data del presente bilancio, ma che

potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri.

Miglioramenti agli IFRS (2010)

I miglioramenti agli IFRS (2010) sono il risultato del processo di miglioramento volto a semplificare e chiarire i principi contabili internazionali. Con riferimento alla data di entrata in vigore si segnala che il regolamento comunitario prevedeva che tutte le modifiche fossero applicate, al più tardi, a partire dai bilanci i cui esercizi iniziano dal 1° gennaio 2011. Ove applicabili e rilevanti, tali miglioramenti sono stati adottati dal Gruppo. Si segnala tuttavia che le modifiche originate dai miglioramenti di seguito descritti non hanno avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo. Si tratta di:

- IFRS 3 Aggregazioni aziendali
- IFRS 7 Strumenti finanziari - Informazioni integrative
- IAS 1 Presentazione del bilancio
- Modifiche a IAS 27 Bilancio consolidato e separato
- Modifiche allo IAS 32 Classificazione dell'emissione di diritti
- Modifiche all'IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima
- IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale
- IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards - Esenzione limitata dall'informativa comparativa prevista dall'IFRS 7

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri.

Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative - Trasferimenti di attività finanziarie

Il Gruppo dovrà applicare tali modifiche a partire dal bilancio dell'esercizio 2012. È comunque consentita l'applicazione anticipata, indicando tale decisione nelle note al bilancio. Le modifiche all'IFRS 7 richiedono che siano fornite, in un'unica nota al bilancio, informazioni integrative che consentano agli utilizzatori del bilancio:

- di comprendere la relazione tra le attività finanziarie trasferite che non sono state eliminate integralmente e le passività associate; e
- di valutare la natura e i relativi rischi associati, del “*continuing involvement*” (“coinvolgimento residuo”) di un'entità nelle attività finanziarie trasferite che sono state eliminate integralmente.

Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito

La modifica introduce la presunzione che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati al *fair value* secondo lo IAS 40 devono essere determinate tenendo conto che il valore contabile di tale attività sarà recuperato attraverso la vendita. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012.

Modifiche allo IAS 19 Benefici ai dipendenti

Lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013.

Modifiche allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio

Lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

IFRS 9 Strumenti finanziari

Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39.

IFRS 10 Bilancio consolidato

Il documento fornisce indicazioni per contribuire alla determinazione del concetto di controllo come fattore determinante per l'inclusione di una entità nel bilancio consolidato. Tale documento sostituirà il SIC 12 e parte dello IAS 27.

IFRS 11 Joint arrangements

Il documento fornisce ulteriori indicazioni per contribuire alla determinazione del concetto di “*joint arrangements*” focalizzandosi su diritti e obbligazioni dell'accordo invece che sulla sua forma legale; vengono inoltre eliminate delle inconsistenze sulle metodologie di rappresentazione in bilancio di tali

accordi prevedendo un unico metodo di contabilizzazione. Tale documento sostituirà lo IAS 31 e il SIC 13.

IFRS 12 Informativa relativa alle interessenze in altre società

Si tratta di un nuovo documento che fornisce un completo standard di informazioni da fornire per ogni tipo di interessenza in società, incluse joint venture e collegate.

IFRS 13 Misurazione del fair value

Il documento fornisce una definizione di *fair value* ed un'unica ed onnicomprensiva guida nelle tecniche di misurazione e di informativa da fornire.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di valutazioni, stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate sulla base dell'esperienza storica e di altri elementi giudicati ragionevoli ai fini della determinazione del valore di attività e passività quando questo non è ottenibile tramite fonti oggettive.

I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di poste dell'attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi rischi ed oneri ed altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti d'ogni variazione sono riflessi nel conto economico del periodo contabile in cui la stima è stata rivista.

Le principali stime ed assunzioni operate nella redazione del bilancio sono di seguito descritte:

Perdita di valore di attività

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato di fine esercizio, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di perdita di valore. Il test di *impairment* delle attività immateriali a vita utile indefinita viene eseguito annualmente.

Accantonamenti e svalutazioni

I fondi rettificativi delle poste dell'attivo circolante (crediti, rimanenze, attività finanziarie e altre attività correnti) sono stati iscritti, quanto ai crediti, sulla base di una valutazione dell'esigibilità dei crediti in

essere e sull'esperienza storica di perdite su crediti; quanto alle rimanenze di magazzino sulle base delle prospettive di utilizzo delle giacenze nel ciclo produttivo e sulla possibilità di realizzo delle giacenze di prodotti finiti con un margine di profitto. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono state valutate al *fair value*.

Recuperabilità delle imposte anticipate

Le imposte anticipate sono rilevate a fronte di differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate eventualmente da svalutare e quindi del saldo di imposte anticipate che possono essere contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze/perdite potranno essere assorbite.

Principi di consolidamento

a) Area di consolidamento

Il presente bilancio consolidato comprende il bilancio al 31 dicembre 2011 di Caleffi S.p.A., Società Capogruppo, e i bilanci o le situazioni contabili alla stessa data, approvate dagli organi competenti, relative alle società nelle quali la Capogruppo controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, o nelle quali dispone dei voti sufficienti ad esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

Le società incluse nell'area di consolidamento, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, sono oltre alla Capogruppo, le seguenti:

Mirabello S.p.A.

Biancocasa S.r.l.

Carrara S.r.l.

b) Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende le relazioni di tutte le imprese in cui il Gruppo esercita il controllo. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci e/o le situazioni contabili delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui si assume il controllo, fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere, ad eccezione di quelle per le quali l'inclusione fino alla data di cessione non influenzerebbe la presentazione dei valori economici. Le quote di patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente sia nella situazione patrimoniale-finanziaria che nel conto economico consolidato.

Le società collegate sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Le partecipazioni del Gruppo comprendono l'avviamento identificato al momento dell'acquisizione al netto delle perdite di valore cumulate. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto, al netto delle eventuali rettifiche necessarie per allineare i principi contabili a quelli del gruppo a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole o il controllo congiunto fino alla data in cui detta influenza o controllo cessano. Quando la quota delle perdite di pertinenza del Gruppo di una partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto eccede il valore contabile di detta partecipata, il Gruppo azzerla la partecipazione e cessa di rilevare la quota delle ulteriori perdite, tranne nei casi in cui il Gruppo abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della partecipata.

c) Tecniche di consolidamento

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- 1) le voci dell'attivo e del passivo nonché i costi ed i ricavi delle società consolidate, sono recepiti integralmente nei prospetti contabili consolidati;
- 2) il valore di carico della partecipazione è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto della società partecipata; le quote di patrimonio netto e gli utili o le perdite di pertinenza degli azionisti di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto consolidato e nel conto economico consolidato;
- 3) le eventuali differenze tra il costo d'acquisizione e la relativa frazione di patrimonio netto alla data di acquisto è imputata, ove possibile, a rettifica delle specifiche voci dell'attivo e del passivo dell'impresa partecipata sulla base della valutazione effettuata a valori correnti al momento dell'acquisto. L'eventuale residuo positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata Avviamento, che non viene ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta ad individuare perdite di valore secondo le metodologie descritte nel paragrafo "Perdita di valore di attività";
- 4) gli incrementi/decrementi del patrimonio netto delle società consolidate imputabili ai risultati conseguiti successivamente alla data di acquisto della partecipazione, in sede di elisione, vengono iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata "Riserva utili indivisi";
- 5) i rapporti reciproci di debito e credito, di costi e di ricavi tra società consolidate, unitamente agli effetti economici e patrimoniali di tutte le operazioni intercorse tra le stesse, vengono eliminati;
- 6) i dividendi distribuiti dalle imprese del Gruppo alle rispettive partecipazioni vengono eliminati dal conto economico in sede di consolidamento.

Le imprese consolidate, le imprese controllate non consolidate, le imprese controllate congiuntamente

con altri soci, le imprese collegate e le altre partecipazioni rilevanti a norma dell'articolo 126 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni sono distintamente indicate nell'allegato "Elenco delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2011" che fa parte integrante delle presenti note.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente in tutti i periodi inclusi nel presente bilancio e nella redazione dello stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005 ai fini del passaggio agli IFRS.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobili, impianti e macchinari

Un bene, appartenente alla categoria immobili, impianti e macchinari viene rilevato al costo storico di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore. Il costo include:

- il prezzo di acquisto del bene, inclusivo di eventuali dazi all'importazione e tasse di acquisto non recuperabili, dopo aver dedotto sconti commerciali ed abbuoni;
- eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale;
- la stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene e messa in sicurezza.

Alcuni elementi di immobili, impianti e macchinari, così come previsto dall'IFRS 1, che sono stati rivalutati al *fair value* precedentemente alla data di passaggio agli IFRS, sono valutati sulla base del sostituto del costo, pari all'importo rivalutato alla data di rivalutazione.

Considerata la probabilità che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno al Gruppo e il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferisce. Tutti gli altri costi sono recepiti nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari. I terreni non sono ammortizzabili. Le vite utili stimate e le relative percentuali di ammortamento sono le seguenti:

Fabbricati (migliorie)	10%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	12,5% - 17,5%
Attrezzature:	
- quadri stampa	50%
- altre attrezzature	25%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi industriali	20%
Autovetture	25%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Le manutenzioni straordinarie sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che da esse deriveranno futuri benefici economici. Le manutenzioni ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio nel quale sono state effettuate.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore.

Gli ammortamenti sono ripartiti secondo un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività immateriale a partire dal momento in cui la stessa è pronta per l'uso. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno	33%
Concessioni licenze, marchi e simili	10%
Altre	33%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita utile indefinita vengono inizialmente iscritte al costo. Tale importo non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente, nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possono far emergere cambiamenti di valore, ad un'analisi di recuperabilità (*impairment test*). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore a quello di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

Avviamento

L'avviamento viene rilevato inizialmente capitalizzando tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. Secondo quanto previsto dallo IAS 38 "Attività immateriali", al momento dell'iscrizione vengono scorporate dall'avviamento stesso eventuali attività immateriali, che rappresentano risorse generate internamente dall'entità acquisita. L'avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di *impairment* per identificare eventuali perdite di valore di attività. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

Ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca, intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITA'

Quando si verificano eventi che lasciano presupporre una potenziale riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali valutate al costo, il valore recuperabile dell'attività è stimato e confrontato con il valore netto contabile, per quantificare l'eventuale riduzione di valore. Tale verifica viene svolta almeno annualmente per le attività immateriali a vita indefinita o non ancora disponibili all'uso. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'attività.

Quando il valore di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile, il Gruppo rileva la relativa perdita di valore nel conto economico.

Perdita di valore

Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari (gruppo di

unità) e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (gruppo di unità).

Calcolo del valore recuperabile

Il valore recuperabile delle attività è il valore maggiore tra il prezzo netto di vendita (*fair value*) e il valore d'uso. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri stimati sono attualizzati al valore attuale utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'attività non genera flussi finanziari in entrata che siano prevalentemente indipendenti, il valore recuperabile viene riferito all'unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene.

Ripristini di valore

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Il valore contabile risultante a seguito di ripristino di perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di ammortamento) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Le attività finanziarie disponibili per la vendita ("AFS") sono quelle attività finanziarie non derivate, che sono designate come disponibili per la vendita o non sono classificate come:

- finanziamenti e crediti;
- investimenti posseduti sino alla scadenza;
- attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico;

e sono valutate utilizzando il metodo del *fair value*. Il *fair value* generalmente corrisponde al valore di mercato. Se non esiste un valore di mercato attivo, il *fair value* è determinato utilizzando tecniche di valutazione, come ad esempio il metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati ad un tasso di interesse di mercato. Le differenze derivanti da tali valutazioni vengono iscritte in apposita riserva di patrimonio netto. Gli effetti valutativi sospesi in tale riserva sono iscritti a conto economico nel momento del realizzo dell'attività finanziaria conseguente alla cessione, realizzo o vendita dell'attività stessa.

Nel caso che la perdita di valore sia durevole, tale importo viene stornato dal patrimonio netto e viene imputato al conto economico.

Le passività finanziarie si riferiscono a debiti finanziari e sono rilevate al costo ammortizzato, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata delle attività/passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o produzione e il valore netto di realizzo, che corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.

Il costo delle rimanenze, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Nel caso di rimanenze di lavori in corso si tiene conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine esercizio. Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati al costo ammortizzato al netto delle perdite di valore.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e in conti correnti bancari caratterizzati da un'elevata liquidità e facilmente convertibili in denaro per un importo noto e soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

ATTIVITA' NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA E ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE

Al momento della classificazione iniziale dell'attività come posseduta per la vendita, le attività non correnti sono valutate al minore tra il valore contabile e il prezzo netto di vendita.

Le perdite di valore che emergono dalla valutazione iniziale di un'attività classificata come posseduta per la vendita sono rilevate nel conto economico, anche se tali attività erano state rivalutate. Lo stesso trattamento si applica agli utili e alle perdite sulla valutazione successiva.

Un'attività operativa cessata è una componente che rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "posseduta per la vendita", se antecedente.

OPERAZIONI CON PAGAMENTI BASATI SU AZIONI (STOCK OPTION)

Le remunerazioni riconosciute ai dipendenti e agli amministratori tramite l'assegnazione di *stock option* sono riconosciute a conto economico tramite l'iscrizione del costo con contropartita il patrimonio netto, e

valutate in base al *fair value* delle operazioni alla data di attribuzione. Tale valore è misurato al momento dell'assegnazione delle *stock option* ed è riconosciuto lungo il periodo nel quale le opzioni maturano le condizioni per l'esercizio (*vesting period*). Il *fair value* dell'opzione alla data di attribuzione è valutato utilizzando modelli finanziari, considerando i termini e le condizioni in base alle quali sono stati assegnati tali diritti.

BENEFICI AI DIPENDENTI

A) Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

B) Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane è considerato un piano a benefici definiti, secondo quanto disposto dallo IAS 19.

L'obbligazione del Gruppo derivante da piani a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, viene calcolata stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi. Tale beneficio viene attualizzato, alla data di riferimento del bilancio, ad un tasso che esprime il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale al 1° gennaio 2005, data di passaggio agli IFRS, sono stati rilevati in bilancio direttamente a Patrimonio netto. Successivamente al 1° gennaio 2005, gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti a conto economico nel periodo in cui si manifestano.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ('TFR') dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ('Riforma Previdenziale') emanati nei primi mesi del 2007, il Gruppo ha adottato il seguente trattamento contabile:

- i benefici verso dipendenti maturati al 31 dicembre 2006 sono considerati un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di TFR, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La passività relativa è determinata sulla base di ipotesi attuariali e dell'effettivo debito maturato e non liquidato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

In considerazione delle novità introdotte dalla riforma, la componente legata agli incrementi salariali futuri attesi è stata esclusa dal calcolo di attualizzazione a partire dal 1° gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali sono interamente imputati a conto economico nel periodo di riferimento;

- i benefici verso dipendenti maturati dal 1° gennaio 2007 sono considerati un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nella omonima voce di bilancio, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

Si segnala inoltre che la differenza risultante dalla rideterminazione del TFR maturato al 31 dicembre 2006 sulla base delle nuove ipotesi introdotte dalla Riforma Previdenziale è interamente rilevata in conto economico nella voce “Costi per il personale”.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Il Gruppo contabilizza un fondo per rischi e oneri nella situazione patrimoniale-finanziaria quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse che producono i benefici economici necessari per adempiere all'obbligazione e può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Se l'effetto del valore temporale del denaro è rilevante, l'importo degli accantonamenti è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati attualizzati ad un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti sono iscritti al costo ammortizzato.

STRUMENTI DERIVATI E COPERTURE DEI FLUSSI FINANZIARI

Gli strumenti derivati sono valutati inizialmente al *fair value* e successivamente adeguati al *fair value* riferito alla data di bilancio e classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria rispettivamente tra le altre attività e passività correnti.

Il *fair value* degli *interest rate swap* riflette il valore attuale della differenza tra il tasso da versare/ricevere e il tasso di interesse valutato sulla base dell'andamento del mercato alla stessa data dello *swap*.

Il *fair value* dei contratti a termine di valuta è calcolato da autorevoli istituti finanziari sulla base delle condizioni di mercato.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che soddisfano i requisiti per essere definiti “di copertura” sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentate nel patrimonio netto nella riserva di copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*). Tali importi e le successive variazioni di valore dei derivati sono rilevati a conto economico nello stesso periodo in cui sono rilevati i flussi originati dalle relative operazioni coperte e classificati nella stessa voce di conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere considerati “di copertura” dei flussi finanziari e la parte inefficace di quelli che invece soddisfano i seguenti criteri sono rilevate a conto economico.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera sono registrate inizialmente al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio a tale data. Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione o dalla conversione di poste monetarie a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale, sono rilevate a conto economico. Gli elementi non monetari che sono iscritti al costo storico in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI

I ricavi dalla vendita di merci sono rilevati a conto economico quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. Essi sono registrati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni. I ricavi derivanti da una prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stadio di completamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto. I ricavi non sono rilevati quando c'è incertezza sulla recuperabilità del corrispettivo, sui relativi costi o sulla possibile restituzione delle merci, o se la direzione continua ad esercitare il solito livello continuativo di attività associate con la proprietà sulla merce venduta. Le transazioni con parti correlate sono effettuate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

CONTRIBUTI PUBBLICI

Se esiste una ragionevole certezza che i contributi saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà le condizioni previste, i contributi pubblici sono rilevati inizialmente come ricavi differiti. I contributi sono successivamente riconosciuti a conto economico come proventi, con un criterio sistematico lungo gli esercizi necessari a contrapporli ai costi che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto esercizio e lungo la vita utile dell'attività che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto capitale.

ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati a conto economico, per competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

IMPOSTE SUL REDDITO (CORRENTI, ANTICIPATE, DIFFERITE)

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative ad operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato in modo puntuale e applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione delle differenze temporanee rilevate in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento, della rilevazione iniziale di attività o passività che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile e delle differenze relative ad investimenti in società controllate per le quali è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. Le imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile delle imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le attività e passività fiscali correnti, anticipate e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

UTILE/PERDITA PER AZIONE

L'utile/perdita base per azione è dato dal rapporto tra risultato del Gruppo e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio.

L'utile/perdita diluito per azione è dato dal rapporto tra il risultato del Gruppo e la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del Patrimonio Netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori Operativi", entrato in vigore a partire dall'esercizio 2009, che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dalla Direzione Aziendale per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Direzione Aziendale ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance. Sono stati individuati tre diversi settori, sulla base dei canali di vendita utilizzati.

Analisi delle voci di stato patrimoniale

ATTIVITA' NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

	Situazione iniziale			Fondo		
	Costo Storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	Saldo al 31/12/10	
Terreni e Fabbricati	321			161	160	
Impianti e Macchinari	7.390	775		7.467	698	
Attrezzature e Altri Beni	8.819			7.013	1.806	
Immob. in corso ed acconti	11				11	
Totale	16.541	775	-	14.641	2.675	
	Movimenti dell'esercizio					
	Riclassifiche	Incrementi	Cessioni/Stralci	Utilizzo fondo	Ammortamenti	Saldo al 31/12/11
Terreni e Fabbricati		41			43	158
Impianti e Macchinari		175	145	145	231	642
Attrezzature e Altri Beni	11	942	1.207	1.103	860	1.795
Immob. in corso ed acconti	-11					-
Totale	-	1.158	1.352	1.248	1.134	2.595

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti tecnici che hanno riguardato in particolare quadri e cilindri per la stampa dei tessuti per € 459 mila, il rinnovo del parco auto aziendali per € 234 mila e l'allestimento dei nuovi punti vendita di Reggello (FI) e Serravalle Scrivia (AL) per € 250 mila.

Sono state, di contro, effettuate dismissioni e stralci di attrezzature per un valore contabile originario di € 1.352 mila che risultavano ammortizzati per € 1.248 mila. Tali dismissioni hanno generato plusvalenze per € 78 mila e minusvalenze per € 63 mila.

La voce "terreni e fabbricati" è costituita da costruzioni leggere e da migliorie su immobili di terzi.

Per i dettagli della voce rivalutazioni si veda il paragrafo 1 del bilancio della Caleffi S.p.A..

Non vi sono restrizioni alla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari.

Al 31 dicembre 2011 non vi sono significativi ordini emessi per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

2. Attività immateriali

	Situazione iniziale		Fondo		
	Costo Storico	Rivalut./Svalut.	Ammortamento	Saldo al 31/12/10	
Diritti di brevetto e opere ingegno	234		149	85	
Marchi	786		253	533	
Aviamento	2.025		-	2.025	
Altre	126		79	47	
Immobilizzazioni in corso	-			-	
Totale	3.171	-	481	2.690	
	Movimenti dell'esercizio				
	Riclassificazioni	Incrementi	Cess./Riduzioni	Ammortamenti	Saldo al 31/12/11
Diritti di brevetto e opere ingegno		56		60	81
Marchi		22		92	463
Aviamento					2.025
Altre		20		15	52
Totale	-	98	-	167	2.621

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore, secondo le regole dello IAS 36.

L'*impairment test* consiste nel confrontare il valore recuperabile della CGU cui è allocato l'avviamento con il valore contabile (*carrying amount*) del relativo capitale investito netto operativo.

Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa eccede il rispettivo valore recuperabile, occorre rilevare a conto economico una perdita per riduzione di valore dell'avviamento allocato alla CGU.

La perdita per riduzione di valore dell'avviamento non può essere successivamente ripristinata.

Il valore recuperabile di una CGU è il maggiore fra il valore equo (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso della stessa unità.

Il *fair value* al netto dei costi di vendita (*fair value less costs to sell*) di una CGU coincide con l'ammontare ottenibile dalla vendita della CGU in una libera transazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione.

Il valore d'uso di una CGU è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi ottenuto sulla base di un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. La stima analitica dei flussi di cassa futuri da attualizzare non dovrebbe considerare un orizzonte temporale superiore ai cinque anni; il valore dei flussi di cassa attesi oltre tale periodo viene colto in maniera sintetica nella stima di un valore terminale.

Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato per la stima del valore terminale della CGU non dovrebbe superare il tasso medio di crescita a lungo termine del settore o del mercato nel quale l'unità opera.

I flussi di cassa futuri devono essere stimati facendo riferimento alle condizioni correnti della CGU e non devono considerare né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.

Ai fini della stima del valore recuperabile dell'avviamento si è fatto riferimento alla *cash generating unit* coincidente con la controllata Mirabello S.p.A., relativa quindi alla sua attività di produzione e commercializzazione di biancheria per la casa.

La stima del valore recuperabile fa riferimento al valore d'uso basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa operativi (c.d. *unlevered free cash flow*) ad un saggio che esprime l'appropriato costo medio ponderato del capitale.

Il test di *impairment* sull'avviamento Mirabello, effettuato con il metodo del *Discounted Cash Flow* con riferimento al 31 dicembre 2011, è stato predisposto con il supporto di esperti indipendenti. La previsione dei futuri flussi di cassa operativi deriva dal budget 2012 e da un piano previsionale per gli esercizi 2013-2015 redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Mirabello S.p.A..

I flussi attesi sono stati proiettati sul risultato operativo consuntivo e sul piano previsionale 2012-2015 e poi attualizzati sulla base di un costo medio del capitale (WACC) pari all'8,26% netto (8,81% lordo). Il tasso di crescita dei flussi di cassa operativi e netti successivamente al periodo esplicito ed in perpetuità, utilizzato per la determinazione del valore residuo (tasso "g"), è pari al 1,5%.

L'*impairment test* non ha fatto emergere riduzione di valore dell'avviamento in quanto il valore recuperabile della CGU cui è allocato è risultato superiore al relativo capitale investito netto operativo.

Analisi di sensitività dell'impairment

Variando il WACC di mezzo punto percentuale in più, a parità di tasso di crescita perpetuo, l'*impairment* avrebbe prodotto una riduzione per perdita di valore di circa € 90 mila.

Nella voce "Marchi" sono inclusi:

- gli oneri di natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione del marchio Caleffi per un valore residuo di € 114 mila;
- il *fair value* del marchio Mirabello, pari ad € 196 mila; rilevato in occasione dell'acquisizione di Mirabello nel 2008;
- il *fair value* dei marchi Carrara e Besana, pari ad € 142 mila, rilevato in occasione dell'acquisto del ramo di azienda da Manifattura Tessuti Spugna Besana nel 2010;
- gli oneri di natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione dei marchi Carrara e Besana per un valore residuo di € 11 mila;

La voce "Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno" comprende prevalentemente costi per l'acquisto di software.

3. Attività finanziarie e partecipazioni

	31/12/2011	31/12/2010
Immobilizzazioni finanziarie	5	8
Partecipazioni	10	10
Totale	15	18

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti finanziari verso il Centro Medico S. Nicola di Viadana. Tali attività sono iscritte al costo, ridotto in presenza di perdite di valore.

Le partecipazioni fanno riferimento a partecipazioni minoritarie nel Consorzio per lo sviluppo produttivo e distributivo dell'area viadanesa, nella società Immobilindustria S.p.A., nel consorzio Progress & Competition, nel Centro Medico S. Nicola, nel Consorzio Conai e nel Consorzio Assindustria Energia.

4. Attività per imposte anticipate

	31/12/2011	31/12/2010
Imposte Anticipate	444	494
Totale	444	494

Il dettaglio delle imposte anticipate al 31 dicembre 2011 è il seguente:

	Diff. temporanea	Ires 27,5%	Irap 3,90%	Imp. Ant.
• F.do indennità suppletiva clientela	416	115	16	131
• Rettifiche per svalutazione crediti	279	76	0	76
• Rettifiche per obsolescenza magazzino	223	62	7	69
• Rettifiche per resi su vendite	100	28	4	32
• Costi e amm. a deducibilità differita	464	128	4	132
• Interessi passivi eccedenti il ROL	13	4	0	4
Totale	1.495	413	31	444

La recuperabilità delle imposte anticipate è basata sui risultati positivi attesi del Gruppo, in grado di generare imponibili fiscali sufficienti ad assorbire le differenze temporanee.

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Saldo iniziale		Riclassifica		Utilizzo		Incremento		Saldo finale	
	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap
F.do indennità suppl. clientela	115	16	-	-	3	-	3	-	115	16
Rettifiche per svalutazione crediti	51	-	-	-	7	-	32	-	76	-
Rettifiche per obsolescenza magazzino	50	6	-	-	-	-	12	1	62	7
Rettifiche per resi su vendite	28	4	-	-	-	-	-	-	28	4
Ammortamenti a deducibilità differita	122	4	-	-	61	1	48	-	109	3
Costi a deducibilità differita	21	1	-	-	7	-	2	-	16	1
Fondi rischi ed oneri	3	-	-	-	-	-	-	-	3	-
Perdite fiscali	69	-	(16)	-	53	-	-	-	-	-
Interessi passivi eccedenti il ROL	4	-	-	-	-	-	-	-	4	-
Totale	463	31	(16)	-	131	1	97	1	413	31

Gli utilizzi e gli incrementi sono stati contabilizzati a conto economico.

Il *tax rate* adottato nel calcolo delle imposte anticipate è il 27,5% ai fini Ires e il 3,9% ai fini Irap.

ATTIVITA' CORRENTI**Capitale circolante**

L'analisi del capitale circolante del Gruppo è la seguente:

	31/12/2011	31/12/2010
Crediti commerciali	16.596	22.403
Rimanenze	19.186	17.294
Debiti commerciali	-10.536	-14.895
Totale	25.246	24.802

5. Rimanenze

	31/12/2011	31/12/2010
Materie Prime e Sussidiarie	6.588	5.645
Merci in viaggio	7	-
- Rettifiche per obsolescenza materie prime	-30	-30
Prodotti in corso di lavor. e semilavor.	403	466
Prodotti Finiti	12.410	11.365
- Rettifiche per obsolescenza prodotti finiti	-192	-152
Totale	19.186	17.294

Le voci "Rettifiche per obsolescenza materie prime e prodotti finiti", sono determinate da accantonamenti tassati effettuati per adeguare al presunto valore di realizzo le materie prime e i prodotti finiti a lento rigiro.

Il valore delle rimanenze non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

6. Crediti Commerciali

	31/12/2011	31/12/2010
Crediti commerciali Italia	16.092	21.494
Crediti commerciali paesi UE	753	764
Crediti commerciali paesi extra-UE	373	658
- Rettifiche ai crediti per svalutazioni	-522	-413
- Rettifiche ai crediti per resi	-100	-100
Totale	16.596	22.403

Non vi sono concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti. I crediti in valuta estera sono stati convertiti al cambio del 31/12/11. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

La riduzione dei crediti è correlata alla diminuzione del fatturato.

Si precisa che il valore contabile dei crediti commerciali coincide con il rispettivo valore equo.

La voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni" ha avuto i seguenti movimenti nel corso dell'esercizio:

	F.do Art. 106 T.U.I.R.	F.do tassato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2010	226	187	413
Utilizzo per perdite su crediti	-71	-25	-96
Accantonamento dell'esercizio per rischi inesigibilità	<u>88</u>	<u>117</u>	<u>205</u>
Saldo al 31 dicembre 2011	243	279	522

7. Altri crediti

	31/12/2011	31/12/2010
Crediti verso dipendenti	14	13
Acconti a fornitori per servizi	212	176
Note di accredito da ricevere	108	188
Crediti d'imposta	161	161
Crediti vari	6	26
Crediti per rimborsi assicurativi	30	-
Risconti attivi	174	160
Totale	705	724

La voce “Crediti d’imposta” si riferisce a crediti ottenuti, dalla Capogruppo, ai sensi dell’art. 1, commi 280-283, della legge 296/2006, relativamente alle spese di ricerca e sviluppo sostenute negli esercizi 2008 e 2009.

La voce “Note da accredito da ricevere” è relativa a premi su acquisti, definiti sulla base di contratti stipulati con alcuni fornitori, al raggiungimento di determinati volumi di acquisto. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

I “Risconti attivi”, nelle componenti più significative, si riferiscono a premi assicurativi, a consulenze legali, a canoni di affitto e a contratti di manutenzione.

8. Attività per imposte correnti

	31/12/2011	31/12/2010
Crediti verso Erario per Iva	358	-
Crediti verso Erario per Ires	118	399
Crediti verso Erario per Irap	32	65
Totale	508	464

I “Crediti verso Erario per Ires e Irap” derivano da crediti 2010 e acconti versati nel 2011 superiori all’effettivo debito dell’anno. I “Crediti verso erario per Iva” derivano dalla liquidazione di dicembre 2011.

9. Attività finanziarie

	31/12/2011	31/12/2010
Attività finanz. disponibili per la vendita	222	310
Totale	222	310

Il dettaglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita al 31 dicembre 2011 è il seguente:

Descrizione	Data di acquisto	Valore di acquisto	Valore di carico al 31/12/10	Incrementi dell'esercizio	Valore al 31/12/2011	Riduzione/ Rispristino di valore dell'esercizio	Riduzione/ Rispristino di valore complessiva	% cumulata
Fondi azionari ex-Fortis	20/06/2007	87	55	0	44	-11	-43	-49%
Meridie	03/03/2008	600	173	0	48	-125	-552	-92%
Fondo Equilybra	05/09/2008	5	82	48	130	0	0	0%
Totale		692	310	48	222	-136	-595	-86%

La riduzione di *fair value* delle azioni Meridie e dei fondi azionari ex-Fortis, sono considerate come obiettive riduzioni di valore di carattere durevole, pertanto le relative perdite vengono rilevate a conto economico e classificata nella voce “Oneri finanziari” per un importo di € 136 mila, in applicazione dello IAS 39.

In applicazione dell'IFRS 7, la seguente tabella evidenzia le attività valutate al *fair value* al 31/12/2011, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Fondi azionari ex-Fortis	44	44	0	0
Meridie	48	48	0	0
Fondo Equilybra	130	0	0	130
Totale	222	92	0	130

La distinzione fra i livelli gerarchici indicati in tabella è la seguente:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività oggetto di valutazione;

Livello 2 – dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31/12/2011	31/12/2010
Depositi bancari e postali	2.109	2.029
Assegni	204	22
Denaro e valori in cassa	73	50
Totale	2.386	2.101

Non vi sono vincoli al libero utilizzo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti esistenti al 31 dicembre 2011.

11. Patrimonio netto del Gruppo

	31/12/2011	31/12/2010
Capitale Sociale	6.500	6.500
Riserva Sovraprezzo Azioni	5.315	5.315
Riserva di Rivalutazione	853	853
Riserva Legale	912	912
Riserva utili indivisi	-56	-156
Riserva di Traduzione	0	-22
Altre Riserve (utili/perdite a nuovo)	975	1.926
Riserva art. 7 comma 7	-593	-772
Riserva adozione IAS/IFRS	-401	-401
Risultato dell'esercizio	-380	-104
Totale	13.125	14.051

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, ammonta a € 6.500 mila ed è costituito da n. 12.500.000 azioni senza valore nominale.

Al 31 dicembre 2011 la Capogruppo detiene nel proprio portafoglio n° 419.740 azioni proprie, per un valore complessivo di € 593 mila. Tale valore secondo quanto stabilito dallo IAS 32 è stato portato a diretta rettifica della voce "Altre Riserve" del patrimonio netto.

Il 23 maggio 2011, a seguito della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2011 della Capogruppo, è stata assegnata una azione propria in portafoglio ogni 25 detenute.

Attraverso tale operazione sono state assegnate n° 473.014 azioni proprie.

La movimentazione delle azioni proprie della Capogruppo nell'esercizio è stata la seguente:

Azioni al 31/12/2010	n°	472.496	controvalore	772.054
Azioni assegnate ai soci	n°	- 473.014	controvalore	- 721.615
Azioni acquistate	n°	420.258	controvalore	542.232
Totale azioni al 31/12/11	n°	419.740	controvalore	592.671

PASSIVITA' NON CORRENTI

12. Passività Finanziarie

	31/12/2011	31/12/2010
Finanziamenti da banche	3.460	5.116
Totale	3.460	5.116

La composizione dei debiti verso banche per finanziamenti è la seguente:

	31/12/2011	31/12/2010
Quota da rimborsare entro l'anno	3.320	4.007
Quota da rimborsare tra 1 e 5 anni	3.382	4.962
Quota da rimborsare oltre 5 anni	78	154
Totale debiti verso banche per finanziamenti	6.780	9.123

I finanziamenti sono regolati a tassi in linea con le normali condizioni di mercato ad eccezione dei finanziamenti agevolati ai sensi della legge 46/82 per Innovazione Tecnologica, il cui tasso è significativamente più contenuto. Una parte significativa dei flussi finanziari in uscita, rappresentati dagli interessi pagati sui finanziamenti ottenuti dal sistema bancario, è esposta al rischio di variazione dei tassi

di interesse. Riteniamo che tale rischio non sia in grado di influenzare in modo significativo la redditività aziendale, per tale motivo non sono state poste in essere apposite coperture.

La voce finanziamenti da banche è al netto dell'attualizzazione del finanziamento agevolato per adeguarlo ai tassi di mercato per € 72 mila.

A fronte dei suddetti finanziamenti non sono state rilasciate garanzie.

Si segnala altresì che un finanziamento in essere alla Capogruppo al 31 dicembre 2011 è soggetto a restrizioni o vincoli finanziari ("*financial covenants*"). Tale *covenant* prevede che il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto non sia superiore a 1. Alla data di chiusura di bilancio tale *covenant* è ampiamente rispettato.

Tutti gli altri finanziamenti non sono soggetti a restrizioni o vincoli.

Si rinvia inoltre alla nota n° 12 del bilancio della Capogruppo Caleffi S.p.A..

13. Benefici ai dipendenti

	31/12/2011	31/12/2010
T.F.R. da lavoro subordinato	1.839	2.095
Totale	1.839	2.095

Tale voce ammonta ad € 1.839 mila e riflette le indennità di fine rapporto maturate a fine periodo dal personale dipendente, che sono valutate secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19. Tale modalità di calcolo ha comportato l'iscrizione di oneri finanziari per € 91 mila.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2010	2.095
Trattamento fine rapporto pagato nell'esercizio	-252
Accantonamento dell'esercizio	50
Onere finanziario	91
(Utile) / Perdita attuariale	-145
Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2011	1.839

Gli oneri finanziari sono classificati nella relativa voce del conto economico, l'utile attuariale è portato in diminuzione nella voce "Oneri finanziari".

La passività netta alla chiusura dell'esercizio si basa sulla valutazione attuariale determinata, a sua volta, sulla base dei seguenti parametri:

IPOTESI FINANZIARIE	2011	2010	2009	2008	2007
Tasso di attualizzazione	4,75%	4,40%	3,80%	4,40%	4,65%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%
Frequenza annua anticipazioni	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	2,50%
Frequenza turnover	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	5,00%

14. Altri Fondi

	31/12/2011	31/12/2010
F.do indennità suppletiva di clientela	646	613
F.do per rischi ed oneri	28	16
Totale	674	629

Il fondo indennità suppletiva di clientela viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi, riguardanti le situazioni di probabile interruzione del mandato.

La voce ha avuto la seguente movimentazione:

	Fisc art. 105 TUIR	Fisc tassato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2010	196	417	613
Riclassifica	11	-11	0
Utilizzo dell'esercizio	0	0	0
Incremento dell'esercizio	<u>23</u>	<u>10</u>	<u>33</u>
Saldo al 31 dicembre 2011	230	416	646

15. Passività per imposte differite

	31/12/2011	31/12/2010
Imposte differite passive	189	209
Totale	189	209

Nella determinazione delle imposte differite si è fatto riferimento alle aliquote fiscali previste dalla normativa in vigore.

Il dettaglio è il seguente:

	Diff. temporanea	Ires 27,5%	Irap 3,90%	Imp. Diff.
• Ammortamenti anticipati	66	18	6	24
• TFR IAS 19	391	107	0	107
• Fair value marchio Mirabello	<u>196</u>	<u>54</u>	<u>4</u>	<u>58</u>
Totale	653	179	10	189

Gli ammortamenti anticipati, indicati nella tabella precedente, si riferiscono ad ammortamenti effettuati ai soli fini fiscali in precedenti esercizi.

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Saldo iniziale		Utilizzo		Incremento		Saldo finale	
	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap
Ammortamenti anticipati	43	9	25	3	-	-	18	6
TFR Ias 19	89	-	-	-	18	-	107	-
Fair value marchio Mirabello	62	6	8	2	-	-	54	4
Totale	194	15	33	5	18	-	179	10

Gli utilizzi/incrementi sono stati contabilizzati a conto economico.

PASSIVITA' CORRENTI

16. Debiti commerciali

	31/12/2011	31/12/2010
Debiti verso fornitori Italia	6.393	9.351
Debiti verso fornitori paesi UE	593	806
Debiti verso fornitori paesi extra-UE	1.350	1.034
Fatture da ricevere	2.200	3.704
Totale	10.536	14.895
di cui verso parti correlate	148	77

Non vi sono concentrazioni di debiti significati verso uno o pochi fornitori.

I debiti verso parti correlate, pari ad € 148 mila, sono inclusi nella voce debiti verso fornitori Italia e si riferiscono al contratto di consulenza stilistica con il consigliere Rita Federici per € 67 mila e al debito verso la Pegaso S.r.l., proprietaria dell'immobile sociale, per € 81 mila.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

Si precisa che il valore contabile dei debiti commerciali coincide con il rispettivo valore equo.

17. Altri debiti

	31/12/2011	31/12/2010
Istituti di previdenza e secur. sociale	428	465
Note di accr. da emett. (premi clienti)	419	1.135
Debiti vari	18	22
Ratei passivi	-	1
Altri	-	428
Totale	865	2.051

La voce “Istituti di previdenza e sicurezza sociale” è relativa ai debiti per le ritenute sugli stipendi e sui salari del mese di dicembre, versati nei primi mesi del 2012. La voce “Note di accredito da emettere” si riferisce ai premi a clienti per raggiungimento di determinati obiettivi di fatturato.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

18. Benefici ai dipendenti

Tale voce per € 804 mila rappresenta il debito per le retribuzioni del mese di dicembre 2011, corrisposte il 10 gennaio 2012 e per le ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2011.

19. Passività per imposte correnti

	31/12/2011	31/12/2010
Ritenute su redditi di lavoro dipend.	380	352
Irap	43	-
I.V.A.	-	489
Totale	423	841

20. Altre passività finanziarie

	31/12/2011	31/12/2010
Debiti verso banche	12.801	7.773
Ratei passivi	16	22
Risconti passivi	72	98
Totale	12.889	7.893

Il dettaglio della voce debiti verso banche è il seguente:

	31/12/11	31/12/10
Scoperti di conto corrente ed anticipazioni	9.552	3.885
Quota corrente finanziamenti	<u>3.249</u>	<u>3.888</u>
Totale	12.801	7.773

La composizione dei “Debiti verso banche” per finanziamenti è esposta nel punto 12 passività finanziarie.

Posizione Finanziaria Netta

Rifer. Note

	31/12/2011	31/12/2010	Esplicative
A Cassa	73	24	10
B Altre disponibilità liquide (assegni, depositi bancari e postali)	2.313	2.077	10
C Attività disponibili per la vendita	222	310	9
D Liquidità (A + B + C)	2.608	2.411	
E Crediti Finanziari correnti	0	0	
F Debiti Finanziari correnti	-9.552	-3.885	20
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-3.249	-3.888	20
H Altri debiti finanziari correnti	-88	-120	20
I Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)	-12.889	-7.893	
J Indebitamento finanziario corrente netto (I + E + D)	-10.281	-5.482	
K Debiti bancari non correnti	-3.460	-5.116	12
L Obbligazioni emesse	0	0	
M Altri debiti non correnti	0	0	
N Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	-3.460	-5.116	
 O Indebitamento finanziario netto (J + N)	 -13.741	 -10.598	

Analisi delle voci di conto economico

21. Vendite di beni e servizi

	31/12/2011	31/12/2010
Vendite Italia	50.088	53.161
Vendite paesi UE	2.549	2.266
Vendite paesi extra-UE	2.912	2.798
Totale	55.549	58.225

I ricavi delle vendite sono esposti al netto di resi, sconti ed abbuoni riconosciuti ai clienti, nonché dell'ammontare stimato di resi su vendite realizzate nell'esercizio, ma che presumibilmente verranno effettuati nei primi mesi dell'esercizio 2012 e appostato nella voce "Rettifiche per resi su vendite" iscritto a rettifica dei crediti commerciali per un valore di € 100 mila.

Per maggiori dettagli si rinvia ai commenti contenuti nella Relazione sulla Gestione.

INFORMATIVA DI SETTORE

Il principio contabile IFRS 8 – Segmenti operativi, è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 – Informativa di settore. Il nuovo principio richiede la presentazione di informazioni in merito ai segmenti operativi del Gruppo e sostituisce i requisiti per la determinazione dei settori primari (business) e secondari (geografici) del Gruppo. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance.

STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

	TOTALE		RETAIL		GDO/B.to.B.		ALTRO	
ATTIVITA'	dic-11	dic-10	dic-11	dic-10	dic-11	dic-10	dic-11	dic-10
Immobili, impianti e macchinari	2.595	2.675	1.650	1.636	636	695	309	344
Attività immateriali	2.621	2.690						
Attività finanziarie	5	8						
Partecipazioni	10	10						
Attività per imposte anticipate	444	494						
Totale attività non correnti	5.675	5.877	1.650	1.636	636	695	309	344
Rimanenze	19.186	17.294	9.492	7.652	5.563	5.610	4.131	4.032
Crediti commerciali	16.596	22.403	10.053	12.905	4.389	6.410	2.154	3.087
Altri crediti	705	724						
Attività per imposte correnti	508	464						
Attività finanziarie	222	310						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.386	2.101						
Totale attività correnti	39.603	43.296	19.545	20.557	9.952	12.020	6.285	7.119
TOTALE ATTIVITA'	45.278	49.173	21.195	22.193	10.588	12.715	6.594	7.463

	TOTALE		RETAIL		GDO/B.to.B.		ALTRO	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	dic-11	dic-10	dic-11	dic-10	dic-11	dic-10	dic-11	dic-10
Capitale sociale	6.500	6.500						
Riserva sovrapprezzo azioni	5.315	5.315						
Riserva legale	912	912						
Altre riserve	834	1.606						
Riserva utili indivisi	(56)	(156)						
Riserva di traduzione	0	(22)						
Risultato dell'esercizio	(380)	(104)						
Totale patrimonio netto	13.125	14.051	0	0	0	0	0	0
Capitale di terzi	631	518						
Utile/(Perdita) di terzi	(157)	121						
Totale patrimonio netto consolidato	13.599	14.690						
Passività finanziarie	3.460	5.116						
Benefici a dipendenti	1.839	2.095						
Altri fondi	674	629	674	629				
Passività per imposte differite	189	209						
Totale passività non correnti	6.162	8.049	674	629	0	0	0	0
Debiti commerciali	10.536	14.895	5.213	8.797	3.054	4.371	2.269	1.727
di cui verso parti correlate	148	77						
Altri debiti	865	2.051						
Benefici a dipendenti	804	754						
Passività per imposte correnti	423	841						
Altre passività finanziarie	12.889	7.893						
Totale passività correnti	25.517	26.434	5.213	8.797	3.054	4.371	2.269	1.727
TOTALE PASSIVITA' E PATR. NETTO	45.278	49.173	5.887	9.426	3.054	4.371	2.269	1.727

Informazioni settoriali								
CONTO ECONOMICO (in migliaia di euro)								
	RETAIL		GDO/B.to.B.		ALTRO		TOTALE	
	<i>dic-11</i>	<i>dic-10</i>	<i>dic-11</i>	<i>dic-10</i>	<i>dic-11</i>	<i>dic-10</i>	<i>dic-11</i>	<i>dic-10</i>
Vendite di beni e servizi	33.618	34.418	14.679	16.566	7.252	7.241	55.549	58.225
Altri ricavi							281	393
<i>Oneri di vendita direttamente allocabili</i>	-23.455	-24.724	-10.406	-12.258	-4.956	-5.228	-38.816	-42.210
Margine distributivo	10.163	9.694	4.273	4.308	2.297	2.013	17.014	16.408
<i>Margine %</i>	30,2%	28,2%	29,1%	26,0%	31,7%	27,8%	30,6%	28,2%
Costi di struttura non allocati							-16.598	-15.644
EBIT							416	764
<i>EBIT %</i>							0,7%	1,3%
AMM.TO							-1.301	-1.469
EBITDA							1.717	2.233
<i>EBITDA %</i>							3,1%	3,8%
Proventi e Oneri finanziari							-558	-333
Perdita di valore titoli "available for sale"							-136	-154
Risultato prima delle imposte							-278	277
Imposte							-259	-260
Risultato dell'esercizio							-537	17
							-1,0%	0,0%
(Utile)/perdite di pertinenza di terzi							-157	-121
Risultato del Gruppo							-380	-104
							-0,7%	-0,2%

L'informativa di settore è evidenziata per canale di vendita.

Al settore "GDO" fanno capo la grande distribuzione organizzata e l'area promozioni (*business to business*). Il settore "Retail" include il canale dettaglio, l'ingrosso, i punti vendita (Viadana, Serravalle Scrivia, Castel Guelfo, Valdichiana, Vicolungo, Palmanova, Fidenza, Milano, Misinto, Marcianise, Noventa di Piave e Reggello) gestiti direttamente. Il settore "Altro" è rappresentato dalle vendite online (www.caleffionline.it), dalle vendite estero, dalle vendite gestite direttamente dalla sede e dall'*hospitality*. I criteri utilizzati per la ripartizione in base al settore sono i seguenti:

a) Ricavi e costi

I ricavi sono ripartiti in maniera dettagliata in base al canale di vendita utilizzato per ciascun prodotto.

b) Attività e Passività

Le attività e passività sono allocate in base ai seguenti criteri:

- Immobili, impianti e macchinari sono allocati sulla base di un primo margine industriale;
- Le rimanenze sono allocate sulla base del fatturato realizzato in ogni canale;
- I crediti commerciali vengono allocati su base puntuale;
- Gli altri fondi sono stati allocati su base puntuale.

Le restanti voci non sono state allocate.

L'attività di vendita presenta una stagionalità a favore del secondo semestre dell'esercizio, in particolare per i prodotti di copertura letto, il cui acquisto è tipicamente effettuato dal consumatore all'inizio della stagione invernale.

La voce "Oneri di vendita direttamente allocabili" comprende i costi relativi alla realizzazione del prodotto, le provvigioni, le *royalties* e i costi di trasporto.

Il margine distributivo rappresenta il margine al punto vendita.

Informazioni su prodotti e servizi

Il Gruppo suddivide i ricavi di vendita in due categorie come da classificazione Nielsen:

- **Letto** che comprende la copertura letto, la teleria e gli accessori;
- **Altri** che comprende il bagno, l'arredamento, il *nightwear/homewear*, la tavola e la cucina.

I ricavi al 31 dicembre 2011 sono così suddivisi: € 38.058 mila per la categoria Letto, € 17.491 per la categoria Altri.

Informazioni sulle aree geografiche

L'informativa per area geografica non viene evidenziata in quanto poco significativa dato che il fatturato realizzato in Italia è pari al 90,2% del totale.

Le attività non correnti diverse da strumenti finanziari e da attività fiscali differite sono tutte presenti nel territorio italiano.

Informazioni sui principali clienti

Il Gruppo realizza, con un singolo cliente, ricavi superiori al 10%. Tali ricavi sono compresi nel settore "GDO/Business to Business".

22. Altri ricavi e proventi

	31/12/2011	31/12/2010
Rimborsi assicurativi	5	5
Plusvalenze da beni patrimoniali	77	6
Soprawenienze attive	71	56
Contributi c/esercizio	25	4
Royalties	65	65
Riaddebito trasporti	-	103
Altri	38	154
Totale	281	393

23. Costi per servizi

	31/12/2011	31/12/2010
Stampa tessuti e altre lavorazioni esterne	5.786	7.845
Altri costi industriali e r&s	2.859	2.640
Pubblicità e promozioni	1.107	1.947
Altri costi commerciali	4.748	4.690
Costi Amministrativi	1.794	1.614
Totale	16.294	18.736
di cui verso parti correlate	100	105

La diminuzione della voce “Stampa tessuti e altre lavorazioni esterne” è dovuta al minor fatturato realizzato e al minor utilizzo della stampa dei tessuti, che è stata sostituita dall’acquisto diretto del tessuto stampato, essendo economicamente più vantaggioso.

La voce “Altri costi commerciali” è costituita principalmente da provvigioni e oneri accessori (€ 1.840 mila) e dal trasporti su vendite (€ 1.493 mila).

La voce “Costi amministrativi” comprende principalmente le consulenze legali e amministrative (€ 451 mila), le assicurazioni (€ 202 mila) e le commissioni bancarie e di factoring (€ 289 mila).

24. Costi per godimento beni di terzi

	31/12/2011	31/12/2010
Royalties	2.142	2.067
Affitti e locazioni passive	1.853	1.586
Totale	3.995	3.653
di cui verso parti correlate	523	521

.Nella voce “Royalties” sono inclusi € 97 mila relativi al contratto di consulenza stilistica con il consigliere Federici Rita.

La voce “Royalties” è relativa alle vendite di prodotti a marchio Disney, Sweet Years, Paul Frank, Ungaro, Ballantyne, Amicini, Besana e Kilary per i quali sono o sono stati in essere contratti di licenza. Tale voce comprende costi per € 521 mila corrisposti per il mancato raggiungimento dei minimi garantiti da contratti di licenza.

Nella voce “Affitti e locazioni passive” sono compresi € 426 mila relativi ai contratti di affitto degli immobili strumentali stipulato con Pegaso S.r.l., società posseduta interamente dai consiglieri Giuliana Caleffi e Rita Federici, in data 30 agosto 2005 e in data 12 novembre 2009.

25. Costi per il personale

	31/12/2011	31/12/2010
Salari e stipendi	6.098	5.717
Oneri sociali	1.859	1.824
Trattamento fine rapporto	315	378
Altri costi	-	41
Compensi Amministratori	517	655
Oneri sociali su compensi ammin.	65	63
Totale	8.854	8.678

Il numero di dipendenti in forza al 31 dicembre 2011 suddiviso per categoria è il seguente:

	31/12/2011	31/12/2010
Operai	99	107
Impiegati	67	63
Quadri	21	21
Dirigenti	2	1
Totale	189	192

I compensi degli amministratori della Capogruppo per prestazioni svolte a favore delle società del Gruppo, sono i seguenti:

Consiglio di Amministrazione

Cognome e Nome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti
Caleffi Giuliana	Consigliere Mirabello S.p.A.	01/01 - 31/12	30/04/2013	2
Ferretti Guido	Consigliere Mirabello S.p.A.	01/01 - 31/12	30/04/2013	2
Ferretti Guido	Amministratore Unico Carrara S.r.l.	01/01 - 31/12	-	25*

* compenso percepito dalla Capogruppo Caleffi S.p.A.

26. Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti

	31/12/2011	31/12/2010
Ammortamento immobil. immateriali	167	143
Ammortamento immobil. materiali	1.134	1.326
Acc. per rettifiche ai crediti	205	158
Totale	1.506	1.627

27. Altri costi operativi

	31/12/2011	31/12/2010
Accantonamento fisc	23	60
Minusvalenze patrimoniali	62	27
Soprawvenienze e insussistenze passive	82	39
Oneri diversi di gestione	185	181
Totale	352	307

La voce “Minusvalenze patrimoniali” deriva principalmente dalla cessione/distruzione di cilindri e quadri per la stampa, nell’ambito del fisiologico processo di sostituzione dei cespiti produttivi.

La voce “Oneri diversi di gestione” è costituita principalmente da imposte per € 90 mila e da contributi associativi per € 63 mila.

28. Oneri finanziari

	31/12/2011	31/12/2010
Interessi di conto corrente	215	139
Interessi su mutui passivi	219	174
Interessi di factoring	82	44
Altri interessi/(Utili) attuariali Tfr IAS 19	-42	-122
Oneri finanziari Tfr IAS19	91	120
Interessi vari	2	2
Svalut. titoli disponibili per la vendita	136	154
Totale	703	511

La voce “Oneri finanziari Tfr Ias 19” evidenzia la componente finanziaria della rilevazione del debito TFR in applicazione dei principi contabili internazionali.

La voce “Svalutazione dei titoli disponibili per la vendita” deriva dall’applicazione dello IAS 39 a titoli in portafoglio (si veda nota 9 “Attività Finanziarie”).

29. Proventi finanziari

	31/12/2011	31/12/2010
Interessi da clienti	5	7
Interessi da depositi bancari e postali	3	1
Ripristini di valore attività finanziarie	-	5
Plusvalenze su titoli	1	-
Totale	9	13

30. Imposte dell’esercizio

	31/12/2011	31/12/2010
Imposte correnti	244	283
Imposte anticipate	34	17
Imposte differite	-19	-40
Totale	259	260

Le imposte sul reddito dell’esercizio sono state calcolate nel rispetto della normativa vigente. Le norme fiscali hanno reso necessario operare delle rettifiche al risultato economico determinato secondo i principi contabili internazionali.

Per quanto riguarda la riconciliazione tra le imposte teoriche e l’effettivo carico fiscale dell’esercizio si rinvia al paragrafo 30 del bilancio d’esercizio della Capogruppo.

31. Perdita per azione

	31/12/2011	31/12/2010
Risultato netto (a)	-380	-104
Media ponderata azioni in circolazione nell'esercizio (b)	12.043.069	12.096.460
Media ponderata rettificata azioni in circolazione nell'esercizio (c)	12.043.069	12.096.460
Perdita base per azione (a / c)	-0,03	-0,01
Perdita diluita per azione (a / b)	-0,03	-0,01

La differenza fra il totale delle azioni Caleffi S.p.A. (12.500.000) e la media ponderata in circolazione dell'esercizio (12.043.069) è data dalle azioni proprie in portafoglio.

32. Altre componenti di conto economico complessivo

La riconciliazione e la movimentazione del valore delle altre componenti di conto economico complessivo al 31 dicembre 2011 è la seguente:

	Valore netto 1/1/10	Incrementi	Decrementi	Valore netto 31/12/10
Riserva di traduzione	-22	22	-	0
Totale	-22	22	-	0

Il movimento si riferisce alla variazione dell'area di consolidamento in seguito alla vendita della Caleffi Bed & Bath India, avvenuta nel mese di settembre 2011.

33. Gestione dei rischi e informativa finanziaria**Rischio di tasso di interesse**

L'indebitamento finanziario è in gran parte regolato da tassi di interesse variabile, quindi il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Si evidenzia che il Gruppo non ha stipulato contratti di copertura specifici in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale. Il ricorso a finanziamenti viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che i tassi di interesse aumentino dell'1%, l'effetto sugli oneri finanziari del Gruppo sarebbe di circa € 137 mila.

Rischio di cambio

Il Gruppo effettua una parte degli acquisti di materia prima e una parte delle vendite all'estero in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati ed acquisti a termine di valuta. Tali derivati sono valutati al *fair value*. Al 31 dicembre 2011 non risultano in essere acquisti a termine di valuta.

Le differenze in cambio passive contabilizzate a conto economico nel 2011 sono pari ad € 131 mila. Le differenze in cambio attive sono state pari ad € 131 mila.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che il cambio €/€ aumenti di 5 cents, l'effetto sui saldi in valuta al 31/12/11 sarebbe negativo per circa € 12 mila. Nel caso che il cambio €/€ diminuisca di 5 cents, l'effetto sarebbe positivo per circa € 12 mila.

Rischio di prezzo

L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime, rappresenta un rischio contenuto, in quanto il Gruppo, disponendo di una rete di fornitori ampia ed ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità. Questo ha inoltre permesso di mitigare in parte i fortissimi rialzi che il cotone ha avuto e continua ad avere in questo ultimo anno.

Le oscillazioni dei prezzi nei mercati azionari potrebbero determinare perdite durevoli di valore delle attività finanziarie classificate come "*available for sale*". Nel bilancio dell'esercizio 2011 sono state iscritte a conto economico perdite durevoli per € 136 mila.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che le attività finanziarie diminuissero i loro corsi del 10% l'effetto negativo sul conto economico sarebbe di circa € 22 mila.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o un'altra controparte possa non rispettare gli impegni alla scadenza causando una perdita al Gruppo.

La qualità del credito è molto elevata, frutto di un'attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il

rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce “Rettifiche ai crediti per svalutazioni” (si veda nota 6 “Crediti Commerciali”). Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

La riduzione di valore dei crediti viene determinata in modo che il saldo delle rettifiche per svalutazione alla fine dell'esercizio rappresenti la ragionevole riduzione del valore degli stessi a fronte dei crediti ritenuti inesigibili. Essa è determinata sulla base di dati storici relativi alle perdite su crediti e delle ragionevoli prospettive di incasso, applicando a tutti i crediti in essere percentuali di svalutazione diverse a seconda dell'anzianità del credito. Il Gruppo utilizza le rettifiche ai crediti per svalutazione per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria con contropartita, fino a capienza, la voce “Rettifiche ai crediti per svalutazioni” e, per l'eventuale eccedenza, il conto economico.

Nella seguente tabella viene esposto lo scadenziario dei crediti commerciali:

	31/12/2011		31/12/2010	
Crediti non scaduti	13.762	82,92%	18.713	83,53%
Crediti Scaduti				
entro 30 gg	637	3,84%	1.372	6,12%
da 30 a 60 gg	610	3,68%	551	2,46%
da 60 a 90 gg	177	1,07%	286	1,28%
oltre 90 gg	1.410	8,50%	1.481	6,61%
Totale	16.596		22.403	

Non vi sono in essere garanzie e/o concessioni di finanziamenti ai clienti.

Il valore delle perdite su crediti registrate nel 2011 è pari ad € 96 mila, a fronte delle quali è stata utilizzata la voce “Rettifiche ai crediti per svalutazioni”, stanziata in precedenti esercizi.

La Capogruppo e la Mirabello S.p.A. hanno in essere al 31 dicembre 2011 anticipazioni su cessioni di crediti pro-soluto, rispettivamente per circa € 6,5 milioni e 0,5 milioni. Tali cessioni sono state regolate ai normali tassi di mercato.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al momento non si segnalano difficoltà per il Gruppo ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di preservare un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. Inoltre, il Consiglio monitora la tipologia di azionisti, il rendimento del capitale, inteso dal Gruppo come patrimonio netto totale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie. Talvolta la Capogruppo acquista sul mercato azioni proprie con tempistiche che dipendono dai prezzi di mercato. Le politiche di gestione del capitale del Gruppo non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

34. Rapporti con controparti correlate e attività di direzione e coordinamento

Il Gruppo non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società od enti.

Gli immobili strumentali all'esercizio dell'attività della Capogruppo sono concessi in locazione alla stessa da parte della Pegaso S.r.l., società immobiliare interamente posseduta dagli amministratori Rita Federici e Giuliana Caleffi, in forza di contratto di locazione stipulato in data 30 agosto 2005. Il canone di locazione pari ad € 330 mila aumentato dell'incremento Istat, è stato determinato sulla base di una perizia indipendente; il contratto di locazione ha una durata di 8 anni rinnovabile per ulteriori 8. La Pegaso S.r.l. ha acquisito la proprietà di tali immobili per effetto della scissione del ramo immobiliare della Capogruppo, effettuata con atto di scissione non proporzionale in data 27 settembre 2005.

In data 12 novembre 2009 è stato sottoscritto un contratto di affitto con Pegaso S.r.l., relativamente ad un immobile sito in Via Milano, a Viadana (MN), sede del nuovo negozio diretto denominato Caleffi Boutique. Tale contratto ha durata di 6 anni, rinnovabile per ulteriori 6, con decorrenza dal 1° dicembre 2009 e un canone annuo di € 72 mila.

L'amministratore Rita Federici è legata alla Capogruppo da un rapporto di consulenza stilistica avente per oggetto l'ideazione e la realizzazione delle collezioni prodotte e/o commercializzate dalla Capogruppo, per un importo annuo di € 177 mila più oneri accessori. Tale contratto rinnovato in data 30 agosto 2011 ha una durata di 3 anni con scadenza il 31 agosto 2014.

Nel corso dell'esercizio 2009, la Capogruppo e la controllata Mirabello S.p.A., hanno aderito al consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del Tuir, D.P.R. 22 dicembre 1986 n°

917 per il triennio 2009-2011.

Nel corso dell'esercizio 2011, la Capogruppo e la controllata Carrara S.r.l., hanno aderito al consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del Tuir, D.P.R. 22 dicembre 1986 n° 917 per il triennio 2011-2013.

Guido Ferretti riveste la qualifica di amministratore e di dirigente della Capogruppo ed è amministratore delle società controllate Mirabello S.p.A. e Carrara S.r.l..

Giuliana Caleffi è presidente della Capogruppo e presidente della controllata Mirabello S.p.A..

In data 6 dicembre 2011 la quota di minoranza, pari al 45%, della controllata Mirabello S.p.A. è stata acquisita dalla Ermes S.r.l., società interamente posseduta da Giuliana Caleffi e Rita Federici.

RAPPORTI CON CONTROPARTI CORRELATE/CONTROLLATE E COLLEGATE NON CONSOLIDATE INTEGRALMENTE								
		Effetto a C.E.	Incidenza sul fatturato	Incidenza sul risultato lordo	Debito al 31/12/11	Credito al 31/12/11	Incidenza sui debiti	Incidenza su PFN
Pegaso s.r.l.	affitto immobili strumentali	-426	0,77%	-153,24%	81	0	0,77%	0,59%
Federici Rita	contratto consulenza stilistica	-197	0,35%	-70,86%	67	0	0,64%	0,49%
TOTALI		-623	1,12%	-224,10%	148	0	1,40%	1,08%

35. Passività potenziali

Alla data di pubblicazione del presente bilancio consolidato non risultano passività potenziali di rilievo per cui risulti possibile un esborso futuro da parte del Gruppo.

36. Impegni e garanzie

Impegni

La Capogruppo si è impegnata a sottoscrivere nel corso dell'esercizio 2011 e nei successivi, quote del Fondo Equilybra Capital Partners per un controvalore di € 170 mila.

Garanzie prestate

Le fidejussioni rilasciate dalla Capogruppo a diversi soggetti ammontano complessivamente ad € 532 mila.

Le fidejussioni rilasciate dalla Mirabello S.p.A. ammontano complessivamente ad € 115 mila.

Carrara S.r.l. non ha rilasciato fidejussioni.

37. Eventi od operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per eventi od operazioni significative non ricorrenti" si intendono quelli il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

38. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali" si intendono "quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza".

39. Eventi successivi alla chiusura del bilancio

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio al 31 dicembre 2011 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

Viadana, 21 marzo 2012

Il Consiglio di Amministrazione

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS. 58/98

I sottoscritti Guido Ferretti in qualità di “Amministratore Delegato” e Giovanni Bozzetti in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della Caleffi S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154 bis commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, attestano:

a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;

b) l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2011.

Si attesta inoltre che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011

a) corrisponde alle risultanze contabili;

b) è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e quanto consta è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

c) la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'Emittente e delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Viadana, 21 marzo 2012

L'Amministratore Delegato

Guido Ferretti

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Giovanni Bozzetti

Bilancio Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2011

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(valori espressi in euro)

Note	ATTIVITA'	31/12/2011	31/12/2010
1	Immobili, impianti e macchinari	1.730.807	1.845.452
2	Attività immateriali	152.240	161.100
3	Attività finanziare	4.648	4.648
3	Partecipazioni	4.441.398	2.941.398
4	Attività per imposte anticipate	346.052	410.685
	Totale attività non correnti	6.675.145	5.363.283
5	Rimanenze	13.167.748	11.037.671
6	Crediti commerciali	12.605.509	17.054.805
	di cui verso parti correlate	170.257	88.627
7	Altri crediti	644.341	668.001
	di cui verso parti correlate	37.437	39.422
8	Attività per imposte correnti	350.714	460.832
9	Attività finanziarie	222.430	309.814
10	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.190.732	1.844.795
	Totale attività correnti	29.181.474	31.375.918
	TOTALE ATTIVITA'	35.856.619	36.739.201
	PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	31/12/2011	31/12/2010
	Capitale sociale	6.500.000	6.500.000
	Riserva sovrapprezzo azioni	5.315.000	5.315.000
	Riserva legale	912.296	912.296
	Altre riserve	839.295	1.610.501
	Risultato dell'esercizio	-32.539	-228.974
11	Totale patrimonio netto	13.534.052	14.108.823
12	Passività finanziarie	2.082.651	2.652.003
13	Benefici ai dipendenti	1.299.085	1.520.356
14	Altri fondi	593.717	573.717
15	Passività per imposte differite	103.308	130.857
	Totale passività non correnti	4.078.761	4.876.933
16	Debiti commerciali	8.071.827	11.172.624
	di cui verso parti correlate	283.899	177.928
17	Altri debiti	703.759	1.536.298
	di cui verso parti correlate	16.164	0
18	Benefici ai dipendenti	682.683	608.128
19	Passività per imposte correnti	343.168	766.148
20	Altre passività finanziarie	8.442.369	3.670.247
	Totale passività correnti	18.243.806	17.753.445
	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	35.856.619	36.739.201

CONTO ECONOMICO

(valori espressi in euro)

Note		31/12/2011	31/12/2010
21	Vendita di beni e servizi	40.628.062	44.025.704
	di cui verso parti correlate	56.382	1.030
22	Altri ricavi e proventi	336.361	226.444
	di cui verso parti correlate	135.600	136.245
	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	1.438.626	-1.062.205
	Costi delle materie prime e altri materiali	-20.663.219	-18.479.325
	di cui verso parti correlate	217.208	145.156
	Variazione rimanenze di materie prime	691.451	-184.197
23	Costi per servizi	-10.327.926	-12.829.743
	di cui verso parti correlate	110.474	104.520
24	Costi per godimento beni di terzi	-3.260.781	-3.148.789
	di cui verso parti correlate	542.588	554.194
25	Costi per il personale	-6.820.516	-6.901.566
26	Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti	-1.003.722	-1.147.030
27	Altri costi operativi	-279.134	-239.809
	Risultato operativo	739.202	259.484
28	Oneri finanziari	-446.429	-343.759
29	Proventi finanziari	12.249	11.551
	Utile/perdite su cambi	-40.014	-19.690
	Risultato prima delle imposte	265.008	-92.414
30	Imposte correnti	-276.325	-166.682
30	Imposte differite (anticipate)	-21.222	30.122
	Risultato dell'esercizio	-32.539	-228.974

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(valori espressi in euro)

Note	31/12/2011	31/12/2010
Risultato dell'esercizio	-32.539	-228.974
Altre componenti del conto economico complessivo:		
Utili/(perdite) da fair value titoli available for sale	0	0
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	0	0
Totale componenti del conto economico complessivo	0	0
Risultato complessivo	-32.539	-228.974

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori espressi in di euro)	Rif. note esplicative	31-dic-11	31-dic-10
A Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio		1.844.795	2.918.394
B Liquidità generata dall'attività operativa			
Risultato netto dell'esercizio		-32.539	-228.974
Rettifiche per:			
- Ammortamenti	26	863.722	1047.030
- Svalutazione titoli available for sale	28	135.384	153.811
Variazione del capitale d'esercizio			
- Rimanenze finali	5	-2.130.077	1246.402
- Crediti commerciali	6	4.449.296	908.021
- Debiti commerciali	16	-3.100.797	-57.279
- Altre attività correnti	7	23.660	101.947
- Altre passività correnti	17	-832.540	-258.857
- Attività per imposte correnti	8	110.118	35.039
- Passività per imposte correnti	19	-422.980	434.923
- Attività per imposte anticipate	4	64.633	22.051
- Passività per imposte differite	15	-27.549	-29.478
- Fondi relativi al personale	13	-221.271	-235.555
- Debiti relativi al personale	18	74.555	-63.374
- Altri fondi	14	20.000	-2.608
TOTALE		-1.026.385	3.073.099
C Liquidità generata dall'attività di investimento			
- Investimenti in immobili, impianti e macchinari	1	-750.946	-557.227
- Investimenti in immobilizzazioni immateriali	2	-47.126	-53.950
- Acquisizione partecipazioni	3	-500.000	0
- Versamento conto capitale partecipata	3	-1000.000	0
- Disinvestimenti di immobilizzazioni	1;2	57.856	35.807
TOTALE		-2.240.216	-575.370
D Liquidità generata dall'attività finanziaria			
- Variazione netta attività finanziarie correnti	9	-48.000	-25.587
- Variazione netta passività finanziarie correnti	20	4.772.122	-1.686.157
- Variazione netta passività finanziarie non correnti	12	-569.352	-1.310.965
TOTALE		4.154.770	-3.022.709
E Movimenti del patrimonio netto			
- Dividendi corrisposti	11	0	-118.105
- Acquisti/Vendite/Assegnazioni azioni proprie	11	-542.232	-430.514
TOTALE		-542.232	-548.619
F Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)		345.937	-1.073.599
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti a fine esercizio		2.190.732	1.844.795
Ulteriori informazioni sui flussi finanziari:		31-dic-11	31-dic-10
Imposte pagate nell'esercizio		123.540	-
Interessi pagati nell'esercizio		330.597	204.901

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(valori espressi in euro)	Capitale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva di Rivalutaz.	Riserva legale	Altre riserve	Riserve art. 7 c. 7	Riserve adozione IAS/IFRS	Risultato esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2009	6.500.000	5.315.000	853.441	879.838	2.516.276	-1.426.299	-401.000	649.160	14.886.416
Destinazione utile 2009				32.458	498.597			-649.160	-118.105
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>									
Assegnazione azioni proprie					-1.084.759	1.084.759			
Acquisto/Vendita azioni proprie						-430.514			-430.514
Risultato dell'esercizio								-228.974	-228.974
Saldo al 31 dicembre 2010	6.500.000	5.315.000	853.441	912.296	1.930.114	-772.054	-401.000	-228.974	14.108.823
Destinazione risultato 2010					-228.974			228.974	0
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>									
Assegnazione azioni proprie					-721.615	721.615			
Acquisto/Vendita azioni proprie						-542.232			-542.232
Risultato dell'esercizio								-32.539	-32.539
Saldo al 31 dicembre 2011	6.500.000	5.315.000	853.441	912.296	979.525	-592.671	-401.000	-32.539	13.534.052

CALEFFI S.p.A.

Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN) - Cap. Sociale € 6.500.000 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Mantova n. 00154130207 - C. F. e P. IVA IT 00154130207

Note esplicative al Bilancio Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2011

Dichiarazione di conformità

Il bilancio d'esercizio 2011 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Caleffi S.p.A. ed è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ed adottati dall'Unione Europea ai sensi del regolamento n° 1606/2002 e relative interpretazioni, nonché sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Nella predisposizione della presente bilancio d'esercizio sono stati applicati i principi contabili illustrati nei successivi paragrafi; tali principi sono gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010.

Il presente bilancio d'esercizio è stato autorizzato alla pubblicazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2012.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 è disponibile su richiesta presso la sede della Società e sul sito internet www.caleffispa.it.

In base alla normativa vigente, la Società predispone il bilancio consolidato.

La durata della società è sino al 31 dicembre 2050.

Principi per la predisposizione del bilancio

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 è composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative.

Il bilancio al 31 dicembre 2011 è stato predisposto applicando i criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dagli IFRS in vigore alla data di redazione del bilancio.

Il bilancio al 31 dicembre 2011 e i dati comparativi al 31 dicembre 2010 sono redatti sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione di alcune attività materiali, valutate inizialmente al *deemed cost*, per le quali si sono mantenuti i valori derivanti da rivalutazioni ex lege operate in esercizi precedenti e degli eventuali strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie "*available for sale*",

valutati al *fair value*.

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1, si è deciso di adottare, con riferimento allo stato patrimoniale, uno schema in cui le componenti correnti e non correnti delle attività e delle passività sono esposte separatamente e, con riferimento al conto economico, uno schema con l'esposizione dei costi effettuata in base alla natura degli stessi. Per corrente si intende una attività o passività che si suppone sia realizzata/estinta entro i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

I valori riportati nei prospetti contabili, sono espressi in unità di euro, mentre quelli riportati nelle tabelle e nelle note esplicative sono in migliaia di euro, salvo dove diversamente specificato.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi sono i medesimi adottati per la redazione del bilancio consolidato e sono esposti nel seguito.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2011

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2011 o avranno comunque impatto sulle future operazioni.

IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate

Lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 "Informativa di bilancio sulle parti correlate" che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011. L'adozione di tale modifica non ha prodotto effetti dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2011 e non rilevanti per la Società

I seguenti emendamenti, *improvement* ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2011, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della Società alla data del presente bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri.

Miglioramenti agli IFRS (2010)

I miglioramenti agli IFRS (2010) sono il risultato del processo di miglioramento volto a semplificare e chiarire i principi contabili internazionali. Con riferimento alla data di entrata in vigore si segnala che il regolamento comunitario prevedeva che tutte le modifiche fossero applicate, al più tardi, a partire dai bilanci i cui esercizi iniziano dal 1° gennaio 2011. Ove applicabili e rilevanti, tali miglioramenti sono stati adottati dalla Società. Si segnala tuttavia che le modifiche originate dai miglioramenti di seguito descritti non hanno avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società. Si tratta

di:

- IFRS 3 Aggregazioni aziendali
- IFRS 7 Strumenti finanziari - Informazioni integrative
- IAS 1 Presentazione del bilancio
- Modifiche a IAS 27 Bilancio consolidato e separato
- Modifiche allo IAS 32 Classificazione dell'emissione di diritti
- Modifiche all'IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima
- IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale
- IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards - Esenzione limitata dall'informativa comparativa prevista dall'IFRS 7

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della Società alla data del presente bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri.

Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative - Trasferimenti di attività finanziarie

La Società dovrà applicare tali modifiche a partire dal bilancio dell'esercizio 2012. È comunque consentita l'applicazione anticipata, indicando tale decisione nelle note al bilancio. Le modifiche all'IFRS 7 richiedono che siano fornite, in un'unica nota al bilancio, informazioni integrative che consentano agli utilizzatori del bilancio:

- di comprendere la relazione tra le attività finanziarie trasferite che non sono state eliminate integralmente e le passività associate; e
- di valutare la natura e i relativi rischi associati, del “*continuing involvement*” (“coinvolgimento residuo”) di un'entità nelle attività finanziarie trasferite che sono state eliminate integralmente.

Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito

La modifica introduce la presunzione che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati al *fair value* secondo lo IAS 40 devono essere determinate tenendo conto che il valore contabile di tale attività sarà recuperato attraverso la vendita. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012.

Modifiche allo IAS 19 Benefici ai dipendenti

Lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di

differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013.

Modifiche allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio

Lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

IFRS 9 Strumenti finanziari

Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39.

IFRS 11 Joint arrangements

Il documento fornisce ulteriori indicazioni per contribuire alla determinazione del concetto di “*joint arrangements*” focalizzandosi su diritti e obbligazioni dell'accordo invece che sulla sua forma legale; vengono inoltre eliminate delle inconsistenze sulle metodologie di rappresentazione in bilancio di tali accordi prevedendo un unico metodo di contabilizzazione. Tale documento sostituirà lo IAS 31 e il SIC 13.

IFRS 12 Informativa relativa alle interessenze in altre società

Si tratta di un nuovo documento che fornisce un completo standard di informazioni da fornire per ogni tipo di interessenza in società, incluse joint venture e collegate.

IFRS 13 Misurazione del fair value

Il documento fornisce una definizione di *fair value* ed un'unica ed onnicomprensiva guida nelle tecniche di misurazione e di informativa da fornire.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di valutazioni, stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate sulla base dell'esperienza storica e di altri elementi giudicati ragionevoli ai fini della determinazione del valore di attività e passività quando questo non è ottenibile tramite fonti oggettive.

I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di poste dell'attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi rischi ed oneri ed altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti d'ogni variazione sono riflessi nel conto economico del periodo contabile in cui la stima è stata rivista.

Le principali stime ed assunzioni operate nella redazione del bilancio sono di seguito descritte:

Perdita di valore di attività

Per determinare se vi sono indicatori di perdita di valore di attività è necessario stimare il *fair value* dell'attività oppure il suo valore d'uso. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa attesi che l'impresa si attende di ottenere dall'attività, nonché la determinazione di un appropriato tasso di sconto.

Accantonamenti e svalutazioni

I fondi rettificativi delle poste dell'attivo circolante (crediti, rimanenze, attività finanziarie e altre attività correnti) sono stati iscritti, quanto ai crediti, sulla base di una valutazione dell'esigibilità dei crediti in essere e sull'esperienza storica di perdite su crediti; quanto alle rimanenze di magazzino sulle base delle prospettive di utilizzo delle giacenze nel ciclo produttivo e sulla possibilità di realizzo delle giacenze di prodotti finiti con un margine di profitto. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono state valutate al *fair value*.

Recuperabilità delle imposte anticipate

Le imposte anticipate sono rilevate a fronte di differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate eventualmente da svalutare e quindi del saldo di imposte anticipate che possono essere contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze/perdite potranno essere assorbite.

Principi contabili e criteri di valutazione

Nel presente bilancio la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario e il prospetto delle variazioni di patrimonio netto sono espressi in unità di Euro, tutte le altre tabelle sono redatte in migliaia di Euro. I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente in tutti i periodi inclusi nel presente bilancio e nella redazione dello stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005 ai fini del passaggio agli IFRS.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobili, impianti e macchinari

Un bene, appartenente alla categoria immobili, impianti e macchinari viene rilevato al costo storico di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore. Il costo include:

- il prezzo di acquisto del bene, inclusivo di eventuali dazi all'importazione e tasse di acquisto non recuperabili, dopo aver dedotto sconti commerciali ed abbuoni;
- eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale;
- la stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene e messa in sicurezza.

Alcuni elementi di immobili, impianti e macchinari, così come previsto dall'IFRS 1, che sono stati rivalutati al *fair value* precedentemente alla data di passaggio agli IFRS, sono valutati sulla base del sostituto del costo, pari all'importo rivalutato alla data di rivalutazione.

Considerata la probabilità che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno alla Società e il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferisce. Tutti gli altri costi sono recepiti nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari. I terreni non sono ammortizzabili.

Nell'esercizio di entrata in funzione gli ammortamenti vengono calcolati al 50%, per tenere conto del relativo minore utilizzo.

Le vite utili stimate e le relative percentuali di ammortamento sono le seguenti:

Fabbricati (migliorie)	10%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	12,5% - 17,5%
Attrezzature:	
- quadri stampa	50%

- altre attrezzature	25%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi industriali	20%
Autovetture	25%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Le manutenzioni straordinarie sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che da esse deriveranno futuri benefici economici. Le manutenzioni ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio nel quale sono state effettuate.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore.

Gli ammortamenti sono ripartiti secondo un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività immateriale a partire dal momento in cui la stessa è pronta per l'uso. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno	33%
Concessioni licenze, marchi e simili	10%
Altre	33%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita utile indefinita vengono inizialmente iscritte al costo. Tale importo non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente, nel caso in cui si verificano

eventi o cambiamenti di circostanze che possono far emergere cambiamenti di valore, ad un'analisi di recuperabilità (*impairment test*). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore a quello di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

Avviamento

L'avviamento viene rilevato inizialmente capitalizzando tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. Secondo quanto previsto dallo IAS 38 "Attività immateriali", al momento dell'iscrizione vengono scorporate dall'avviamento stesso eventuali attività immateriali, che rappresentano risorse generate internamente dall'entità acquisita. L'avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di *impairment* per identificare eventuali perdite di valore di attività. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

Ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca, intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

Quando si verificano eventi che lasciano presupporre una potenziale riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali valutate al costo, il valore recuperabile dell'attività è stimato e confrontato con il valore netto contabile, per quantificare l'eventuale riduzione di valore. Tale verifica viene svolta almeno annualmente per le attività immateriali a vita indefinita o non ancora disponibili all'uso. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, la Società stima il valore recuperabile dell'attività.

Quando il valore di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile, la Società rileva la relativa perdita di valore nel conto economico.

Perdita di valore

Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari (gruppo di unità) e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (gruppo di unità).

Calcolo del valore recuperabile

Il valore recuperabile delle attività è il valore maggiore tra il prezzo netto di vendita (*fair value*) e il valore d'uso. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri stimati sono attualizzati al valore attuale utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'attività non genera flussi finanziari in entrata che siano prevalentemente indipendenti, il valore recuperabile viene riferito all'unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene.

Ripristini di valore

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Il valore contabile risultante a seguito di ripristino di perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di ammortamento) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte, qualora ne ricorrano i presupposti, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.

Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Si segnala che la Società redige il bilancio consolidato ai sensi della normativa vigente.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Le attività finanziarie disponibili per la vendita ("AFS") sono quelle attività finanziarie non derivate, che sono designate come disponibili per la vendita o non sono classificate come:

- finanziamenti e crediti;
- investimenti posseduti sino alla scadenza;
- attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico;

e sono valutate utilizzando il metodo del *fair value*. Il *fair value* generalmente corrisponde al valore di mercato. Se non esiste un valore di mercato attivo, il *fair value* è determinato utilizzando tecniche di valutazione, come ad esempio il metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati ad un tasso di interesse di mercato. Le differenze derivanti da tali valutazioni vengono iscritte in apposita riserva di patrimonio netto. Gli effetti valutativi sospesi in tale riserva sono iscritti a conto economico nel momento del realizzo dell'attività finanziaria conseguente alla cessione, realizzo o vendita dell'attività stessa.

Nel caso che la perdita di valore sia durevole, tale importo viene stornato dal patrimonio netto e viene imputato al conto economico.

Le passività finanziarie si riferiscono a debiti finanziari e sono rilevate al costo ammortizzato, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata delle attività/passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o produzione e il valore netto di realizzo, che corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.

Il costo delle rimanenze, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Nel caso di rimanenze di lavori in corso si tiene conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine esercizio. Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati al costo ammortizzato al netto delle perdite di valore.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e in conti correnti bancari caratterizzati da un'elevata liquidità e facilmente convertibili in denaro per un importo noto e soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

ATTIVITA' NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA E ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE

Al momento della classificazione iniziale dell'attività come posseduta per la vendita, le attività non correnti sono valutate al minore tra il valore contabile e il prezzo netto di vendita.

Le perdite di valore che emergono dalla valutazione iniziale di un'attività classificata come posseduta per la vendita sono rilevate nel conto economico, anche se tali attività erano state rivalutate. Lo stesso trattamento si applica agli utili e alle perdite sulla valutazione successiva.

Un'attività operativa cessata è una componente che rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "posseduta per la vendita", se antecedente.

OPERAZIONI CON PAGAMENTI BASATI SU AZIONI (STOCK OPTION)

Le remunerazioni riconosciute ai dipendenti e agli amministratori tramite l'assegnazione di *stock option* sono riconosciute a conto economico tramite l'iscrizione del costo con contropartita il patrimonio netto, e valutate in base al *fair value* delle operazioni alla data di attribuzione. Tale valore è misurato al momento dell'assegnazione delle *stock option* ed è riconosciuto lungo il periodo nel quale le opzioni maturano le condizioni per l'esercizio (*vesting period*). Il *fair value* dell'opzione alla data di attribuzione è valutato utilizzando modelli finanziari, considerando i termini e le condizioni in base alle quali sono stati assegnati tali diritti.

BENEFICI AI DIPENDENTI

A) Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

B) Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane è considerato un piano a benefici definiti, secondo quanto disposto dallo IAS 19.

L'obbligazione della Società derivante da piani a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, viene calcolata stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi. Tale beneficio viene attualizzato, alla data di riferimento del bilancio, ad un tasso che esprime il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale al 1° gennaio 2005, data di passaggio agli IFRS, sono stati rilevati in bilancio direttamente a patrimonio netto. Successivamente al 1° gennaio 2005, gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti a conto economico nel periodo in cui si manifestano.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ('TFR') dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ('Riforma Previdenziale') emanati nei primi mesi del 2007, la Società ha adottato il seguente trattamento contabile:

- i benefici verso dipendenti maturati al 31 dicembre 2006 sono considerati un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di TFR, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La passività relativa è determinata sulla base di ipotesi attuariali e dell'effettivo debito maturato e non liquidato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

In considerazione delle novità introdotte dalla riforma, la componente legata agli incrementi salariali futuri attesi è stata esclusa dal calcolo di attualizzazione a partire dal 1° gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali sono interamente imputati a conto economico nel periodo di riferimento;

- i benefici verso dipendenti maturati dal 1° gennaio 2007 sono considerati un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nella omonima voce di bilancio, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

Si segnala inoltre che la differenza risultante dalla rideterminazione del TFR maturato al 31 dicembre 2006 sulla base delle nuove ipotesi introdotte dalla Riforma Previdenziale è interamente rilevata in conto economico nella voce "Costi per il personale".

FONDI PER RISCHI E ONERI

La Società contabilizza un fondo per rischi e oneri nello stato patrimoniale quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse che producono i benefici economici necessari per adempiere all'obbligazione e può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Se l'effetto del valore temporale del denaro è rilevante, l'importo degli accantonamenti è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati attualizzati ad un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti sono iscritti al costo ammortizzato.

STRUMENTI DERIVATI E COPERTURE DEI FLUSSI FINANZIARI

Gli strumenti derivati sono valutati inizialmente al *fair value* e successivamente adeguati al *fair value* riferito alla data di bilancio e classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria rispettivamente tra le altre attività e passività correnti.

Il *fair value* degli *interest rate swap* riflette il valore attuale della differenza tra il tasso da versare/ricevere e il tasso di interesse valutato sulla base dell'andamento del mercato alla stessa data dello *swap*.

Il *fair value* dei contratti a termine di valuta è calcolato da autorevoli istituti finanziari sulla base delle condizioni di mercato.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che soddisfano i requisiti per essere definiti “di copertura” sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentate nel patrimonio netto nella riserva di copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*). Tali importi e le successive variazioni di valore dei derivati sono rilevati a conto economico nello stesso periodo in cui sono rilevati i flussi originati dalle relative operazioni coperte e classificati nella stessa voce di conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere considerati “di copertura” dei flussi finanziari e la parte inefficace di quelli che invece soddisfano i seguenti criteri sono rilevate a conto economico.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera sono registrate inizialmente al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio a tale data. Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione o dalla conversione di poste monetarie a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale, sono rilevate a conto economico. Gli elementi non monetari che sono iscritti al costo storico in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI

I ricavi dalla vendita di merci sono rilevati a conto economico quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. Essi sono registrati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni. I ricavi derivanti da una prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stadio di completamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto. I ricavi non sono rilevati quando c'è incertezza sulla recuperabilità del corrispettivo, sui relativi costi o sulla possibile restituzione delle merci, o se la direzione continua ad esercitare il solito livello continuativo di attività associate con la proprietà sulla merce venduta. Le transazioni con parti correlate sono effettuate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione che corrisponde con la delibera di distribuzione.

CONTRIBUTI PUBBLICI

Se esiste una ragionevole certezza che i contributi saranno ricevuti e che la Società rispetterà le condizioni previste, i contributi pubblici sono rilevati inizialmente come ricavi differiti. I contributi sono successivamente riconosciuti a conto economico come proventi, con un criterio sistematico lungo gli esercizi necessari a contrapporli ai costi che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto esercizio e lungo la vita utile dell'attività che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto capitale.

ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati a conto economico, per competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

IMPOSTE SUL REDDITO (CORRENTI, ANTICIPATE, DIFFERITE)

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato in modo puntuale applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione delle differenze temporanee rilevate in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento, della rilevazione iniziale di attività o passività che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile e delle differenze relative ad investimenti in società controllate per le quali è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. Le imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile delle imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le attività e passività fiscali correnti, anticipate e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del Patrimonio Netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

Analisi delle voci di stato patrimoniale

ATTIVITA' NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

	Situazione iniziale			Fondo		
	Costo Storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	Saldo al 31/12/10	
Terreni e Fabbricati	123			92	31	
Impianti e Macchinari	7.257	775		7.413	619	
Attrezzature e Altri Beni	7.563			6.379	1.184	
Immob. in corso ed acconti	11				11	
Totale	14.954	775	-	13.884	1.845	
	Movimenti dell'esercizio					
	Riclassifiche	Incrementi	Cessioni/Stralci	Utilizzo fondo	Ammortamenti	Saldo al 31/12/11
Terreni e Fabbricati					6	25
Impianti e Macchinari		175	145	145	216	578
Attrezzature e Altri Beni	11	576	1.119	1.062	586	1.128
Immob. in corso ed acconti	-11					-
Totale	-	751	1.264	1.207	808	1.731

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti tecnici che hanno riguardato in particolare quadri e cilindri per la stampa dei tessuti per € 236 mila, il rinnovo del parco auto aziendali per € 194 mila e l'allestimento del nuovo punto vendita di Reggello (FI) per € 173 mila.

Sono state, di contro, effettuate dismissioni e stralci di impianti e attrezzature per un valore contabile originario di € 1.264 mila che risultavano ammortizzati per € 1.207 mila. Tali dismissioni hanno generato plusvalenze per € 76 mila e minusvalenze per € 44 mila.

Ai sensi della Legge 72 del 19 marzo 1983 la Società ha eseguito, nell'esercizio 1983 la rivalutazione dei beni aziendali iscritti nella categoria "Impianti e Macchinari" per un importo di € 84 mila. I beni oggetti della rivalutazione sono ancora presenti nel patrimonio aziendale.

Ai sensi della Legge 342 del 21 novembre 2000 la Società ha eseguito, nell'esercizio 2003 la rivalutazione dei beni aziendali iscritti nella categoria "Impianti e Macchinari" in essere al 31 dicembre 2003 e riferiti alle annualità 1996, 1997 e 1998. L'importo complessivo della rivalutazione pari a € 692 mila, è stato iscritto in apposita riserva del patrimonio netto, previa deduzione dell'imposta sostitutiva pari a € 131 mila. La rivalutazione è stata effettuata sulla base di una perizia estimativa redatta da società indipendente. I beni oggetti della rivalutazione sono ancora presenti nel patrimonio aziendale.

Non vi sono restrizioni alla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari.

Al 31 dicembre 2011 non vi sono significativi ordini emessi per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

L'ammontare degli impianti, macchinari e attrezzature totalmente ammortizzati e ancora in uso è pari a € 11.632 mila.

2. Attività immateriali

	Situazione iniziale		Fondo		
	Costo Storico	Rivalut./Svalut.	Ammortamento	Saldo al 31/12/010	
Diritti di brevetto e opere ingegno	64		38	26	
Marchi	198		73	125	
Altre	34		24	10	
Totale	296	-	135	161	
	Movimenti dell'esercizio				
	Riclassificazioni	Acquisizioni	Cess./Riduzioni	Ammortamenti	Saldo al 31/12/11
Diritti di brevetto e opere ingegno		23		21	28
Marchi		10		21	114
Altre		14		14	10
Totale	-	47	-	56	152

La voce “Marchi” è relativa agli oneri di natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione del marchio Caleffi per un valore residuo di € 114 mila.

La voce “Diritti di brevetto e utilizzo opere dell’ingegno” comprende prevalentemente costi per l’acquisto di software.

3. Attività finanziarie e partecipazioni

	31/12/2011	31/12/2010
Immobilizzazioni finanziarie	5	5
Partecipazioni	4.441	2.941
Totale	4.446	2.946

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti finanziari verso il Centro Medico S. Nicola di Viadana.

La voce “partecipazioni” risulta così composta:

- € 2.932 mila si riferisce al 55% della controllata Mirabello S.p.A..
- € 1.500 mila si riferisce al 100% della controllata Carrara S.r.l. acquisita il 5 aprile 2011 dalla Mirabello S.p.A. per € 500 mila. Nel corso dell’esercizio è stato effettuato un versamento in conto capitale per € 1.000 mila che è stato portato in aumento della partecipazione.
- € 9 mila si riferiscono a partecipazioni minoritarie in aziende e consorzio operanti a livello locale.

Tali attività sono iscritte al costo, eventualmente ridotto in presenza di *impairment*.

La Società detiene al 31 dicembre 2011 le seguenti partecipazioni dirette in società controllate:

Denominazione	Paese	% di possesso	Valore Contabile			
Carrara S.r.l.	Italia	100%	1.500			
Mirabello S.p.A.	Italia	55%	2.932			
Principali dati di bilancio delle società controllate:						
	Attività	Passività	Patrimonio Netto	Patrimonio Netto di spettanza	Ricavi	Utile/(perdita)
Carrara S.r.l.	5.282	4.155	1.127	1.127	5.258	-137
Mirabello S.p.A.	6.823	5.693	1.130	622	10.277	-210

Il maggior valore di carico della Mirabello S.p.A. rispetto alla frazione di patrimonio di competenza è giustificato dalle prospettive reddituali future della controllata nonché dalle sinergie ottenibili dalla sua integrazione nel Gruppo.

La recuperabilità di tale maggior valore è altresì supportata dagli esiti del test di *impairment* effettuato.

La partecipazione in Mirabello S.p.A. è stata infatti sottoposta al test di *impairment* come descritto nella nota 2 del bilancio consolidato, al quale si rinvia per i dettagli circa le modalità di esecuzione.

La valutazione effettuata da un consulente esterno indipendente ha confermato la recuperabilità del valore della partecipazione iscritto a bilancio. La stima del valore recuperabile ha fatto riferimento al valore d'uso, basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa operativi (c.d. unlevered free cash flow) ad un saggio che esprime l'appropriato costo medio ponderato del capitale.

Il maggior valore di carico della Carrara S.r.l. rispetto alla frazione di patrimonio di competenza è giustificato dalle prospettive reddituali future della controllata. Non è stato effettuato il test di *impairment* in quanto non sono stati rilevati indicatori che possano dare evidenza di una perdita per riduzione di valore. Peraltro, la perdita conseguita dalla partecipata nell'esercizio è imputabile alla fase di start-up.

4. Attività per imposte anticipate

	31/12/2011	31/12/2010
Imposte Anticipate	346	411
Totale	346	411

Il dettaglio delle imposte anticipate al 31 dicembre 2011 è il seguente:

	Diff. temporanea	Ires 27,5%	Irap 3,90%	Imp. Ant.
• F.do indennità suppletiva clientela	356	98	15	113
• Rettifiche per svalutazione crediti	200	55	0	55
• Rettifiche per obsolescenza magazzino	152	42	6	48
• Rettifiche per resi su vendite	100	28	4	32
• Amm. a deducibilità differita	341	94	1	95
• Costi a deducibilità differita	11	3	0	3
Totale	1.160	320	26	346

La recuperabilità delle imposte anticipate è basata sui risultati positivi attesi, in grado di generare imponibili fiscali sufficienti ad assorbire le differenze temporanee.

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Saldo iniziale		Riclassifica		Utilizzo		Incremento		Saldo finale	
	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap
F.do indennità suppletiva clientela	98	15	-	-	-	-	-	-	98	15
Rettifiche per svalutazione crediti	35	-	-	-	-	-	20	-	55	-
Rettifiche per obsolescenza magazzino	39	6	-	-	-	-	3	-	42	6
Rettifiche per resi su vendite	28	4	-	-	-	-	-	-	28	4
Ammortamenti a deducibilità differita	113	1	-	-	55	-	36	-	94	1
F.do rischi ed oneri	3	-	-	-	-	-	-	-	3	-
Perdita fiscale	69	-	(16)	-	53	-	-	-	-	-
Totale	385	26	(16)	-	108	-	59	-	320	26

Gli utilizzi e gli incrementi sono stati contabilizzati a conto economico.

Il *tax rate* adottato nel calcolo delle imposte anticipate è il 27,5% ai fini Ires e il 3,9% ai fini Irap.

ATTIVITA' CORRENTI

Capitale circolante

L'analisi del capitale circolante è la seguente:

	31/12/2011	31/12/2010
Crediti commerciali	12.606	17.055
Rimanenze	13.168	11.038
Debiti commerciali	-8.072	-11.173
Totale	17.702	16.920

Il capitale circolante è in leggero incremento per effetto dell'aumento delle rimanenze e della diminuzione dei debiti a fornitori, che assorbono totalmente la diminuzione dei crediti commerciali determinata dal minore fatturato.

5. Rimanenze

	31/12/2011	31/12/2010
Materie Prime e Sussidiarie	5.559	4.867
- Rettifiche per obsolescenza materie prime	-30	-30
Prodotti in corso di lavor. e semilavor.	403	466
Prodotti Finiti	7.358	5.847
- Rettifiche per obsolescenza prodotti finiti	-122	-112
Totale	13.168	11.038

Le voci “rettifiche per obsolescenza materie prime e prodotti finiti”, sono dovute ad accantonamenti tassati effettuati per adeguare al presunto valore di realizzo le materie prime e i prodotti finiti a lento rigiro.

Il valore delle rimanenze non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

6. Crediti Commerciali

	31/12/2011	31/12/2010
Crediti commerciali Italia	12.731	17.099
Crediti commerciali paesi UE	226	230
Crediti commerciali paesi extra-UE	173	157
- Rettifiche ai crediti per svalutazioni	-424	-331
- Rettifiche ai crediti per resi	-100	-100
Totale	12.606	17.055

La diminuzione dei crediti è correlata alla diminuzione del fatturato registrata nell'esercizio.

Non vi sono concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti. Non vi sono crediti in valuta estera. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

Si precisa che il valore contabile dei crediti commerciali coincide con il rispettivo valore equo.

La voce “Rettifiche ai crediti per svalutazioni” ha avuto i seguenti movimenti nel corso dell’esercizio:

	F.do Art. 106 T.U.I.R.	F.do tassato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2010	205	126	331
Utilizzo per perdite su crediti	-47	0	-47
Accantonamento dell’esercizio per rischi inesigibilità	<u>66</u>	<u>74</u>	<u>140</u>
Saldo al 31 dicembre 2011	224	200	424

7. Altri crediti

	31/12/2011	31/12/2010
Crediti verso dipendenti	13	9
Acconti a fornitori per servizi	187	144
Note di accredito da ricevere	83	188
Crediti d’imposta	161	161
Crediti v/controllate per imposte	37	39
Crediti vari	30	4
Risconti attivi	133	123
Totale	644	668

La voce “Crediti d’imposta” si riferisce a crediti ottenuti ai sensi dell’art. 1, commi 280-283, della legge 296/2006, relativamente alle spese di ricerca e sviluppo sostenute negli esercizi 2008 e 2009.

La voce “Note da accredito da ricevere” è relativa a premi su acquisti, definiti sulla base di contratti stipulati con alcuni fornitori, al raggiungimento di determinati volumi di acquisto. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

I “Risconti attivi”, nelle componenti più significative, si riferiscono a premi assicurativi, a consulenze legali, a canoni di affitto e a contratti di manutenzione.

8. Attività per imposte correnti

	31/12/2011	31/12/2010
Crediti verso Erario per Iva	298	-
Crediti verso Erario per Ires	53	398
Crediti verso Erario per Irap	-	63
Totale	351	461

I Crediti verso Erario per Iva e per Ires derivano rispettivamente dal credito Iva relativo alla liquidazione di dicembre e da acconti Ires versati nel 2011 superiori all'effettivo debito dell'anno.

9. Attività finanziarie

	31/12/2011	31/12/2010
Attività finanz. disponibili per la vendita	222	310
Totale	222	310

Il dettaglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita al 31 dicembre 2011 è la seguente:

Descrizione	Data di acquisto	Valore di acquisto	Valore di carico al 31/12/10	Incrementi dell'esercizio	Valore al 31/12/2011	Riduzione/ Rispristino di valore dell'esercizio	Riduzione/ Rispristino di valore complessiva	% cumulata
Fondi azionari ex-Fortis	20/06/2007	87	55	0	44	-11	-43	-49%
Meridie	03/03/2008	600	173	0	48	-125	-552	-92%
Fondo Equilybra	05/09/2008	5	82	48	130	0	0	0%
Totale		692	310	48	222	-136	-595	-86%

La riduzione di *fair value* delle azioni Meridie e dei fondi azionari ex-Fortis, sono considerate come obiettive riduzioni di valore di carattere durevole, pertanto le relative perdite vengono rilevate a conto economico e classificata nella voce "Oneri finanziari" per un importo di € 136 mila, in applicazione dello IAS 39.

In applicazione dell'IFRS 7, la seguente tabella evidenzia le attività valutate al *fair value* al 31/12/2011, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Fondi azionari ex-Fortis	44	44	0	0
Meridie	48	48	0	0
Fondo Equilybra	130	0	0	130
Totale	222	92	0	130

La distinzione fra i livelli gerarchici indicati in tabella sono i seguenti:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività oggetto di valutazione;

Livello 2 – dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31/12/2011	31/12/2010
Depositi bancari e postali	2.049	1.809
Assegni	111	22
Denaro e valori in cassa	31	14
Totale	2.191	1.845

Non vi sono vincoli al libero utilizzo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti esistenti al 31 dicembre 2011.

11. Patrimonio netto

	31/12/2011	31/12/2010
Capitale Sociale	6.500	6.500
Riserva Sovraprezzo Azioni	5.315	5.315
Riserva di Rivalutazione	853	853
Riserva Legale	912	912
Altre Riserve (utili/perdite a nuovo)	981	1.931
Riserva art. 7 comma 7	-593	-772
Riserva adozione IAS/IFRS	-401	-401
Risultato dell'esercizio	-33	-229
Totale	13.534	14.109

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta a € 6.500 mila ed è costituito da n. 12.500.000 azioni senza valore nominale.

Al 31 dicembre 2011 la Società detiene nel proprio portafoglio n° 419.740 azioni proprie, per un valore complessivo di € 593 mila. Tale valore secondo quanto stabilito dallo IAS 32 è stato portato a diretta rettifica della voce “Altre Riserve” del patrimonio netto.

La composizione del patrimonio netto è così articolata:

Riep. utilizz. 3 eserc. preced.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota Disponibile	Per Copertura Perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	6.500				
Riserva Sovrapp. Azioni	5.315	A , B , C	5.315		
Riserva di rivalutazione	853	A , B , C	853		
Riserva Legale	912	B			
Altre Riserve	216	A , B , C	216		
Perdite a Nuovo	-229		-229		
Totale	13.567		6.155		
Quota Distribuibile			6.155		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

In merito al regime fiscale in caso di distribuzione si segnala che il patrimonio netto contiene riserve in sospensione di imposta per € 683 mila. Su tali riserve non sono state iscritte imposte, in quanto le stesse verranno trattate in modo da non renderle fiscalmente rilevanti.

Il 23 maggio 2011, a seguito della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2011, è stata assegnata una azione propria in portafoglio ogni 25 detenute.

Attraverso tale operazione sono state assegnate n° 473.014 azioni proprie.

La movimentazione delle azioni proprie nell'esercizio è stata la seguente:

Azioni al 31/12/2010	n°	472.496	controvalore	772.054
Azioni assegnate ai soci	n°	- 473.014	controvalore	- 721.615
Azioni acquistate	n°	420.258	controvalore	542.232
Totale azioni al 31/12/11	n°	419.740	controvalore	592.671

PASSIVITA' NON CORRENTI**12. Passività Finanziarie**

	31/12/2011	31/12/2010
Finanziamenti da banche	2.083	2.652
Totale	2.083	2.652

Il dettaglio dei debiti verso banche per finanziamenti è il seguente:

	Data di stipula	Importo originario	Scadenza	Quota entro l'anno	Quota da 1 a 5 anni	Quota oltre 5 anni	Totale residuo
B.Italia/Min.Industria	11-07-00	1.506	16-05-17	156	568	78	802
Cariparma	17-12-08	1.000	17-12-12	259	0	0	259
Mediocredito	26-03-09	1.000	29-02-12	91	0	0	91
Unicredit	20-11-09	2.000	31-05-13	579	294	0	873
Unicredit	01-02-10	75	31-07-12	30	0	0	30
Unicredit	30-09-10	1.000	30-09-14	249	447	0	696
Unicredit	10-06-11	1.200	30-06-15	290	768	0	1.058
Totale		7.781		1.654	2.077	78	3.809

I finanziamenti sono regolati a tassi in linea con le normali condizioni di mercato ad eccezione dei finanziamenti agevolati ai sensi della legge 46/82 per Innovazione Tecnologica e ai sensi della legge 598/94 per consolidamento debiti a breve, i cui tassi sono significativamente più contenuti. Una parte significativa dei flussi finanziari in uscita, rappresentati dagli interessi pagati sui finanziamenti ottenuti dal sistema bancario, è esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse. Riteniamo che tale rischio non sia in grado di influenzare in modo significativo la redditività aziendale, per tale motivo non sono state poste in essere apposite coperture.

La voce finanziamenti da banche è al netto dell'attualizzazione del finanziamento agevolato per adeguarlo ai tassi di mercato per € 72 mila.

A fronte dei suddetti finanziamenti non sono state rilasciate garanzie.

Si segnala altresì che un finanziamento in essere al 31 dicembre 2011 è soggetto a restrizioni o vincoli finanziari ("*financial covenants*"). Tale *covenant* prevede che il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto non sia superiore a 1. Alla data di chiusura di bilancio tale *covenant* è ampiamente rispettato.

Tutti gli altri finanziamenti non sono soggetti a restrizioni o vincoli.

Al 31 dicembre 2011 non risultano in essere derivati sui tassi o sulle valute.

13. Benefici ai dipendenti

Tale voce ammonta a € 1.299 mila e riflette le indennità di fine rapporto maturate a fine esercizio dal personale dipendente, che sono valutate secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19. Tale modalità di calcolo ha comportato l'iscrizione di oneri finanziari per € 65 mila e utili attuariali per € 83 mila.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2010	1.520
Trattamento fine rapporto pagato nell'esercizio	-203
Onere finanziario	65
(Utile) / Perdita attuariale	-83
Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2011	1.299

Gli oneri finanziari sono classificati nella relativa voce del conto economico, l'utile attuariale è compreso tra gli "Oneri finanziari".

La passività netta alla chiusura dell'esercizio si basa sulla valutazione attuariale determinata, a sua volta, sulla base dei seguenti parametri:

IPOTESI FINANZIARIE	2011	2010	2009	2008	2007
Tasso di attualizzazione	4,75%	4,40%	3,80%	4,40%	4,65%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%	2,00%	3,20%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%	3,00%	3,90%	3,00%
Frequenza annua anticipazioni	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	2,50%
Frequenza turnover	4,00%	4,00%	4,00%	5,00%	5,00%

14. Altri Fondi

	31/12/2011	31/12/2010
F.do indennità suppletiva di clientela	572	552
F.do per rischi ed oneri	22	22
Totale	594	574

Il fondo indennità suppletiva di clientela viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi, riguardanti le situazioni di probabile interruzione del mandato.

La voce ha avuto la seguente movimentazione:

	Fisc art. 105 TUIR	Fisc tassato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2010	196	356	552
Utilizzo dell'esercizio	0	0	0
Incremento dell'esercizio	<u>20</u>	<u>0</u>	<u>20</u>
Saldo al 31 dicembre 2011	216	356	572

15. Passività per imposte differite

	31/12/2011	31/12/2010
Imposte differite passive	103	131
Totale	103	131

Nella determinazione delle imposte differite si è fatto riferimento alle aliquote fiscali previste dalla normativa in vigore.

Il dettaglio è il seguente:

	Diff. temporanea	Ires 27,5%	Irap 3,90%	Imp. Diff.
• Ammortamenti anticipati	66	18	6	24
• TFR IAS 19	<u>286</u>	<u>79</u>	<u>0</u>	<u>79</u>
Totale	352	97	6	103

Gli ammortamenti anticipati, indicati nella tabella precedente, si riferiscono ad ammortamenti effettuati ai soli fini fiscali in precedenti esercizi.

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Saldo iniziale		Utilizzo		Incremento		Saldo finale	
	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap
Ammortamenti anticipat	43	9	25	3	-	-	18	6
TFR Ias 19	79	-	-	-	-	-	79	-
Totale	122	9	25	3	-	-	97	6

Gli utilizzi sono stati contabilizzati a conto economico.

PASSIVITA' CORRENTI**16. Debiti commerciali**

	31/12/2011	31/12/2010
Debiti verso fornitori Italia	4.505	6.741
Debiti verso fornitori paesi UE	438	401
Debiti verso fornitori paesi extra-UE	1.211	779
Fatture da ricevere	1.918	3.252
Totale	8.072	11.173
di cui verso parti correlate	284	178

Non vi sono concentrazioni di debiti significati verso uno o pochi fornitori.

Tra i “debiti verso fornitori paesi extra-UE” segnaliamo la presenza di debiti in valuta per USD 149 mila convertiti al cambio al 31/12/11. Tale conversione ha generato perdite su cambi per € 5 mila.

I debiti verso parti correlate, pari a € 284 mila, sono inclusi nella voce “debiti verso fornitori Italia” e si riferiscono principalmente al contratto di consulenza stilistica con il consigliere Rita Federici per € 67 mila, al contratto di affitto con la Pegaso S.r.l., proprietaria dell’immobile sociale, per € 81 mila al debito verso le controllate Carrara S.r.l. e Mirabello S.p.A. per € 136 mila.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

Si precisa che il valore contabile dei debiti commerciali coincide con il rispettivo valore equo.

17. Altri debiti

	31/12/2011	31/12/2010
Istituti di previdenza e secur. sociale	317	381
Note di accr. da emett. (premi clienti)	354	1.135
Debiti v/controlart per consol. fiscale	16	-
Debiti vari	17	20
Totale	704	1.536

La voce “Istituti di previdenza e sicurezza sociale” è relativa ai debiti per le ritenute sugli stipendi e sui salari del mese di dicembre, versati nei primi mesi del 2011. La voce “Note di accredito da emettere” si riferisce ai premi a clienti per raggiungimento di determinati obiettivi di fatturato.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

18. Benefici ai dipendenti

Tale voce per € 683 mila rappresenta il debito per le retribuzioni del mese di dicembre 2011, corrisposte il 10 gennaio 2012 e delle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2011.

19. Passività per imposte correnti

	31/12/2011	31/12/2010
Ritenute su redditi di lavoro dipend.	317	295
Irap	26	-
I.V.A.	-	471
Totale	343	766

20. Altre passività finanziarie

	31/12/2011	31/12/2010
Debiti verso banche	8.354	3.551
Ratei passivi	16	21
Risconti passivi	72	98
Totale	8.442	3.670

Il dettaglio della voce “Debiti verso banche” è il seguente:

	31/12/11	31/12/10
Scoperti di conto corrente ed anticipazioni	6.700	1.211
Quota corrente finanziamenti	<u>1.654</u>	<u>2.340</u>
Totale	8.354	3.551

Il dettaglio della quota corrente dei finanziamenti è esposto nella tabella riportata al punto 12 passività finanziarie.

Posizione Finanziaria Netta			Rifer. Note
	31/12/2011	31/12/2010	Esplicative
A Cassa	31	14	10
B Altre disponibilità liquide (assegni, depositi bancari e postali)	2.160	1.831	10
C Attività disponibili per la vendita	222	310	9
D Liquidità (A + B + C)	2.413	2.155	
E Crediti Finanziari correnti	0	0	
F Debiti Finanziari correnti	-6.700	-1.211	20
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-1.654	-2.340	12
H Altri debiti finanziari correnti	-88	-119	20
I Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)	-8.442	-3.670	
J Indebitamento finanziario corrente netto (I + E + D)	-6.029	-1.515	
K Debiti bancari non correnti	-2.083	-2.652	12
L Obbligazioni emesse	0	0	
M Altri debiti non correnti	0	0	12
N Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	-2.083	-2.652	
O Indebitamento finanziario netto (J + N)	-8.112	-4.167	

Analisi delle voci di conto economico

21. Vendite di beni e servizi

	31/12/2011	31/12/2010
Vendite Italia	39.836	43.352
Vendite paesi UE	472	528
Vendite paesi extra-UE	320	146
Totale	40.628	44.026

I ricavi delle vendite sono esposti al netto di resi, sconti e abbuoni riconosciuti ai clienti, nonché dell'ammontare stimato di resi su vendite realizzate nell'esercizio, ma che presumibilmente verranno effettuati nei primi mesi dell'esercizio 2012 e appostato nella voce "Rettifiche per resi su vendite" iscritto a rettifica dei crediti commerciali, per un valore di € 100 mila.

Il decremento del fatturato si è registrato prevalentemente nei canali *retail* e GDO, in controtendenza le vendite dei negozi diretti, del canale *business to business* e dell'estero.

Le vendite a soggetti Extra-UE sono tutte fatturate in euro.

Per ulteriori informazioni si rinvia ai commenti contenuti nella Relazione sulla Gestione.

22. Altri ricavi e proventi

	31/12/2011	31/12/2010
Rimborsi assicurativi	5	2
Plusvalenze da beni patrimoniali	76	6
Soprawenienze attive	66	43
Contributi c/esercizio	25	4
Servizi a controllate	136	136
Altri	28	35
Totale	336	226
di cui verso parti correlate	136	136

La voce "Servizi a controllate" si riferisce a servizi effettuati da personale Caleffi alle controllate Mirabello e Carrara.

La voce "Contributi c/esercizio" è riferita ad un contributo erogato a fronte di costi per la formazione in materia di sicurezza.

La voce "Altri" si compone principalmente da addebiti effettuati agli agenti per la quota di premi a clienti di loro competenza per € 18 mila.

23. Costi per servizi

	31/12/2011	31/12/2010
Stampa tessuti e altre lavorazioni est.	3.223	4.682
Altri costi industriali e r&s	1.816	1.996
Pubblicità e promozioni	1.042	1.774
Altri costi commerciali	2.897	3.172
Costi Amministrativi	1.350	1.206
Totale	10.328	12.830
di cui verso parti correlate	110	105

La diminuzione della voce “Stampa tessuti e altre lavorazioni esterne” è dovuta al minor fatturato realizzato e al minor utilizzo della stampa dei tessuti, che è stata sostituita dall’acquisto diretto del tessuto stampato, essendo economicamente più vantaggioso.

La voce “Altri costi commerciali” è costituita principalmente da provvigioni e oneri accessori (€ 1.269 mila) e dal trasporti su vendite (€ 1.125 mila).

La voce “Costi amministrativi” comprende principalmente le consulenze legali e amministrative (€ 404 mila), le assicurazioni (€ 157 mila) e le commissioni bancarie e di factoring (€ 171 mila).

Nella voce “Altri costi industriali e r&s” sono inclusi € 100 mila relativi ai compensi previsti dal contratto di consulenza stilistica per lo studio e la progettazione delle collezioni, stipulato con il consigliere Federici Rita.

24. Costi per godimento beni di terzi

	31/12/2011	31/12/2010
Royalties	1.994	1.969
Affitti e locazioni passive	1.267	1.180
Totale	3.261	3.149
di cui verso parti correlate	543	554

Nella voce “Royalties” sono inclusi € 97 mila relativi al contratto di consulenza stilistica con il consigliere Federici Rita ed € 20 relativi al contratto di royalties, per il marchio Besana, stipulato con Mirabello in data 29 gennaio 2010.

La voce “Royalties” è relativa alle vendite di prodotti a marchio Disney, Sweet Years, Paul Frank,

Amicini, Besana e Kilarity per i quali sono o sono stati in essere contratti di licenza. Tale voce comprende costi per € 521 mila corrisposti per il mancato raggiungimento dei minimi garantiti da contratti di licenza.

Nella voce “Affitti e locazioni passive” sono compresi € 426 mila relativi ai contratti di affitto degli immobili strumentali stipulato con Pegaso S.r.l., società posseduta interamente dai consiglieri Giuliana Caleffi e Rita Federici, in data 30 agosto 2005 e in data 12 novembre 2009.

25. Costi per il personale

	31/12/2011	31/12/2010
Salari e stipendi	4.624	4.624
Oneri sociali	1.474	1.481
Trattamento fine rapporto	305	315
Altri costi	-	41
Compensi Amministratori	378	405
Oneri sociali su compensi ammin.	40	36
Totale	6.821	6.902

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2011 e 2010, nonché la media dell'esercizio 2011, suddiviso per categoria, è stato il seguente:

	31/12/2011	31/12/2010	Media 2011
Operai	97	105	101
Impiegati	36	38	37
Quadri	13	13	13
Dirigenti	1	1	1
Totale	147	157	152

26. Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti

	31/12/2011	31/12/2010
Ammortamento immobil. immateriali	56	36
Ammortamento immobil. materiali	808	1.011
Accant. per rettifiche ai crediti	140	100
Totale	1.004	1.147

27. Altri costi operativi

	31/12/2011	31/12/2010
Accantonamento fisc	20	40
Minusvalenze patrimoniali	44	27
Soprawvenienze e insussistenze pass.	68	39
Oneri diversi di gestione	147	134
Totale	279	240

La voce “Minusvalenze patrimoniali” deriva dalla cessione/distruzione di cilindri e quadri per la stampa, nell’ambito del fisiologico processo di sostituzione dei cespiti produttivi.

La voce “Oneri diversi di gestione” è costituita principalmente da imposte per € 76 mila e da contributi associativi per € 55 mila.

28. Oneri finanziari

	31/12/2011	31/12/2010
Interessi di conto corrente	106	51
Interessi su mutui passivi	114	104
Interessi di factoring	69	44
Interessi su altri finanziamenti	37	-
Perdite/(Utili) attuariali Tfr IAS 19	-83	-103
Oneri finanziari Tfr IAS19	65	92
Interessi vari	2	2
Svalut. titoli disponibili per la vendita	136	154
Totale	446	344

La voce “Oneri finanziari Tfr Ias 19” evidenzia la componente finanziaria della rilevazione del debito TFR in applicazione dei principi contabili internazionali.

La svalutazione dei titoli disponibili per la vendita deriva dall’applicazione dello IAS 39 a titoli in portafoglio (si veda voce 9 “Attività Finanziarie”).

29. Proventi finanziari

	31/12/2011	31/12/2010
Interessi da clienti	3	6
Interessi da depositi bancari e postali	2	1
Ripristini di valore attività finanziarie	-	5
Plusvalenze su titoli	1	-
Plusvalenze su partecipazioni	6	-
Totale	12	12

30. Imposte dell'esercizio

	31/12/2011	31/12/2010
Imposte correnti	245	206
Imposte anticipate	49	-1
Imposte differite	-28	-29
Oneri/(Proventi) da consolidato fiscale	32	-39
Totale	298	137

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono state calcolate nel rispetto della normativa vigente. Le norme fiscali hanno reso necessario operare delle rettifiche al risultato economico determinato secondo i principi contabili internazionali.

La riconciliazione tra le imposte calcolate con l'aliquota ordinaria pari al 31,4% e le imposte effettivamente imputate a conto economico è la seguente:

	31/12/2011	%	31/12/2010	%
Risultato prima delle imposte	265		-92	
Imposta teorica	83	31,4%	-29	31,4%
Costi non deducibili fiscalmente ai fini Ires	98	36,9%	47	-51,1%
Effetto delle differenze IRAP calcolate su diversa base imponibile	218	82,3%	215	-233,7%
Proventi non tassabili ai fini Ires	-70	-26,3%	-38	41,3%
Variazioni in diminuzione consolidato fiscale	-31	-11,7%	0	0,0%
Tremonti quater	0	0,0%	-58	63,0%
Carico fiscale effettivo	298	112,6%	137	-149,0%
di cui corrente	277		167	
di cui differito	21		-30	

31. Gestione dei rischi e informativa finanziaria

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento finanziario è in gran parte regolato da tassi di interesse variabile, quindi la Società è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Si evidenzia che la Società non ha stipulato contratti di copertura specifici in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale. Negli ultimi esercizi la Società si è frequentemente finanziata tramite cessioni a società di factoring di credito pro-soluto; a tali finanziamenti viene applicato un tasso in linea con le altre operazioni di finanziamento. Il ricorso a finanziamenti e ad operazioni di factoring viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che i tassi di interesse aumentino dell'1%, l'effetto sugli oneri finanziari sarebbe di circa € 81 mila.

Rischio di cambio

La Società effettua una parte degli acquisti di materia prima in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta. Tali derivati sono valutati al *fair value*. Al 31 dicembre 2011 non risultano in essere acquisti a termine di valuta. Nel corso del 2011 sono state registrate a conto economico differenze cambio passive per € 76 mila e differenze cambio attive per € 36 mila.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che il cambio €/€ aumenti di 5 cents, l'effetto sui saldi in valuta al 31/12/11 sarebbe positivo per circa € 10 mila. Nel caso che il cambio €/€ diminuisca di 5 cents, l'effetto sarebbe negativo per circa € 10 mila.

Rischio di prezzo

L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime, rappresenta un rischio contenuto, in quanto la Società, disponendo di una rete di fornitori ampia e ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità. Il fortissimo aumento del prezzo del cotone avuto nell'ultimo anno, è stato, in parte, attenuato dalla politica di acquisto sopradescritta.

Le oscillazioni dei prezzi nei mercati azionari potrebbero determinare perdite durevoli di valore delle attività finanziarie classificate come "*available for sale*". Nel bilancio dell'esercizio 2011 sono state iscritte a conto economico perdite durevoli per € 136 mila.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che le attività finanziarie diminuissero i loro corsi del 10% l'effetto negativo sul conto economico sarebbe di circa € 22 mila.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o un'altra controparte possa non rispettare gli impegni alla scadenza causando una perdita alla Società.

La qualità del credito è molto elevata, frutto di una attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni" (si veda nota 6 "Crediti Commerciali"). Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

La riduzione di valore dei crediti viene determinata in modo che il saldo delle rettifiche ai crediti per svalutazioni alla fine dell'esercizio rappresenti la ragionevole riduzione del valore degli stessi a fronte dei crediti ritenuti inesigibili. Essa è determinata sulla base di dati storici relativi alle perdite su crediti e delle ragionevoli prospettive di incasso, applicando a tutti i crediti in essere percentuali di svalutazione diverse a seconda della anzianità del credito. Il Gruppo utilizza le rettifiche ai crediti per svalutazioni per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria con contropartita, fino a capienza, le rettifiche ai crediti per svalutazioni e, per l'eventuale eccedenza, il conto economico.

Nella seguente tabella viene esposto il dettaglio per fasce di scadenza dei crediti commerciali:

	31/12/2011		31/12/2010	
Crediti non scaduti	10.822	85,85%	14.502	85,03%
Crediti Scaduti				
entro 30 gg	139	1,10%	1.117	6,55%
da 30 a 60 gg	469	3,72%	351	2,06%
da 60 a 90 gg	117	0,93%	184	1,08%
oltre 90 gg	1.059	8,40%	901	5,28%
Totale	12.606		17.055	

Non vi sono in essere garanzie e/o concessioni di finanziamenti ai clienti.

Il valore delle perdite su crediti registrate nel 2011 è pari ad € 47 mila, a fronte delle quali è stata utilizzata la voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni", stanziata in precedenti esercizi.

La Società ha in essere al 31/12/11 cessioni di crediti pro soluto per un importo di circa € 6,5 milioni. Tale cessione è stata regolata ai normali tassi di mercato ed è stata determinata da una momentanea esigenza di liquidità e dall'applicazione di condizioni migliorative rispetto ad altre tipologie di finanziamento.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della Società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al momento non si segnalano difficoltà per la Società ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. Inoltre, il Consiglio monitora la tipologia di azionisti, il rendimento del capitale, inteso dalla Società come patrimonio netto totale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie. Talvolta la Società acquista sul mercato azioni proprie con tempistiche che dipendono dai prezzi di mercato. Le politiche di gestione del capitale della Società non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

32. Rapporti con controparti correlate e attività di direzione e coordinamento

La Caleffi non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società od enti.

Gli immobili strumentali all'esercizio dell'attività della Società sono concessi in locazione alla stessa da parte della Pegaso S.r.l., società immobiliare interamente posseduta dagli amministratori Rita Federici e Giuliana Caleffi, in forza di contratto di locazione stipulato in data 30 agosto 2005. Il canone di locazione pari ad € 330 mila aumentato dell'incremento ISTAT, è stato determinato sulla base di una perizia indipendente; il contratto di locazione ha una durata di 8 anni rinnovabile per ulteriori 8. La Pegaso S.r.l. ha acquisito la proprietà di tali immobili per effetto della scissione del ramo immobiliare della Società, effettuata con atto di scissione non proporzionale in data 27 settembre 2005.

In data 12 novembre 2009 è stato sottoscritto un contratto di affitto con Pegaso S.r.l., relativamente ad un immobile sito in Via Milano, a Viadana (MN), sede del nuovo negozio diretto denominato Caleffi

Boutique. Tale contratto ha durata di 6 anni, rinnovabile per ulteriori 6, con decorrenza dal 1° dicembre 2009 e un canone annuo di € 72 mila.

L'amministratore Rita Federici è legata alla Società da un rapporto di consulenza stilistica avente per oggetto l'ideazione e la realizzazione delle collezioni prodotte e/o commercializzate dalla Società, per un importo annuo di € 177 mila più oneri accessori. Tale contratto rinnovato in data 29/08/2011 ha una durata di 3 anni con scadenza il 31 agosto 2014.

Nel corso dell'esercizio 2009, la Capogruppo e la controllata Mirabello S.p.A., hanno aderito al consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del Tuir, D.P.R. 22 dicembre 1986 n° 917 per il triennio 2009-2011.

Nel corso dell'esercizio 2011, la Capogruppo e la controllata Carrara S.r.l., hanno aderito al consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del Tuir, D.P.R. 22 dicembre 1986 n° 917 per il triennio 2011-2013.

Guido Ferretti riveste la qualifica di amministratore e di dirigente della Capogruppo ed è amministratore delle società controllate Mirabello S.p.A. e Carrara S.r.l..

Giuliana Caleffi è presidente della Capogruppo e presidente della controllata Mirabello S.p.A..

In data 6 dicembre 2011 la quota di minoranza, pari al 45%, della controllata Mirabello S.p.A. è stata acquisita dalla Ermes S.r.l., società interamente posseduta da Giuliana Caleffi e Rita Federici.

RAPPORTI CON CONTROPARTI CORRELATE		Effetto a C.E.	Incidenza sul fatturato	Incidenza sul risultato lordo	Debito al 31/12/11	Credito al 31/12/11	Incidenza sui debiti	Incidenza su PFN
Pegaso s.r.l.	affitto immobili strumentali	-426	1,05%	160,75%	81	0	1,00%	1,00%
Federici Rita	contratto consulenza stilistica	-197	0,48%	74,34%	67	0	0,83%	0,83%
TOTALI		-623	1,53%	235,09%	148	0	1,83%	1,82%

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE		Vendite	Acquisti	Debito al 31/12/11	Credito al 31/12/11	Incidenza sui crediti	Incidenza sui debiti	Incidenza su PFN
Mirabello S.p.A.		68	64	-5	68	0,54%	-0,06%	-0,06%
Carrara S.r.l.		124	183	157	139	1,10%	1,94%	1,94%
TOTALI		192	247	152	207	1,64%	1,88%	1,87%

Acquisizione di una controllata

In data 5 aprile 2011 la società ha acquisito dalla controllata Mirabello S.p.A. la partecipazione totalitaria nella Carrara S.r.l., per un corrispettivo di Euro 500 mila.

Il corrispettivo è stato interamente pagato il 7 aprile 2011.

Le attività e le passività della Carrara alla data del 31 marzo 2011 erano le seguenti:

Euro migliaia

Attività	4.755	Passività	4.755
Attività materiali	22	Patrimonio Netto	344
Attività immateriali	159	Fondi rischi ed oneri	14
Rimanenze	3.038	TFR	89
Credit	1.520	Debiti verso banche	2.549
Disponibilità liquide	16	Debiti verso fornitori	1.518
		Altri debiti	241

33. Dettaglio compensi amministratori, sindaci e direttori generali della Capogruppo

Consiglio di Amministrazione

Cognome e Nome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti	Benefici non monetari	Altri compensi
Caleffi Giuliana	Presidente	01/01 - 31/12	30/04/2014	240	6	-
Ferretti Guido	Amminist. Delegato	01/01 - 31/12	30/04/2014	40	-	230
Federici Rita	Consigliere	01/01 - 31/12	30/04/2014	32	4	-
Boselli Mario	Consigliere Indipendente	01/01 - 31/12	30/04/2014	37	-	-
Negrini Roberto	Consigliere Indipendente	01/01 - 30/04	30/04/2011	30	-	-

La voce “Altri compensi” è relativa agli emolumenti corrisposti per la funzione di Dirigente della Società. Tale importo comprende anche i versamenti dei piani a contribuzione definita.

Collegio Sindacale

Cognome e Nome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti
Girelli Angelo	Presidente	01/01 - 30/04	30/04/2011	7
Girelli Mauro	Sindaco Effettivo/Presidente	01/01 - 31/12	30/04/2014	13
Camodeca Renato	Sindaco Effettivo	01/05 - 31/12	30/04/2014	5
Romersa Andrea	Sindaco Effettivo	01/05 - 31/12	30/04/2014	5
Fontanesi Fabrizio	Sindaco Effettivo	01/01 - 30/04	30/04/2011	5

La Società non ha erogato finanziamenti né ha assunto impegni per effetto di garanzie prestate ai membri dell’Organo di Amministrazione né del Collegio Sindacale.

34. Passività potenziali

Alla data di pubblicazione del presente bilancio non risultano passività potenziali di rilievo per cui risulti possibile un esborso futuro da parte della Società.

35. Impegni e garanzie*Impegni*

La Società si è impegnata a sottoscrivere nel corso dell'esercizio 2012 e nei successivi, quote del Fondo Equilybra Capital Partners per un controvalore di € 170 mila.

Garanzie prestate

Le fidejussioni rilasciate dalla Società a diversi soggetti ammontano complessivamente ad € 532 mila.

Lettere di patronage a imprese controllate

La Società ha rilasciato lettere di patronage per finanziamenti concessi alla controllata Mirabello S.p.A. per € 4.900 mila e alla controllata Carrara S.r.l. per € 779 mila.

La Società ha rilasciato lettere di patronage per affidamenti concessi alla controllata Mirabello S.p.A. per € 4.222 mila e alla controllata Carrara S.r.l. per complessivi € 2.720 mila.

36. Eventi od operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione, per eventi od operazioni significative non ricorrenti si intendono quelli il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

37. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali" si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio)

possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza”.

38. Eventi successivi alla chiusura del bilancio

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio al 31 dicembre 2011 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

Si dichiara che la presente relazione, integrata degli allegati che lo compongono, è conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Viadana, 21 marzo 2012

Il Consiglio di Amministrazione

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS. 58/98

I sottoscritti Guido Ferretti in qualità di “Amministratore Delegato” e Giovanni Bozzetti in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della Caleffi S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall’art. 154 bis commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, attestano:

a) l’adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell’impresa;

b) l’effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d’esercizio relativo all’esercizio 2011.

Si attesta inoltre che il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2011

a) corrisponde alle risultanze contabili;

b) è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n° 38/2005 e quanto consta è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’Emittente;

c) la relazione sulla gestione contiene un’analisi attendibile dell’andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell’Emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto.

Viadana, 21 marzo 2012

L’Amministratore Delegato

Guido Ferretti

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Giovanni Bozzetti

INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ARTICOLO 149-duodecies DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Il presente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 a fronte dei servizi forniti dalla società di revisione KPMG S.p.A..

Tipologia servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (€/000)
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	76
Servizi di attestazione	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	5
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società Controllate	32
Servizi di attestazione	Revisore della Capogruppo	Società Controllate	1
Totale			114

I compensi si intendono non inclusivi delle spese sostenute e rimborsate.

ELENCO PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/2011

(in migliaia di euro)

Denominazione	Paese	Sede Legale	Capitale Sociale	% di possesso diretta	Numero azioni o quote	Valore contabile	Criterio di consolidamento
Mirabello S.p.A.	Italia	Largo Treves 2 20121 Milano	€ 780	55%	429.000	2.932	Integrale
Carrara S.r.l.	Italia	Via Puccini 26 20045 Besana in Brianza (MB)	€ 100	100%	10.000	1.500	Integrale
Biancocasa S.r.l. *	Italia	Via F. Galvano 40 20129 Milano	€ 20	60%	12.000	25	Integrale
* la partecipazione in Biancocasa S.r.l. è detenuta tramite la Mirabello S.p.A.							

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2011 DELLA CALEFFI SPA

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31.12.2011 a noi comunicati dal vostro Consiglio di Amministrazione.

Con la presente relazione, il Collegio Sindacale riferisce sulla propria attività per l'esercizio 2011, come richiesto dall'art. 2429 c.c., dall'art. 153 D.Lgs. 58/1998 e dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e della comunicazione CONSOB n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

In particolare, si evidenzia quanto segue:

1. La relazione sulla gestione e la relazione sulla gestione consolidata, sono state presentate in un unico documento, illustrando le operazioni più importanti realizzate nel 2011 con tutte le prescrizioni di legge.
2. Le informazioni fornite dagli amministratori nelle relazioni e nelle note ai bilanci, con riferimento alle operazioni infragruppo e con parti correlate, sono ritenute adeguate.
3. Abbiamo ottenuto dagli Amministratori con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte

dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità aziendale .

4. Non abbiamo riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali svolte con società del gruppo o con parti correlate;
5. La Società di revisione KPMG S.p.A in data 27.02.2012, ha rilasciato la conferma annuale della propria indipendenza ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a), del D. lgs. 39/2010.
6. In data odierna la Società di revisione ha presentato al Collegio, quale comitato per il controllo interno, la relazione di cui all'art. 19 comma 3° D.lgs. n.39/2010. Dal documento non emergono significative carenze o criticità.
7. Nella relazione della Società di revisione di cui agli artt. 14 e 16 del D.lgs.n.39/2010, emessa in data odierna, non sono evidenziati rilievi e richiami di informativa.
8. Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del c.c. né esposti da parte di terzi.
9. La Società non ha conferito all'attuale Società di revisione ulteriori incarichi, nemmeno a soggetti legati a quest'ultima.
10. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha fornito, ove necessario, i pareri previsti dalla legge. Il contenuto di tali pareri non è risultato in contrasto con le successive delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione.
11. Nel corso dell'esercizio 2011, il Collegio Sindacale si è riunito n.8 volte ed a norma dell'art. 142 comma 2° del D.lgs. 58/1998, ha sempre partecipato alle n. 6 adunanze del Consiglio di Amministrazione.

12. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed incontri con la società di revisione e con l'Organismo di vigilanza, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni.

13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante confronti col Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, i rapporti con gli Amministratori e Organi di controllo delle società controllate . Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possono essere considerate indicatori di inadeguatezza del sistema di controllo interno.

14. In base alle disposizioni dell'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, il Collegio – identificato da tale disposizione quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile – ha vigilato su:

- processo di informativa finanziaria;
- efficacia dei sistemi di controllo interno e gestione del rischio;
- revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- indipendenza della società di revisione legale.

Non sono stati riscontrati elementi da segnalare.

15. La Società ha impartito alle società controllate le disposizioni occorrenti per adempiere agli obblighi di comunicazione di cui dell'art. 114, punto 2, del D.Lgs. 58/1998.
16. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte presso la Società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio di esercizio e della relazione sulla gestione a corredo degli stessi.
17. Per quanto riguarda la Corporate Governance e le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana S.p.A., le modalità di adesione da parte della Società sono ampiamente descritte nell'apposita relazione che il Collegio condivide nei suoi contenuti.
18. L'Organismo di vigilanza, nella propria relazione annuale sulla attività svolta, ha attestato l'ottemperanza ai principi di condotta e alle linee guida del modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, il quale viene costantemente adeguato e diffuso.
19. Nell'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione agli organi di controllo o di menzione nella presente relazione.
20. Il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 e del bilancio consolidato, in considerazione di quanto in precedenza evidenziato e tenuto conto della relazione emessa dalla Società di revisione, esprime parere favorevole alla proposta del Consiglio di Amministrazione, sia in

ordine alla loro approvazione, sia in ordine alla proposta di riportare
a nuovo la perdita dell'esercizio.

Viadana li, 04 aprile 2012.

Il Collegio Sindacale

Mauro Girelli (Presidente)

Renato Carrodeca (Sindaco effettivo)

Andrea Romersa (Sindaco effettivo)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Cefalonia, 70
25124 BRESCIA BS

Telefono +39 030 2425720
Telefax +39 030 2425740
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Caleffi S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Caleffi chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Caleffi S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2011.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Caleffi al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Caleffi per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Corporate Governance del sito internet della Caleffi S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Caleffi S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b),

dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Caleffi al 31 dicembre 2011.

Brescia, 4 aprile 2012

KPMG S.p.A.



Paolo Andreasi
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Cefalonia, 70
25124 BRESCIA BS

Telefono +39 030 2425720
Telefax +39 030 2425740
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Caleffi S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Caleffi S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Caleffi S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2011.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Caleffi S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Corporate Governance del sito internet della Caleffi S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Caleffi S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli

assetto proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Brescia, 4 aprile 2012

KPMG S.p.A.



Paolo Andreasi
Socio